ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XII - Num. 191
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 43-243 al 43-249

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

MERCOLEDÌ
12-13 Agosto 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-020, 50-990, 50-981 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Amm. comm. L. 300 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 800 (fest. 500) - Necrol. L. 300 per parola (fest. 350 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 600 (fest. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c. post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Il Segretario di Stato a colloquio con Hammarskjoeld

Foster Dulles prepara all'Onu l'intervento di Eisenhower

Il discorso di Ike [che comparirebbe mercoledì o giovedì] è già pronto e il ministro degli Esteri sta sondando l'opportunità o meno che sia il Presidente a pronunciarlo - Esso esporrebbe, in quattro punti, le proposte economiche e politiche degli Stati Uniti per la pace nel Levante - Anche i russi presenteranno un progetto

Nostro servizio particolare

NEW YORK, martedì sera.

Il segretario di Stato John Foster Dulles è oggi a New York per preparare il terreno ad una eventuale apparizione del presidente Eisenhower all'Assemblea generale dell'Onu. Per stasera Dulles sarà in grado di telegrafare al Presidente e dirgli se sia il caso che egli stesso esponga davanti all'Assemblea riunita la linea della politica americana nel Medio Oriente, allo scopo di conferire maggiore efficacia alle proposte americane.

Il discorso di Eisenhower, già pronto, illustrerà le misure economiche e politiche che il governo americano propone per il Medio Oriente. Se il segretario di Stato riterrà che la presenza di Eisenhower presenterà qualche rischio, allora egli stesso leggerà il discorso come capo della delegazione americana.

La data e l'ora dell'eventuale intervento vengono tenute segrete. Si ritiene tuttavia che l'Ike potrebbe presentarsi all'Assemblea mercoledì, in apertura dei lavori, o giovedì.

La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato non hanno reso noto le proposte che saranno avanzate dai delegati americani, tuttavia, ora ufficialmente si sa che esse si riassumerebbero nei seguenti punti:

1. Fondazione di un organismo economico per il Medio Oriente, sotto la direzione dell'Onu;

2. Creazione d'una forza speciale dell'Onu, in grado di accorrere in aiuto di qualsiasi paese minacciato dall'esterno o dall'interno;

3. Creazione di una commissione dell'Onu per la intercettazione dei programmi-radio miranti a provocare disordini;

4. Appoggio al piano proposto da Hammarskjoeld per un rafforzamento della commissione di osservatori nel Medio Oriente, composta Libano e Giordania.

Durante i lavori dell'Assemblea, che dureranno una decina di giorni, i delegati occidentali cercheranno di gettare le basi di una politica costruttiva che, fruendo dell'esperienza del passato, possa vincere la naturale diffidenza dei paesi afro-asiatici e permettere il ristabilimento di buone relazioni con quei paesi. Negli stessi ambienti non si esclude che gli Stati Uniti, principale obbiettivo dei futuri attacchi di Mosca, cercheranno di annullare gli effetti della propaganda comunista annunciando la loro decisione di ritirare i contingenti militari inviati nel Libano il 15 luglio scorso. Un'iniziativa del genere, avversata da Dulles ma sostenuta a spada tratta dal delegato permanente Cabot Lodge, metterebbe in imbarazzo lo stesso Nasser.

L'Unione Sovietica, appoggiata dai paesi del blocco comunista, non ha fatto mistero infatti della sua intenzione di contingere Stati Uniti e Gran Bretagna a ritirare le loro truppe dal Libano e dalla Giordania la qual cosa costituirebbe per l'URSS una doppia vittoria: 1° d'far apparire agli occhi dell'opinione pubblica mondiale Washington e Londra come i principali responsabili della crisi del Medio Oriente, 2° lasciare mano libera a Nasser di attuare la sua politica di panarabismo, assicurandosi al tempo stesso la riconoscenza e la fiducia dei popoli di quell'area e di tutto il mondo afro-asiatico.

Alla vigilia dell'inizio del dibattito alla sessione straordinaria dell'Assemblea Generale si profilano due tendenze principali. La prima, quella ispirata dal Segretario generale dell'Onu Dag Hammarskjoeld e approvata dal presidente Eisenhower, è per una soluzione chiaramente positiva, che potrebbe assumere la forma di un vasto piano di stabilizzazione economica e politica di tale zona. Hammarskjoeld ha preso l'iniziativa in tal senso pochi minuti dopo l'inizio della sessione, venerdì scorso, proponendo il suo piano i cui punti principali sono: dichiarazione reciproca di non intervento da parte dei Paesi arabi; misure atte a mantenere l'indipendenza del Libano e ad aiutare la Giordania a partecipare allo sviluppo costruttivo della regione; sistema di cooperazione economica tra Paesi produttori di petrolio e paesi di transito; creazione di un organismo per il finanziamento di grandi opere.

L'altra tendenza è stata difesa domenica dal ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko all'atto del suo arrivo a New York. « La conferenza — ha dichiarato il Ministro sovietico — è il ritiro delle truppe straniere da quella regione, soprattutto delle truppe statunitensi dal Libano e di quelle britanniche dalla Giordania ». Gromiko, che è accompagnato da un gruppo di esperti, si è subito messo al lavoro avendo come obiettivo principale il ritiro delle forze americane e inglesi e la cessazione degli aiuti militari occidentali ai Paesi medio-orientali. Il Ministro degli Esteri russo sarà uno dei primi a prendere la parola nel dibattito all'Assemblea.

Gromiko si è rifiutato di fornire indicazioni sul piano del suo Paese; ma, sulla base di varie dichiarazioni di Mosca, nei circoli dell'Onu si prevede che esso consisterà:

1) in un appello alle principali Potenze affinché convochino una conferenza « alla sommità » per riconciliare i loro atteggiamenti contrastanti nel Medio Oriente e per impegnarsi a non intervenire negli affari interni dei Paesi mediorientali;

2) in una richiesta per un divieto dell'Onu all'invio di armi non solo ai Paesi arabi, ma anche alla Turchia, all'Iran e ad Israele;

3) in un appello ai Paesi della zona affinché si impegnino ad astenersi dall'impiego della forza in caso di vertenza;

4) in un nuovo programma di assistenza economica dell'Onu per lo sviluppo industriale dei Paesi arabi nel Medio Oriente.

A New York sono attesi per oggi il ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd e il ministro degli Esteri della Repubblica araba unita, Mahmoud Fawzi. A quanto si afferma negli ambienti delle Nazioni Unite il segretario generale Dag Hammarskjoeld avrebbe l'intenzione di convocare nel suo ufficio questi due ministri, dopo il colloquio con Dulles. Così come fece all'epoca della crisi di Suez, per mettere a conoscenza del suo punto di vista sui vari problemi del Medio Oriente. E' quasi certo che tra i ministri degli Esteri presenti a New York avranno luogo conversazioni private a due o a più persone.

t.

Eisenhower durante la consueta conferenza-stampa. Con lui, il capo dell'ufficio stampa James Hagerthy (Radio).

Messaggio urgente di Ike a Nasser?

IL CAIRO, martedì sera.

L'ambasciatore degli Stati Uniti al Cairo, Raymond Hare, ha consegnato ieri al governo egiziano un messaggio urgente che ha ricevuto da Washington, secondo quanto annuncia il giornale « Al Akhbar ».

Il giornale precisa che questo messaggio è stato consegnato al sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Aziz Sidki, nel corso di un colloquio, durato un'ora, che ha avuto luogo ieri con Raymond Hare. Il giornale non precisa la natura e il contenuto del messaggio.

All'ambasciata degli Stati Uniti si rifiuta di confermare o smentire l'informazione ma si dichiara che Raymond Hare ha avuto un colloquio ieri, su sua richiesta, con il ministro egiziano.

Murphy da Parigi partito per l'America

PARIGI, martedì sera.

Il sottosegretario di Stato americano Murphy è partito oggi con un aereo speciale militare per gli Stati Uniti, dopo aver trascorso una giornata nella capitale francese per colloqui con dirigenti francesi.

Murphy si è intrattenuto fra l'altro col ministro degli Esteri, Maurice Couve de Murville.

La drammatica sparatoria di mezzanotte sotto il colle della Maddalena

Organizzavano a Torino un colpo i rapinatori della banca di Napoli

La zona della collina torinese dove stanotte sono stati catturati i rapinatori della « Banca di Calabria » di Napoli. L'auto dei banditi, nascosta dalla vegetazione, era ferma su una strada di campagna che si inserisce su quella principale Torino-Colle della Maddalena. Gli agenti della pattuglia motorizzata, fermarono la loro camionetta nei pressi del bivio e si avvicinarono alla vettura con le pistole in pugno. Dalla 1100 partì un colpo di rivoltella. Uno degli agenti rispose immediatamente e il proiettile raggiunse alla tempia il rapinatore Gustavo Conti. Altri due banditi si arrendevano, mentre un quarto riusciva a fuggire nella boscaglia.

(In seconda pagina ampia cronaca e sviluppi dell'operazione)

CONCLUSI GLI INCONTRI AD ATENE, ANKARA E NICOSIA

Macmillan è ritornato all'alba dalla sua missione per la pace a Cipro

« Non mi sento né incoraggiato né scoraggiato » ha detto - Si prevedono immediati sviluppi - Il premier annuncerà al più presto che Londra intende varare il suo « piano » - Il governo di Atene minaccia di rivolgere un appello all'Onu

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

Il Primo ministro Macmillan è tornato stamane alle 6,40 a Londra dal suo improvviso e coraggioso viaggio ad Atene, Ankara e Nicosia, che aveva lo scopo di trovare una soluzione per portare la pace a Cipro. I colloqui con i ministri dei diversi Paesi interessati sono stati molti, ma non è possibile sapere con precisione quali risultati siano stati raggiunti.

A Londra si fa presente che il Premier britannico non aveva alcuna illusione di poter raggiungere una soluzione finale dell'intricata questione. Egli desiderava solo aver certo che la Grecia e la Turchia, e anche l'arcivescovo Makarios, avrebbero usato tutta la loro influenza in modo da prolungare la situazione di armistizio che si è venuta a creare a Cipro. Se questo era il suo unico scopo, si può dire che Macmillan ha avuto il successo che desiderava. Ma il problema dell'armistizio acquista un significato costruttivo solo se esso rappresenta il primo passo verso una qualche soluzione politica. Macmillan, nei suoi colloqui con i Primi ministri greco e turco, ha certamente tastato il polso della situazione cercando di vedere fino a che punto l'intransigenza di Atene e Ankara avrebbe potuto allentarsi a favore di un compromesso.

In questo campo le informazioni sono contrastanti: pessimistiche dalla Grecia, ottimistiche dalla Turchia. Quanto alla Gran Bretagna, si ritiene nei circoli diplomatici che il Premier è ormai convinto che ulteriori colloqui sono inutili e la conferenza anglo-turco-greca, chiesta con tanta urgenza dalla Turchia, sembra ormai fuori questione. Si prevedono quindi immediati sviluppi. Dopo aver consultato il Gabinetto dei ministri, Macmillan annuncerà che la Gran Bretagna intende proseguire sulle linee del suo « piano di associazione ». Questo piano comprende la creazione di due parlamenti separati (i rappresentanti dei 380 mila greci e dei 100 mila turchi dell'isola, ai quali verrebbe a sovraporsi un consiglio centrale con la partecipazione delle amministrazioni britannica, greca e turca.

Molti commentatori politici sostengono che Macmillan considera tanto urgente la realizzazione di tale piano che non attenderà neppure l'occasione di poter riunire tutto il Gabinetto dei ministri. La decisione finale verrà quindi presa in assenza del ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, che ieri sera è partito alla volta di New York per rappresentare l'Inghilterra alla sessione speciale dell'Assemblea generale dell'Onu che avrà inizio domani, e in assenza anche del ministro delle colonie Lennox Boyd, che tanto trattative fece in passato per risolvere la questione di Cipro. Macmillan è personalmente un entusiastico sostenitore del piano britannico e non vede quale alternativa potrebbe prendere il posto. Egli è andato quindi ad Atene e ad Ankara soprattutto per assicurarsi che il tempo è ormai maturo per realizzare il progetto inglese.

A Londra si sostiene che i greci e turchi dell'isola vernanno quanto prima inviati a grander parte alle elezioni dei due parlamenti. Si prevede che il governo turco accetterà di buon grado l'iniziativa, mentre è meno certo l'atteggiamento del governo greco. Ieri ad Atene un funzionario del ministero degli Esteri greco ha dichiarato che il suo governo presenterà entro due o tre giorni una mozione all'Assemblea generale dell'Onu sulla questione di Cipro. Questa decisione può sembrare un irrigidimento della posizione di Atene, ma qui si tende a considerarla più che altro come una mossa tattica. L'appello all'Onu della Grecia non va cioè considerato come un'abrogazione dell'accordo di massima raggiunto tra il governo greco e Macmillan per un periodo di sette anni di pacificazione e di autogoverno nell'isola. Si considera che la mossa sia stata dettata da due principali ragioni: anzitutto perché i greci, e in particolare la popolazione di Atene, sono ancora male informati sugli avvenimenti e causa dello sciopero dei tipografi che termina solo oggi, e potrebbe quindi recare sfavorevolmente ai risultati dei colloqui tra Macmillan e Karamanlis, risultati che gli oppositori del governo di Atene già considerano come una vera e propria sconfitta; in secondo luogo, perché con l'appello all'Onu la Grecia potrebbe assumere una « posizione di forza » nei negoziati diplomatici che seguiranno ai colloqui dei giorni scorsi.

Il governo greco ritiene di aver raggiunto il limite delle concessioni, mentre ancora calcola il pericolo della « spartizione » dell'isola tanto desiderata dalla Turchia, e che quindi concentrando tutti i suoi sforzi per eliminare tutto ciò che renda possibile quella « spartizione ». D'altra parte il governo di Atene ha fatto ufficialmente sapere di essere d'accordo sulla necessità di prolungare l'attuale armistizio nell'isola e di essere ben disposto nei confronti della proposta di Macmillan circa una pausa di sette anni che permetta una serena discussione per la ricerca di una soluzione finale. La Grecia e l'arcivescovo Makarios hanno così provvisoriamente ritirato le loro pretese circa l'autodecisione cipriota, e la Turchia non ha più insistito sulla tesi della spartizione dell'isola: la situazione sembra perciò matura per un compromesso il quale, secondo il governo di Londra, è unicamente rappresentato dal piano britannico. Però Macmillan metterà quanto prima in atto le sue proposte, nella speranza che al termine del periodo sperimentale di sette anni, le due comunità greca e turca siano imparato ad agire di comune accordo. La mancanza di un accordo scritto tra la Gran Bretagna, la Grecia e la Turchia non sembra preoccupare Macmillan, il quale può sempre asserire che la questione di Cipro riguarda l'Inghilterra e non è un problema che possa andare soggetto a trattati stipulati tra Stati sovrani.

vice

Dichiarazioni del Premier alla sua partenza da Cipro

Nicosia, martedì sera.

Il primo ministro inglese Macmillan, prima di lasciare Cipro, ha dichiarato ieri sera che è seguito alle sue conversazioni di Atene, Ankara e Nicosia, non si sente né incoraggiato né scoraggiato circa il futuro di Cipro. « La cosa essenziale — egli ha affermato — è il ritorno alla pace e la fine del terrorismo ».

Macmillan non ha detto quale sarà il prossimo sviluppo della crisi cipriota, ma ha detto che discuterà assieme ai suoi colleghi i passi futuri da adottare. « Grandi responsabilità pesano su di noi e forse ne dal nostro meglio per adempierle! ».

Lo scopo delle sue trattative, ha aggiunto, non era di raggiungere accordi di un particolare genere.

Atene chiede all'Onu di discutere su Cipro

ATENE, martedì sera.

Il ministro degli Esteri greco, Evangelos Averoff, ha annunciato stamani che il rappresentante permanente della Grecia alle Nazioni Unite ha ricevuto istruzioni di inserire la questione di Cipro nell'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea generale.

Prime luci sulla scomparsa del reduce da Caracas

L'emigrante scomparso dalla "Vespucci" temeva di essere assassinato sulla nave

Recava con sé alcuni milioni e alla partenza era stato denunciato da un connazionale alla polizia venezuelana per esportazione illegale di valuta - Durante il viaggio aveva chiesto il cambiamento del suo posto-letto

Dal nostro corrispondente

Napoli, martedì sera.

Le indagini compiute dall'Arma dei carabinieri (che sta svolgendo, con notevoli risultati, il delicato e difficile compito di chiarire il mistero di Carmine Joffredi, l'emigrante scomparso da bordo dell'*Amerigo Vespucci* di ritorno dal Venezuela) hanno sempre più avvalorato il convincimento che lo Joffredi sia stato ucciso sulla motonave proprio a causa dell'ingente somma di valuta estera che egli recava con sé. Ciò risulterebbe in modo sempre più chiaro dagli interrogatori cui, su segnalazione del Gruppo Interno e del Nucleo di polizia giudiziaria, vengono sottoposti, in varie città dell'intero territorio nazionale, passeggeri e equipaggio che con quella unità della compagnia « Italia » hanno compiuto la traversata cominciata il 3 luglio a La Guaira e conclusasi il 24 nel nostro porto.

Il vice-commissario di bordo Raffaele Cancielli, interrogato a Frattamaggiore (Napoli) dove ha il suo domicilio privato, ha detto che lo Joffredi, nel consegnargli il passaporto e una busta sigillata (attualmente giacente presso il Procura della Repubblica di Napoli) con dentro dei valori, gli apparve particolarmente preoccupato. Una cosa, soprattutto, colpì l'ufficiale. L'emigrante gli chiese se credeva che i suoi documenti fossero in regola qualora un giorno avesse voluto ritornare nel Venezuela.

Carmine Joffredi aggiunse che nella tintoria di Caracas dove lavorava, la sera precedente lo sciopero che aveva costretto anche gli operai non d'accordo nell'abbandonare il lavoro a disertare lo stabilimento, una notte, data la mancanza di personale di custodia, s'era sviluppato un incendio. Avvertito del fatto, egli accorse, prodigandosi per lo spegnimento. In seguito, i proprietari gli dissero che, per quanto avessero deciso di chiudere temporaneamente la tintoria e di non riassumere le maestranze che avevano procurato l'interruzione del lavoro, tuttavia nel suo caso sarebbero stati ben lieti di riprenderlo appena possibile.

« Ebbene? », gli domandò allora il vice-commissario di bordo.

« E qui lo Joffredi chiarì che, al momento di salire sulla passerella, due guardie della *Seguridad Nacional* lo avvicinarono, augurandogli in tono ironico buon viaggio, giacché a Napoli ritornava nel suo Paese con un buon gruzzolo. Il vice-commissario Cancielli ha aggiunto che, convinto di trovarsi dinanzi ad un passeggero particolarmente debole di carattere ed ingenuo, chiamò il capo-alloggio Virgilio Gallo e il primo cameriere Bogomilio Vuga, raccomandando ad essi di vigilare sullo Joffredi.

Circa, poi, i timori dell'emigrante medesimo, essi non erano infondati. Infatti, come ha confermato un suo compagno di viaggio, Angelo Venti, da Popoli in provincia di Chieti, anch'egli ritornato da Caracas, lo Joffredi — che aveva affittato nella capitale venezuelana una cameretta insieme ad un compatriota — gli dichiarò di essere convinto di un fatto: che il connazionale, perfettamente a conoscenza della somma da lui risparmiata, lo aveva denunciato alla polizia venezuelana. Ciò perché, in base alla legge vigente in quello e in altri Paesi, l'esportazione di valuta è consentita solo entro determinati limiti. Egli, invece, ritirato dal suo avere dalla banca, dove teneva depositati alcuni milioni, si era provveduto, come fanno tutti, di valuta estera al posto dei bolivares ritirati. Ecco il perché dal suo timore di essere perquisito, arrestato e punito con la confisca della somma che poi, in effetti, egli riuscì a portare via.

Sennonché, nonostante la delazione fatta propria da un altro italiano, la *Seguridad Nacional* preferì chiudere un occhio e lasciar correre. Ciò anche per il fatto che la denuncia giunse, probabilmente, soltanto pochi minuti prima che la nave salpasse. E poi, fatta la precauzione, abituale in casi del genere, di affidare a un amico la somma, la perquisizione allo Joffredi non avrebbe praticamente avuto esito positivo.

Le due dichiarazioni, del vice-commissario e del compagno di viaggio dello Joffredi, hanno, dunque, assodato un punto: che l'emigrante fece la traversata in uno stato di acuta tensione, anzi di ansia estrema. E la prova di ciò è che, quattro giorni dopo la partenza del Venezuela, egli si recò dal capo-alloggio Virgilio Gallo, chiedendogli di cambiargli il posto-letto assegnatogli in « classe turistica », reparto « 2-D ». Il capo-servizio si disse pronto a esaudirlo, ma, più che per curiosità, per timore di irregolarità, gli domandò se credeva di spiegargli i motivi del suo malcontento, alla qual cosa l'emigrante, impallidendo, non rispose. Dopo di ciò venne posto nel camerone « 3-D », dove erano alloggiati contadini persone, e gli venne assegnata la cuccetta 119. Sopra di lui dormiva un altro emigrante, Ausilio Persichetti, e sotto il fratello del Persichetti, Pomilio.

Di particolare interesse è pure la deposizione fatta da uno dei Persichetti, il Pomilio, il quale ha detto di avere visto, verso le ore quindici del giorno 21, lo Joffredi che prendeva un involto da una giacca color marrone, posta nel suo armadietto, mettendolo in una borsa di paglia che poi chiuse con circospezione.

La dichiarazione più grave è, però, quella di un connazionale, Felice Quagliariello, compagno dello Joffredi durante il viaggio. Il Quagliariello, interrogato nel comune di S. Angelo dei Lombardi, ha rivelato che un amico comune, Giuseppe d'Ulisse, gli aveva confidato una strana proposta fattagli dallo Joffredi. Il molisano, come temevasi il nuovo aggredito, lo aveva invitato ad accompagnarlo fino al suo paese, San Giovanni in Galdo, provincia di Campobasso, promettendogli anche un compenso. Ed il D'Ulisse, chiamato dai carabinieri di Torricella (Chieti) dove adesso risiede, ha confermato questo particolare.

Crescenzo Guarino

Annunciate stamane dal tribunale di Amman

Tredici condanne a morte per tentata rivolta in Giordania

Altre severe sentenze: due imputati all'ergastolo, otto sconteranno 15 anni di carcere, due ai lavori forzati - Uno dei condannati è siriano - Tutti furono catturati dopo uno scontro a fuoco

AMMAN, martedì sera.

Tredici persone sono state condannate a morte questa mattina da un tribunale militare di Amman per avere tentato di organizzare una rivolta armata contro il governo giordano. Otto persone sono state condannate a 15 anni di carcere, data la loro giovane età, e due all'ergastolo. Altri due imputati sono stati condannati a cinque anni di lavori forzati.

I tredici accusati erano stati tratti in arresto il 27 e 28 luglio nel corso di un'operazione condotta presso il confine siriano dove le forze giordane sequestrarono una grande quantità di fucili, carabine automatiche, munizioni ed altre armi.

Alcuni degli imputati, la cui età varia dai 17 ai 20 anni, hanno riferito che due ministri di un precedente governo giordano avevano fornito loro istruzioni per dirigere una rivolta. Uno dei condannati è siriano.

ULTIMISSIME

Un battaglione americano domani lascia il Libano

BEIRUT, martedì sera.

L'ammiraglio Hamed Holloway, comandante delle forze americane nel Libano, ha annunciato oggi il ritiro di un battaglione di « marines » dall'area di Beirut. Egli ha lasciato capire che questo è l'inizio di una più ampia evacuazione delle truppe statunitensi dalla zona.

L'annuncio americano dice fra l'altro: « L'ammiraglio Holloway ricorda le dichiarazioni fatte dal presidente Eisenhower e dal segretario di Stato Dulles al momento dello sbarco delle forze americane, venute per rispondere alla richiesta del Presidente della Repubblica e del governo del Libano perché il si sforzasse a mantenere l'indipendenza e l'integrità del loro paese. Fu allora specificato che le forze americane sarebbero rimaste nel Libano solo fino a quando la loro presenza fosse stata richiesta dal governo libanese e dalla loro missione.

« L'ammiraglio Holloway, dopo aver esaminato la questione con il Presidente della Repubblica, Camille Chamoun, e con il comandante delle forze armate libanesi, generale Chehab, si è trovato d'accordo con le autorità libanesi nel constatare il miglioramento materiale della sicurezza interna ed esterna del Libano.

« Di conseguenza, con l'approvazione del Presidente Eisenhower e secondo le istruzioni del segretario alla Difesa, il secondo battaglione del secondo reggimento dei « Marines » continuerà a reimbarcarsi il 13 agosto alle 7 del mattino (ora italiana) dalla spiaggia vicina a Beirut.

CRONACA CITTADINA

L'inatteso epilogo nella notte della clamorosa rapina alla banca calabra di Napoli

Braccato da imponenti forze di polizia il quarto bandito sfuggito alla sparatoria

Luciano Zagaria è armato di pistola: stanotte ha tentato di allontanarsi dalla città rubando un'auto nella zona di corso Moncalieri, ma è stato costretto ad abbandonarla - Tutte le strade attorno a Torino sono infatti bloccate - La collina rastrellata da pattuglie di agenti, alcune con cani poliziotti, e dai carabinieri - La situazione dei tre «gangsters» catturati: Gustavo Contù è morente in ospedale; Remo Bonilauri fa il pazzo ed è legato in camera di sicurezza; Alberto Alberti appare rassegnato - Negli interrogatori non hanno voluto svelare i loro piani, né i nomi dei complici

Gustavo Contù, 38 anni, appena trasportato al pronto soccorso del San Giovanni (f. Molsio)

Il quarto dei banditi di Napoli, Luciano Zagaria, sfuggito alla fulminea sparatoria avvenuta a mezzanotte sotto il colle della Maddalena, è riuscito finora a mantenersi latitante, sebbene tutte le forze della polizia e dei carabinieri siano mobilitate alla sua caccia. Con ogni probabilità è nascosto in Torino non avendo potuto allontanarsi lungo le strade vigilate ai posti di blocco, e non è da escludersi che un possibile amico gli abbia trovato un sicuro rifugio. Dei suoi compagni, Gustavo Contù — quello ferito — è sempre fra la vita e la morte all'ospedale San Giovanni, mentre Remo Bonilauri dà, in amanio nella sicurezza della Questura, l'ultimo, Alberto Alberti, il più anziano, si mostra calmo e rassegnato.

L'operazione compiuta dalla pattuglia della polizia questa notte non soltanto ha assicurato alla giustizia gli autori del clamoroso colpo alla Banca di Calabria, a Napoli, ma ha anche impedito loro di compiere una nuova rapina a Torino. La pattuglia era composta dal brigadiere Salvatore Cicirello e dagli agenti Alberto Senatore ed Antonio Lotito. Loro incarico era di sorvegliare le strade della zona collinare per un'azione preventiva contro i furti nelle ville incustodite ed eventuali aggressioni.

Sulla loro 1100-giardiniera stavano salendo dalla Val Salice verso il colle della Maddalena ed avevano passato da un centinaio di metri il «quadrivio del Rabby», dove la strada si unisce a quella che scende da San Vito e dalla Val Pattonera, prendendo il nome di strada comunale di Revigliasco. Erano quasi le 24. Gli agenti intendevano raggiungere il convalescenziario dell'Inail ed il parco di Oro a volo, ripetendo in senso contrario il percorso seguito dai banditi i quali non avevano osato entrare in città ed avevano preferito nascondersi in collina arrivando da Moncalieri.

Essi notavano una 1100-103 targata Siena in sosta in una stradina laterale, alla sinistra per chi sale, e saminascosta fra le acacie, a luci spente. Il brigadiere decideva di scendere per controllare chi vi fosse nell'auto. La targa Siena gli aveva messo il sospetto che non si trattasse di una delle tante auto che alla sera e di notte si fermano nei luoghi tranquilli della collina con a bordo una coppia di innamorati. Seguito dall'agente Lotito si avvicinò al lato destro della vettura. L'agente Senatore si mettava all'altro lato. Come dirigeva il fascio di luce della sua lampada a pila nell'interno dell'auto, poteva che vi erano tre uomini (due sui sedili anteriori, uno su quello posteriore) e con sorpresa vedeva una rivoltella puntata. Subito impugnava la pistola che teneva sotto la ascella ed intimava ai tre di mostrare i documenti.

«Chi siete?» chiedeva l'uomo che era accanto al guidatore.

«Polizia».

«A me le manette non le metterete mai» rispondeva.

Il sottufficiale intuiva di trovarsi di fronte ad un bandito risoluto a tutto e compiva un gesto che doveva salvargli la vita. Spegneva la torcia e nell'attimo stesso si gettava a lato. In quell'attimo lo sconosciuto sparava un colpo, mirando verso il Cicirello. Ma la pallottola andava a vuoto, dopo aver sfiorato il capo del sottufficiale. L'agente Lotito, che era a pochi passi dietro, non aveva esitazioni nel rispondere al fuoco: gustava la pistola nella direzione indicatagli dal lampo dello sparo del bandito. Sparava un solo colpo e colpiva il rapinatore, trapassandogli il capo da una tempia all'altra.

Sentendo l'urlo di dolore del compagno e vedendolo accasciarsi rantolante, gli altri due non osavano più tentare un'ulteriore resistenza, per quanto anch'essi fossero armati. Gli agenti si avvicinavano all'auto, intimavano ai due complici del ferito di uscire con le mani in alto ed essi obbedivano. Tutta l'operazione si era conclusa in meno di un minuto primo ed era stata condotta con coraggio ed abilità. Gli agenti avvertivano un lieve fruscio fra gli alberi: era (come si doveva accertare più tardi) il quarto bandito che fuggiva, ma essi erano costretti a riunirsi all'inseguimento perché non potevano lasciare i due arrestati, che stavano perquisendo e disarmando, né abbandonare il ferito che vantolava.

Veniva fermato un automobilista di passaggio che conduceva in città pregandolo di telefonare alla «Volante» per chiedere rinforzi (la pattuglia non disponeva di radiotelefono in quanto, per rinforzare i servizi, erano stati utilizzati non soltanto gli automezzi radiocollegati abitualmente usati per questi servizi, ma tutti quelli disponibili nel garage della Questura).

Poco dopo arrivava sul posto la «1000» del brigadiere Rizzo e il morente poteva essere portato al San Giovanni. La sua condizioni apparivano subito disperate. I medici si sono riservata la prognosi ed anche stamane, pur avendo registrato un lieve miglioramento, continuavano ad essere molto pessimisti sulle sue possibilità di salvezza. Era difficile identificarlo perché egli aveva due carte d'identità, con due diversi nomi. I suoi compagni, entrambi privi di documenti, rifiutavano di dire le proprie generalità ma il funzionario di Polizia dr. Canzanzaro ed il dr. Sgarra della «Mobile» riconoscevano in loro i banditi di Napoli, grazie alle fotografie pervenute dalla Questura di Roma che già li aveva identificati.

Tutti, come si è detto, erano armati: il ferito, Gustavo Contù, di 38 anni, aveva una Webly automatica, calibro 7,65, con la quale ha sparato al brigadiere Remo Bonilauri, di 35 anni (il bandito che ha cercato di spaccarsi la testa contro un muro, ha fatto sosta di follia ed ancora stamane doveva essere tenuto legato ad una barella) una pistola automatica spagnola dello stesso calibro. Alberto Alberti non aveva addosso armi ma nel suo sedile è stata trovata una «Smith» a tamburo da cui era stato sparato un colpo in precedenza.

E' possibile che si tratti della pallottola che ha perforato la lamiera di una porta della 1100-103, e che il colpo sia partito per sbaglio. La Polizia scientifica cerca di accertare con precisione l'origine del foro che, comunque, non è stato prodotto nella sparatoria di ieri sera. Dai carlcatori degli agenti, infatti, non mancano altri colpi se non quello del Lotito, ed anche i banditi ne hanno sparato uno solo.

Durante un'accurata perquisizione sulla zona sono state trovate due coperte davanti al muso della macchina, nel bosco. Su di esse si era distesa per dormire Luciano Zagaria, un giovane di 22 anni, alto più di un metro e ottanta, dalla corporatura atletica. Mentre i suoi complici venivano catturati, egli riusciva a fuggire per la collina ed a far perdere le sue tracce. Le forze di polizia erano mobilitate ed anche i carabinieri venivano avvertiti perché facessero scattare tutt'attorno a Torino il «dispositivo di emergenza». Tre autocolonne di 20 camionette, al comando del vice questore dott. Allitto, del dott. Sgarra e del dott. Puma, sotto la direzione del Questore, cominciavano a battere la collina. Altre pattuglie — alcune con cani poliziotti — percorrevano alla luce delle torce elettriche i sentieri. Ponti e strade erano bloccati.

Con tutto ciò, Zagaria raggiungeva la città. Ai piedi della collina, in via Volturno 8, egli ha rubato l'auto del conte Enrico Prunas Tola; così almeno si presume perché è stato visto vicino alla vettura un giovane con i suoi connotati. L'ha abbandonata quasi di fronte alla stazione dei carabinieri di barriera Piacenza, dopo aver compreso che tutte le strade di uscita erano bloccate.

I suoi complici, interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica dr. Severino Rosso, non hanno assolutamente voluto parlare. Sembra però certo che la banda preparasse un altro colpo nella nostra città, i quattro erano senza denaro, perfino senza sigarette (tutte alcune «Alfa»), perché il colpo di Napoli aveva reso ben poco in contanti, in quanto le valige rubate erano piene di assegni inesigibili. Uno di essi (come prova un biglietto dell'Atm trovato dentro la vettura) era però acceso in Torino, evidentemente per concertare con qualcuno una nuova rapina.

Al brigadiere Cicirello ed ai due agenti Lotito e Senatore va dunque anche il merito di aver sventato una nuova impresa criminosa. Stamane il questore dr. Ortona li ha chiamati nel suo ufficio per comunicare che il capo della polizia, prefetto Carcaterra, aveva fatto gli elogi alla polizia di Torino, con un personale riferito a loro tre.

Luciano Zagaria è finora riuscito a sfuggire alle ricerche

Il brig. Salvatore Cicirello

Visione panoramica della collina col punto dove vennero catturati i banditi

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +29,3
MINIMA +18,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temporali: media (mat.): +19,3; ore 8: +20,2; pressione 740,2; umidità 78 %. Cielo quasi sereno. — Previsioni: Nuvolosità irregolare. — Temperatura a Casello: mass. +29,4; min. +17,3; ore 8: +23

Le vacanze di un "fauno,,

Serge Lifar nella «hall» dell'albergo rievoca i ricordi

Iniziò la sua carriera nella zona del Maurizlano

Il ballerino Lifar cerca a Torino i luoghi della giovinezza

Giunto sedicenne dalla Russia fu affidato al grande coreografo torinese Enrico Cecchetti - A bacchettate sulla schiena il vecchio maestro gli sottolineava gli errori - Il duello parigino col marchese De Cuevas - I ricordi legati ai massimi esponenti del balletto mondiale

Il celebre ballerino dell'Opéra di Parigi, Serge Lifar, consideratо uno dei massimi coreografi che il balletto artistico abbia mai avuto, ha trascorso due giorni a Torino ed è ripartito alla volta di Venezia per un breve periodo di vacanze, durante le quali si riprometta di raccogliere appunti per una biografia del grande maestro d'arte Diaghilev.

A Torino egli ha alloggiato al «Principi». Per due giorni ha percorso le vie del centro e della periferia, per rivedere i luoghi della sua giovinezza. Lifar deve infatti ad un artista torinese di fama internazionale la sua fortuna, a Enrico Cecchetti, che gli fu maestro quando, ancora sedicenne, Lifar era venuto dalla nativa Kiev, in Russia.

Molto tempo è trascorso da allora; i palcoscenici dei massimi teatri dell'Opera di tutto il mondo hanno fatto da magico fondale alle sue insuperabili interpretazioni. Ma il ricordo del vecchio Cecchetti gli è rimasto particolarmente caro. La sua visita nella nostra città aveva appunto lo scopo di rintracciare la casa dove visse dal 1909 al 1914, ma la trasformazione urbanistica in tutti questi anni è stata tale che non gli è stato possibile trovarla. Si trattava della via Rapallo ora via Cavaglià (nella zona del Maurizlano), e l'abitazione era al numero 1.

Lifar fu affidato al Cecchetti dal più grande organizzatore di compagnie di balletti Sergio Diaghilev, che scoprì il giovane durante una sua tournée in Russia. Lifar aveva già allora il fisico e tutti quei requisiti potenziali che avrebbero fatto di lui un illustre ballerino. Occorreva però l'insegnamento e la guida di un maestro dalle possibilità infinite e Diaghilev lo trovò nell'amico Cecchetti, che allora viveva a Torino.

«Furono anni difficili — mi confessa Lifar — perché mi trovai giovanissimo in un Paese straniero; conoscevo male la lingua e soprattutto mi sentivo demoralizzato per la eccessiva severità del mio vecchio maestro. Con una bacchetta, sottolineava sulla mia schiena tutti gli errori che facevo nei miei esercizi. Tornavo nella mia stanzetta sfinito e con i segni blu sulle spalle». Questa crudo le impressioni di allora; oggi Lifar ammette che quel metodo è stato indispensabile allo sua rinascita. «Ero giunto al punto di considerare la mia lezione proficua, dalle lagnate che il maestro mi aveva inferto».

Da allora Lifar percorse trionfalmente una carriera brillantissima di primo ballerino e coreografo sulle scene di Petipa, Fokine, Massine, Nijinsky, della sorella di questi Bronislava. Anzi fu proprio dalla rottura di quest'ultima con Diaghilev, nel 1924, che ebbe inizio la fortuna di Serge Lifar. Nel 1929 toccò a lui infatti di essere vicino al nuovo maestro nelle sue ultime ore e di telegrafarne la morte di Venezia al direttore della compagnia, che a Vichy trascorreva le vacanze estive. Alla morte del maestro egli prese degnamente il suo posto, creandosi la fama che oggi gode in tutto il mondo.

Anche la sua vita mondana è oggetto di attenzione. Si ricorderà del recente duello sostenuto con il marchese De Cuevas a Parigi, originato da un balletto che il nobile spagnolo era stato invitato a scegliere dal suo spettacolo. Gli avversari si trovarono in due palchetti contigui e dopo un vivace scambio di insulti si è visto la mano del marchese pesarsi con forza sulla guancia del danzatore. Di lì a poco tempo i due scendevano in campo.

Lifar si è rivelato anche un ottimo biografo. Nel corso della sua carriera ha avuto modo di avvicinare grandi maestri, grandi ballerine ed i massimi artisti. Per lui Stravinsky ha inscritto nelle sue opere i balletti più riusciti. Un quasi memorabile archivio di conoscenze e di amicizie Lifar trova il materiale per i suoi libri. Firmano è «Le tre grazie del Ventesimo secolo» dove parla delle danzatrici Anna Pavlova, Olga Spessitzeva e Tamara Karsavina.

Raccolti gli ultimi dati su Diaghilev a Venezia, Lifar andrà a Verona, Sirmia, Como e sul lago di Garda per trascorrere il suo periodo di vacanze. Terminata la stagione parigina con «Dafni e Cloe» di Ravel, è probabile che la interpreti in autunno con «Il pomeriggio di un fauno» di Debussy, il suo cavallo di battaglia. Partendo per Venezia si è rammaricato di non aver potuto trovare la casa del torinese Cecchetti.

al CRISTALLO
L'atteso capolavoro di:
John WAYNE Lauren DAY
REGIA DI RICHARD WALLACE
LA GRANDE CONQUISTA
SUA EMOZIONE INDIMENTICABILE ANTHONY QUINN
Lunetta fresca - Aria condizionata

ARISTON
Dear film presenta
LA VERGINE SOTTO IL TETTO
con
WILLIAM HOLDEN
DAWN ADDAMS
Ingresso L. 200
Lunetta fresca - Aria condizionata

Dall'assalto ai valori della banca napoletana alla drammatica cattura sulla collina torinese

Le figure e i traffici dei quattro rapinatori

Abitavano tutti a Roma, erano già pregiudicati per furto e aggressioni, avevano architettato il "colpo,, di Napoli per trascorrere lussuosamente le ferie - Il Contù aveva frequentato l'università

Remo Bonilauri ha 35 anni

Alberto Alberti ha 42 anni

Il Cesaroni è stato trasferito a Napoli (Tel.)

Un telefonato da Roma:

La notizia del drammatico arresto avvenuto stanotte a Torino di tre dei quattro banditi, che giovedì scorso effettuarono la clamorosa rapina ai danni di una agenzia napoletana della Banca di Calabria, ha suscitato una impressione vivissima nella nostra città. I giornali di stamani la riportano con grande evidenza, nella loro prima pagina riferendo ogni particolare della sparatoria in seguito alla quale è rimasto gravemente ferito Gustavo Contù e sono stati catturati gli altri due. Adesso si apprende anche Luciano Zagaria — il quarto bandito, rimasto latitante — possa presto cadere nelle mani della polizia.

Nonostante la sua giovane età (ha ventidue anni) egli è assai pericoloso ed è presumibile che al pari degli altri compagni sia armato. E' figlio di un funzionario dello Stato, ma già da tempo si è messo sulla via della delinquenza. Quattro furti ed una denuncia per violenza e minacce costituiscono i suoi precedenti. Un'altra volta era riuscito a sfuggire alla polizia. Fu nell'aprile scorso quando avendo organizzato insieme ad altri complici un grosso colpo incrociò, la notte prescelta per portarlo a termine, in piazza San Cosimato con una macchina della polizia che si poneva al suo inseguimento. Riusciva a far perdere le sue tracce e la macchina veniva ritrovata più tardi in una strada periferica.

Che i quattro pericolosi rapinatori si trovassero a Torino nessuno lo sospettava. Anche gli investigatori ritenevano che, dopo il colpo di Napoli, avessero fatto ritorno a Roma, dove potevano aver trovato qualche rifugio sicuro. La loro presenza a Torino lascia quindi supporre che essi, non trovando altra via di scampo, stessero per tentare di espatriare in Francia. Può darsi però che avessero anche intenzione di compiere un'altra rapina ricavando in tal modo la spesa della banda necessaria di via Cappoo i cui componenti erano da essi considerati un po' come maestri.

Pare ormai accertato che ad impossessarsi della borsa con gli assegni, strappandole dalle mani degli impiegati della banca, sia stato Gustavo Contù, di 38 anni, il bandito che è rimasto ferito nella sparatoria di questa notte e che ora è al San Giovanni in pericolo di morte. Pur egli è figlio di un impiegato statale romano. Il padre lo aveva avviato agli studi universitari ma dopo alcuni anni di «fuori corso» si stancò dai libri e preferì vivere di espedienti. Già era stato denunciato quattro volte per furto aggravato, appropriazione indebita, rapina. Di recente era stato sottoposto a libertà vigilata. Negli ambienti della malavita romana godeva della stima perché era considerato l'uomo colto.

Il più vecchio dei rapinatori è Alberto Alberti, di 42 anni. Ha i capelli grigi ed il volto scavato da rughe. Abitava a Roma. Più volte condannato per furto truffa ingiuria usurpazione di titolo era stato anche confinato alcuni anni ad Ustica.

Remo Bonilauri è il più robusto: 35 anni, conviene ma residente a Roma, era chiamato il «Robinson» oppure l'«Indiano». Anch'egli ben conosciuto alla polizia. Egli era stato chiamato a prendere parte al «colpo» di Napoli all'ultimo momento, in sostituzione di un altro pregiudicato il quale, in ultimo, si era ritirato.

Per i loro precedenti essi non riuscivano a trovare un'occupazione, quand'anche lo avessero voluto. Le famiglie si erano stancate di mantenerli, dopo aver considerato che non meritavano giudizio. E poi loro stessi avevano tagliato ogni rapporto con i parenti. Gli avvicinarsi del periodo festivo li aveva trovati soli e senza un soldo da spendere. Così decisero di compiere la rapina scegliendo Napoli.

L'organizzatore della rapina secondo le ultime indagini sarebbe il giovane commesso di Montecitorio Giancarlo Cesaroni, di 27 anni. Egli possedeva quattro automobili ed aveva dato la necessaria autorizzazione. Fu lui a dare la «1400» ai rapinatori perché se ne servissero per il «colpo» e per fuggire con il bottino. Il Cesaroni fu il primo ad essere identificato ed arrestato attraverso la targa della sua vettura. Confessò indicando alla polizia i nomi dei complici.

Colonie Fiat — La Fiat comunica che i bambini partiti ieri sera alle 21 da Porta Nuova per la colonia di Pesaro sono giunti felicemente a destinazione.

VITTORIA
GIOVEDI' RIAPERTURA
col Film Paramount
ORA ZERO
D. ANDREWS - L. DARNELL
STERLING HAYDEN

LUX
GIOVEDI' RIAPERTURA
FACCIA D'ANGELO
con
Mickey Rooney
Il più feroce gangster d'America

OGGI ASTOR OGGI
IL SEGRETO DI MORA TAU
GREGG PALMER
ALLISON HAYES
AUTUMN RUSSELL

GLI AFFARI CELEBRI

L'enigma di Gabriel Syveton

Nel 1904, quando gli echi dell'*affare Dreyfus* sembrano e non sono sopiti, la Terza Repubblica francese è in piena crisi di assestamento. Il capitano israelita Alfredo Dreyfus è stato condannato — innocente — per alto spionaggio e tradimento a favore della Germania, e invano Emilio Zola ha spezzato più di una lancia per lui. Il processo si riaprirà e vedrà finalmente la riabilitazione di Dreyfus e la condanna del vero colpevole, il colonnello Esterhazy. Ciò servirà a rinfocolare gli odii, a dimostrare una volta di più quanto incerta sia la giustizia umana in generale e quella politica in particolare. E al tempo stesso darà il via a tutta una serie di scandali, di casi tenebrosi, di truffe in cui politica, corruzione, alta finanza e fermenti rivoluzionari avranno gran parte. Non tutti questi affari avranno la soluzione logica del caso *Dreyfus*, molti resteranno per sempre insolubili e la morte del deputato Syveton sarà uno di questi.

Gabriel Syveton a quest'epoca è un uomo di quarant'anni, energico e battagliero. Deputato al Parlamento, professore di storia, ha intravisto nella riabilitazione di Dreyfus una bandiera di enorme portata per il prestigio dell'Esercito francese. Egli ha fondato fin dal 1898 la «Lega dei patrioti francesi» che accoglie nelle sue file tutti i *boulangisti* nostalgici, gli uomini che per un motivo o per l'altro mirano a scalzare il Regime. Paul Déroulède, François Coppée e Jules Faure sono con Syveton; ed è con lui il clero, tutti coloro che deprecano gli atteggiamenti massoni laici e il gallicanesimo della Terza Repubblica, nonché gli ufficiali legittimisti. Tutti costoro fanno capo al giovane e brillante deputato il cui sogno è di rovesciare il Ministero *des fiches des délation*, lo stesso a cui si addebita il triste caso Dreyfus. Questa è, tutti lo sanno, un'invenzione del generale André ed è stata anche, se non la causa, il principale atto d'accusa contro Dreyfus. Proprio all'epoca di quel mostruoso processo il Ministero ha deciso di farsi procurare dai Comandi le più segrete e minuziose informazioni sulla vita privata di ogni ufficiale, con particolare riguardo alla sua frequenza alle funzioni religiose e alle sue relazioni extraconiugali, se coniugato è. Niente di speciale, affermano i sostenitori di André: le *note caratteristiche* si richiedono per qualsiasi impiegato o funzionario... Syveton (e forse non è difficile capire perchè) trova *mostruoso* e spiumistico il sistema.

Egli ha deciso di discutere il caso alla Camera, di dare un colpo ad André, alla massoneria ch'egli rappresenta e a qualcun altro ancora.

* *

Nella Camera l'atmosfera è tesa, il senso d'attesa quasi tragico. I giornali da qualche settimana scaldano l'ambiente politico e Arturo Meyer, seduto nella tribuna della stampa, dice una frase che presto assumerà un valore profetico e sarà ricordata da molti:

— In guardia, signori! La crisi del Regime è imminente: vinceremo... se saremo ancor vivi domani!

Il ministro André ostenta una freddezza sdegnosa, pur sapendo che genere di battaglia sta per svolgersi e chi sarà l'attaccato. Con poche, concise parole si rifiuta di rispondere alle interpellanze presentate dall'onorevole Lasies e in l'aria di trovar semplicemente ridicola l'idea di dimettersi. Quanto a scolparsi dalle accuse... non ci pensa, per ora. Non è stato processo e si riserba di scegliere l'ora e la sede in cui si spiegherà. (Non dice: si difenderà).

Dapprima un brusio, e poi un vero ululato accoglie le sue parole. La Destra è sconcertata, perchè non si può confondere un avversario che rifiuta di discutere. Troverà Syveton il modo di strappare alla sua impassibilità l'avversario?... La maggioranza guarda a lui, e il giovane deputato scende di corsa le scale che conducono all'emiciclo, passa dietro il tavolo degli stenografi trattenuto invano da Ilieuvent Martin e arriva di fronte ad André che lo guarda interrogativamente. Allora il giovane deputato schiaffeggia a due, tre riprese il sessantacinquenne Ministro che colto alla sprovvista indietreggia e non si difende con un sol gesto.

Il clamore che scoppia è altissimo. Fuor di sè, il deputato Thannon grida:

— Un uomo di quarant'anni a schiaffeggiare un vecchio soldato!

Il Presidente tè il meno che può fare: sospende la seduta. Syveton ha qualche difficoltà a uscire incolume dalla mischia, premute dagli avversari che gli si fanno addosso. Violenza a un Ministro in carica! Gabriel Syveton non eviterà la Corte d'Assise. Ma il deputato si volge tranquillo a colui che ha parlato ed afferma:

— Corte d'Assise? Molto bene. Ma sarà il processo al Regime più che a Syveton, e sarà il Regime ad avere la peggio.

* *

L'ansia del processo è febbrile, e, non soltanto per Syveton, laboriosa. Arrivato, quello il giovane deputato si sbriga da sè, è logico, e non fa nulla per evitarli. André e i suoi preparano più nascostamente le loro pedine. Il sistema dei *dossiers* sarà discutibile ma prezioso: Syveton uomo politico lo conosciamo, è ardito, buon oratore, uomo tutto di un pezzo. Ma Gabriel Syveton uomo, chi è, che cos'è?... I *dossiers* rispondono fin troppo esattamente. La vita privata di quello non bell'uomo ha molti punti oscuri che le *fiches de délation* rendono chiari, con tutto ciò il Ministero Combes è preoccupato perchè sa che in Francia certe cose contano fino a un certo punto e forse forse è pericoloso trar in campo certi argomenti.

Non è facile prevedere l'umore del pubblico, le sue reazioni di fronte ad attacchi che possono rivelarsi armi a doppio taglio. Accusati e accusatori hanno molto da dire e qualche cosa da temere, tutti.

E — per la seconda volta nella sventurata storia di Gabriel Syveton — una frase che di lì a poco suonerà bizzarramente profetica. La pronuncia il Capo di Gabinetto del Ministro Guerdasigilli mentre discorre amichevolmente con un ufficiale di ordinanza del generale André:

— Amico mio, la situazione non è rosea. In un processo del genere tutti parlano, si parla troppo, ecco. I soli a tacere sono i morti...

Alle tre di quel giorno stesso si trova nel suo studio il deputato Gabriel Syveton cadavere, con la testa appoggiata ai becchi del cloroformio a gas installato nel caminetto. Si è ucciso? E' stato ucciso?... E' un fatto che molti tirano un gran respiro di sollievo. Non ci sarà più *il dibattimento con Syveton*, ma il processo *per la morte di Syveton*. E' più grave... ma non per tutti E, da un certo punto di vista, è ancor più interessante.

La Francia si divide immediatamente in due partiti, uno pro e uno contro il Governo, accusato di aver fatto sopprimere il giovane e troppo bollente deputato.

L'accusa è terribile e in un certo senso inverosimile, come vedremo. I *dossiers* hanno rivelato abbastanza da uccidere un uomo, anche in un paese dalle reazioni imprevedibili qual è la Francia. I mediocri uomini del Ministero Combes non avrebbero certo avuto tanto ardire e tanta fantasia. Ma vediamo un po' com'è morto Syveton, e che cosa avrebbero rivelato al processo i formidabili *dossiers* consultati da André.

Syveton è stato rinvenuto cadavere da sua moglie, entrata nello studio per chiedergli uno schiarimento. Le sue isteriche delle donne hanno attirato tutti i domestici e gl'inquilini della elegantissima casa dell'Avenue Neuilly. *Madame* Syveton è una belga, sposata da dieci anni al deputato: era già vedova, e ha portato nella casa del nuovo coniuge la figlia, una splendida ragazza di diciannove anni. Quella bellezza ha fatto un matrimonio più che mediocre e ha continuato a frequentare il palazzo dell'Avenue Neuilly per vedere la madre, e, perchè no, il brillante patrigno. Due giorni dopo la morte di Syveton la vedova scopre al gran pubblico parigino una miseria che non ha nulla a che fare, sembra, con la tragedia, e lo fa con una franchezza di pudore inesplicabile, con un accanimento che niente e nessuno può giustificare. Gabriel Syveton era l'amante della figliastra. Da anni ed anni egli aveva dei convegni con la giovane, della quale aveva approfittato molto presto e fin dai primi tempi del suo matrimonio con la madre.

L'impressione è enorme, ma il trionfo degli avversari di Syveton non è assoluto come ci si potrebbe aspettare. La tragedia è stata troppo improvvisa, le rivelazioni della vedova troppo sconcertanti. Come se non bastasse, non paga di aver demolito Syveton uomo, ella si appresta a demolirlo anche sul campo dell'onestà politica. Egli si è appropriato di una grossa somma destinata alla «Lega dei patrioti francesi», e si è trovato impossibilitato a restituirla: ecco il movente del suicidio. Perchè — per la vedova e per pochi altri al momento — la cosa è chiara. Syveton si è suicidato...

In realtà la lega dei buoni patrioti francesi non ha perso nulla, e il suo tesoriere Syveton aveva una cifra ben più importante sul suo conto in banca al momento in cui è morto. Ma ormai le sue labbra sigillate dalla morte non potranno più smentire nè questa nè altre calunnie... Non basta. Le indagini condotte dai partigiani del deputato provano che la pretesa violenza alla bellissima figliastra è stata *con tutto* prima dei vent'anni la ragazza è stata amante di un portinaio di Parigi, e suo marito non ha mai trovato strana la sua stranissima intimità col patrigno. Soltanto adesso è morto unisce le sue lamentele a quelle della suocera. Insomma: Syveton sarà stato un libertino e un intemperante, ma la sua famiglia è strana e amorale almeno quanto lui.

Ad onta delle dichiarazioni compiacenti di due cameriere che hanno servito i Syveton e che vorrebbero provare ch'egli era un satiro, ad onta delle assicurazioni della vedova la quale giura che il marito era impressionatissimo all'idea di dover affrontare il processo, gli scettici sono molti. Syveton aveva del fegato, e desiderava il dibattito, questo è innegabile. Egli non si limitava a sfidare a duello gli avversari, ma altresì a batterli coi documenti, le prove, le rivelazioni. Ma, replicano gli avversari, la moglie aveva scoperto la sua tresca con la figlia due giorni prima della sua morte: è facile pensare che il paladino dei clericali, il nemico della massoneria, l'uomo che ha schiaffeggiato André si sia reso conto della meschina figura che avrebbe fatto in un processo in cui sarebbero venute a galla cose del genere. Al che gli amici del morto rispondono che non esisteva alcuna prova della relazione di Syveton con la figliastra, mentre ironicamente appare l'ingenua ignoranza della madre e del marito della giovane, durata ben dieci anni.

Il 23 gennaio 1905 il Giudice d'istruzione presso il Tribunale della Senna, Henry Bouvard, dichiara chiusa l'istruttoria del caso Syveton con un *non luogo a procedere*. Il suicidio del deputato è ufficialmente stabilito.

A più di cinquant'anni dalla sua morte, l'enigma di Syveton rimane tale. E si disputa della politica, della campagna giornalistica, delle miserie domestiche e delle conclusioni forzate o no cui è giunto il magistrato, restano valide le dichiarazioni dei medici legali: «Vi sono narcotici che addormentano senza lasciar traccia nell'organismo. Nessun morso per intossicazione ossicarbonica ha mai presentato i fenomeni riscontrati sul cadavere di Gabriel Syveton. Se si accosta la bocca di un uomo svenuto contro un becco a gas, quest'uomo passa dallo stato comatoso alla morte senza scongiurarne...».

Gabriel Syveton, insomma, sarebbe uno dei tanti *morts de soi* proprio al momento più opportuno per i loro avversari.

Teodoro Brun

LA CRISI DEGLI ALLOGGI IN FRANCIA

Occorrerà un secolo di lavoro per dare un tetto ad ogni francese

450.000 alloggi insalubri dove il dramma è quotidiano - 120.000 domande insoddisfatte a Parigi - Le critiche dei giornali - La soluzione trovata dagli operai italiani di Chambéry che si costruiscono la casa con le proprie mani

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

«Non è tollerabile che il popolo che alzò le cattedrali sia tra quelli dell'Europa alloggiati peggio degli altri, che i professori della Sorbona, Università illustre, abbiano affitto per le strade chiedendo dalle aule senza riscaldamento, nè che in Francia — i cui architetti costruiscono in ogni capitale dell'India ed alcune delle maggiori opere d'arte dell'America Latina — non possa rivaleggiare con le città nate dall'Olanda, distrutta come tali dalla guerra». Queste parole furono pronunciate da André Malraux il 14 luglio a Parigi in piazza dell'Hôtel de Ville dinanzi a molte migliaia di persone, e i giornali e la radio le portarono sino ai quattro angoli della Francia.

André Malraux metteva risolutamente il dito su una delle più gravi piaghe del Paese: la crisi degli alloggi. *Lo straniero* che viene a Parigi ed abita in un albergo del centro, passeggia per i Campi Elisi ed i boulevards, si contenta di formarsi nei luoghi notoriamente turistici o Montmartre, a Montparnasse, a Saint-Germain-des-Prés, senza andare a fare un giretto verso i quartieri popolari di Belleville, Menilmontant, Charonne, La Chapelle, La Gare o parecchi altri, ha di questa bella capitale un'idea sbagliata, diciamo incompleta. In questi quartieri senza monumenti gli alloggi non solo sono acqua ma anche senza gas, senza luce elettrica; ed il loro aspetto lebbroso cela una miseria che contrasta assai con la evidente ricchezza dei bei quartieri».

La cronaca riferisce quotidianamente fatti drammatici che non hanno bisogno di essere commentati e illustrano molto bene uno stato di cose raccapricciante. Si è letto in questi giorni che un bambino è morto rosicchiato dai topi in una catapecchia, un'altra informazione diceva che un neonato è morto asfissiato perchè non c'era abbastanza ossigeno nell'aria corrotta della stanza unica in cui egli dormiva coi genitori e quattro fratellini, sotto i panni sporchi stesi tra una parete e l'altra. Sono quotidiani quotidiane le proteste di chi dorme con la famiglia in una baracca inabitabile quando non deve contentarsi della carrozza di un vecchio camion abbandonato.

Il male è profondo e le cifre ne denunciano la gravità: vi sono in Francia, ufficialmente, 450.000 alloggi insalubri e nella sola regione parigina almeno 250.000 appartamenti che i tecnici considerano destinati alla distruzione non appena sarà possibile, cioè quando si potrà dare un tetto a coloro che li abitano. Sempre a Parigi più di 500.000 persone abitano in circa 200.000 camere che di solito sono destinate alle donne di servizio e vengono invece affittate a prezzo altissimo; decine di migliaia di famiglie abitano case mobiliate, genitori e figli ammucchiati nella stessa stanza dove si dorme si mangia e si fa la cucina. In tutta la Francia il 25 % degli alloggi esistenti è troppo esiguo per la quantità di persone che vi risiedono. Il censimento del 1954 ha rivelato che più di 500.000 appartamenti di due stanze sono abitati da 4 o 5 persone ognuno ed anche più. A Parigi, dove su 32 coppie di sposini giovani 10 non hanno un appartamento proprio e stanno coi genitori o si devono arrangiare alla meglio in un retrobottega o in una soffitta, quando hanno la fortuna di trovarlo, circa 150.000 domande di alloggio sono in sospeso presso gli uffici competenti della Prefettura.

L'Istituto Nazionale di Statistica annunciava di recente che secondo i calcoli dei suoi specialisti occorrerà almeno un secolo per risolvere in Francia la crisi degli alloggi; e questo calcolo è apparso a molti più che ottimistico. Secondo costoro; infatti, occorrerebbe costruire 340.000 alloggi all'anno per un periodo di 35 anni; e invece ne sono stati costruiti 125.000 nel 1954, 210.000 nel 1955, 240.000 nel 1956 e altrettanti nel 1957. Ma quest'anno un simile sforzo potrà essere difficilmente sostenuto subbene sia considerato un minimo indispensabile. La mancanza di mano d'opera e di una legislazione che renda normalmente redditizia la costruzione e l'affitto di appartamenti sarebbero i principali responsabili di questo stato di cose, oltre all'onere che la guerra di Algeria impone all'erario.

Periodicamente qualche giornale insorge e denuncia ciò che definisce «uno scandalo». Scriveva di recente Paris Journal: «Quale senso può avere la libertà per coloro che da anni abita coi suoi in una cantina o in un sottoscala?... Un Paese che non può alloggiare i suoi abitanti non è un gran Paese... L'appartamento per decine di migliaia di francesi non è da preferirsi alla bomba atomica francese!».

Drammatica per i francesi, la questione dell'alloggio è apparsa insolubile per i lavoratori immigrati dei quali, tuttavia, la Francia ha assoluto bisogno perchè senza di loro molte fabbriche si troverebbero in grande imbarazzo, la produzione diminuirebbe e anche i cantieri di edilizia, già insufficienti, dovrebbero chiudere. Molte colonie hanno inviato di risolvere le difficoltà facendo dormire gli operai immigrati in baracconi di legno o metallici, veri e propri centri smontabili che alle volte vengono spostati da un luogo all'altro, a seconda delle necessità. Ma su una tale soluzione è accettabile per uno scapolo non lo può essere per chi ha moglie e figli e vuol vivere in famiglia. E a ciò hanno pensato l'anno scorso, per quanto riguarda gli italiani, le nostre autorità consolari di Chambéry, città gremolata con Torino.

Un'idea venne al console: raggruppare gli operai sposati ed incoraggiarli a farsene una nelle ore libere, nei giorni di festa, con le proprie mani, grazie ai prestiti e ai premi previsti dalla legislazione francese per le costruzioni nuove. Quelle leggi, infatti, prevedono un finanziamento che va sino all'80 %, oltre ai premi, e poichè lo mano d'opera rappresenta circa il terzo della spesa totale il prestito concesso è sufficiente a gli operai, impegnando da sè, non si fanno pagare.

Stabilita questa base rimaneva la difficoltà del terreno. Ne occorre uno per poter ottenere i vantaggi previsti, ma per il suo acquisto nessun aiuto è concesso dalla legislazione francese. Allora, su richiesta del console di Chambéry, intervenne l'Ambasciata d'Italia a Parigi presso il Fonds Retablissement del Consiglio dell'Europa il quale fece un prestito per l'acquisto del terreno sicchè potè sorgere la prima cooperativa di operai italiani e alla fine dell'anno scorso incominciò su un terreno di 8000 metri quadrati la costruzione di 15 casette, ognuna delle quali è circondata da un orticello.

E' poco per i centomila operai italiani residenti nella Savoia e nel Delfinato, molti dei quali immigrati di recente e quindi senza alloggio. Ma è stato un esempio e un incoraggiamento; e da allora un altro sforzo è in atto, sotto forma di cooperativa mista Italo-francese con l'appoggio dei sindaci di numerose città; perchè anche molti operai francesi, visto che con un po' di coraggio e di sacrificio si possono migliorare le condizioni della propria esistenza, vogliono avere ora una casa più bella.

Loris Manucci

Una visione dall'alto delle case della Cooperativa edilizia operaia di Chambéry

Alle nozze hanno assistito, oltre il sacerdote, soltanto due chierichetti

Una delle cinque gemelle Dionne si è sposata ieri in segreto a Montreal

Neppure i familiari erano stati informati della cerimonia - E ancora non si sa dove si sia recata a trascorrere la luna di miele col marito, che ha 38 anni ed è funzionario del Tribunale della città - Marie Dionne (che quando nacque pesava appena 800 grammi) nel 1953 era entrata nell'Ordine delle Serve del SS. Sacramento, che nel 1955 aveva dovuto abbandonare per una grave forma di esaurimento Dopo lunga convalescenza da due anni, anche per consiglio della sorella, aveva aperto un negozio di fiori denominato "Salon Emilie,,

Nostro servizio particolare

Montreal, martedì sera.

Marie Dionne, la più graziosa delle famose cinque gemelle Dionne nate nel 1934, si è sposata ieri con il trentottenne Florian Houle, un funzionario del tribunale di Montreal. Il matrimonio, che era stato tenuto segreto anche ai membri delle due famiglie, è stato celebrato ieri mattina alle nove nella cappella del Sacro Cuore della chiesa di Notre-Dame ed ha avuto come spettatori, oltre l'officiante, soltanto i due chierichetti che hanno servito la Messa. Le altre gemelle sono ancora viventi, Cecile, Annette e Yvonne, nonchè la sorella dello sposo, erano state vagamente informate delle intenzioni della coppia domenica sera, ma senza riuscire a sapere con certezza quando e dove la cerimonia avrebbe avuto luogo. Addirittura all'oscuro di tutto è risultata la sorella più anziana di Marie, signora Rose Giroaard, residente a Niagara Falls. La segretezza, comunque, ha evitato che il matrimonio di Marie si trasformasse, come quelli delle sorelle Cecile ed Annette, in una baraonda di curiosi, giornalisti ed operatori della televisione.

La sorella dello sposo Florian Houle, signora Louise Rousse, abitante a Montreal, ha dichiarato: «Alcuni mesi fa Florian mi telefonò per annunciarmi che aveva intenzione di sposarsi. Non mi disse, però, esattamente con chi. Menzionò un nome che, come ho saputo dopo, viene usato qualche volta da Marie Dionne quando vuole evitare inutile pubblicità. Naturalmente non posso rivelare di che nome si tratti. Ignoro dove si siano recati i due sposi in luna di miele; spero che Florian mantenga la promessa che mi fece di mandarmi una cartolina. Sono felice per quanto avvenuto, che ha coronato un fidanzamento durato sei mesi».

Si è poi saputo che il matrimonio avrebbe dovuto essere celebrato venerdì pomeriggio, ma che un imprevisto ostacolo ne aveva consigliato il rinvio al mattino successivo.

Germain Allard, marito di Annette, ha dichiarato ai giornalisti: «Marie aveva scritto domenica ai genitori per informarli del suo progetto. Come avvio, il aveva pregati di non dire nulla a nessuno, perchè alle sorelle. Quando domenica sera Marie ci telefonò per comunicare la lieta notizia anche a noi, rimanemmo sorpresi. Tuttavia, non potemmo fare altro che rispettare il suo desiderio di volere una cerimonia semplice, senza clamori pubblicitari. Anche Annette ed io avremmo voluto fare lo stesso, ma purtroppo la notizia trapelò e non ci fu nulla da fare. Conosco molto bene Floran Houle e posso dire che è un'ottima persona il cui carattere, buono e gioviale, è quel che ci vuole per Marie. Dopo il fidanzamento, la salute di Marie è molto migliorata, è sempre stata pallida e stanca, ma in questi ultimi mesi si è trasformata tanto da sembrare un'altra donna. E' irriconoscibile davvero ed anche il suo medico si è stupito per il cambiamento che l'amore ha saputo operare in lei».

Quando venne al mondo, Marie Dionne pesava solamente 600 grammi e rimase sempre la più gracile delle sorelle. Il 3 novembre 1953 entrò nell'Ordine delle «Serve del Santissimo Sacramento» e dopo un periodo di sei mesi trascorso come postulante, venne elevata al rango di novizia. Nel luglio 1954, però, le sue precarie condizioni di salute la costrinsero a lasciare il convento e di rientrare in seno alla famiglia, a Callander, nell'Ontario. Poco dopo morì, in seguito ad un attacco epilettico, la sorella Emilie, che si trovava nel convento di «Sant'Agata dei Monti», un centinaio di chilometri a nord di Montreal.

Delle quattro rimanenti gemelle, Marie fu quella che rimase più dolorosamente colpita per la scomparsa della sorella. Fece un nuovo tentativo di indirizzare la propria vita verso qualcosa di concreto e nell'autunno del 1954 entrò nella scuola «Marguerite Bourgeoys» di Montreal per studiarvi ricamo e letteratura francese. Anche questa volta però la cattiva salute le impedì di portare a termine il suo progetto. Ritornò alla casa dei genitori e vi rimase per quasi un anno. Nel settembre 1955, passando di esserci ormai rimessa, rientrò in convento, ma circa due mesi dopo dovette essere ricoverata, in gravi condizioni di esaurimento, all'ospedale di «Notre Dame de l'Esperance» situato a St. Laurent, un sobborgo di Montreal.

Dopo una lunga convalescenza, Yvonne, Cecile e Annette suggerirono alla sorella di aprire un negozio di fiori e fu così che nacque nell'ottobre 1956 il «Salon Emilie» in ricordo della scomparsa. Aiutato con notevole buon gusto e situato in una delle vie più frequentate di Montreal, il negozio prosperò nei primi tempi grazie alla curiosità ed alla simpatia dei canadesi. Con il passar del tempo, però, si parlò sempre meno delle Dionne ed il «Salon Emilie» cominciò a risentirne.

Questo decrescere della simpatia verso le quattro superstiti del quintetto era da attribuire, almeno in parte, anche a sorsi familiari. Da quando avevano lasciato la casa paterna, per aver raggiunto la maggiore età (e fu a quest'epoca che entrarono in possesso del loro patrimonio di 220 mila dollari elargiti, provenienti dalla propaganda pubblicitaria che era stata fatta attorno al loro caso fin dalla nascita) le quattro Dionne avevano cominciato a manifestare una certa freddezza nei confronti dei congiunti. Con l'andar del tempo l'indifferenza delle ragazze si accentuò, tanto che, in occasione del Natale 1955, esse non si riunirono nella casa dei genitori. Poi vi fu una riconciliazione, ma mai più i rapporti con il padre e la madre tornarono all'affetto degli anni precedenti.

Delle altre famose gemelle, Cecile si sposò nel novembre 1957 con Philippe Langlois, un tecnico della televisione canadese, imitata due mesi dopo da Annette unitasi in matrimonio ad un impiegato di banca. Rimane nubile Yvonne soltanto, la quale diplomatasi infermiera esercita la professione.

F. m.

Marie Dionne ha compiuto, come le tre sorelle, 24 anni

Gli Astri: Giove in quadrato alla Luna; Luna congiunta a Venere. Qualche urto sarà causato da due donne alleate e pettegole. Fingete di non sentire. Spesso il silenzio uccide gli avversari più che il chiedere loro soddisfazione. Tipi: **Ursero, Leone** e **Vergine.**

Cauro: avrete buone notizie da lontano, ma riguarderanno soltanto la vita sentimentale. Farà bene non arrivare alla stanchezza anche se il lavoro promette bene.

Leone: la vostra intelligenza sarà richiesta per avviare una situazione delicata. La vostra audacia invece vincerà due persone. In serata dovrete stare attenti con chi praticate, perchè non tutti saranno sinceri con voi.

Vergine: giornata piuttosto movimentata con visite, telefonate, incontri. Intanto piacevoli e no, che si susseguiranno rimbombante. Con la persona del vostro cuore è previsto un avvicinamento.

Le previsioni per gli altri segni dicono: **Ariete:** una certa tendenza ad iniziative ardite vi farà lanciare in imprese che saranno coronate da successo. Spirito indipendente, intuitivo e originale che vi farà stimare dai superiori. **Toro:** incontro d'amore che riverrà il vostro spirito alle più alte sfere della felicità. Aumento del vostro fascino. **Gemelli:** vestitevi con il miglior stile e uscite in serata per scoprire circostanze fortunate. **Bilancia:** soddisfazioni morali perchè le circostanze vi favoriranno. Eccellente impressione sul sesso opposto. **Scorpione:** avrete la possibilità di stabilire, senza eccessivi sforzi, piani per l'avvenire. Attenti però a non illudervi eccessivamente e travagliando il lavoro presente. **Sagittario:** il vostro buon cuore, la vostra iniziativa altruistica rischia di essere preda di uno sfruttamento egoistico. Soluzioni urgenti da applicare alle questioni domestiche. **Capricorno:** sorrisi e occhiate di qualcuno che pensa di apprezzare del vostro stato d'animo. Fate parlare diversi individui per trarne le considerazioni più vantaggiose. **Acquario:** esaminate più profondamente le intenzioni della persona che vi ama. I vostri affanni sono compatiti e saranno eliminati da una mano amica. **Pesci:** nuove apprezzamenti e spunti verso situazioni più remunerative. Segni versi e piacevoli. **T. PALAMIDESSI**

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Piem. (c. Xi Febbraio), Comp. G. Bondi, ore 21.15: «Le due orfanelle».

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-833): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti; cant. Rita Arnoldi.

Argus («Valentino»): dalle ore 21 **Chalet:** 21 Or. Bertolassi. Tratten. **Fauna:** Café chantant, Medici 112. **Gay Restro:** 21 Orch. Boccaccio-D'Andri-Salvadori. Terrazzo con **Gran Mago Danze:** 21 pista con **Hollywood:** ore 21 Orch. Ferraris. **La Oriale:** ore 21 Orch. Bonetto. **La Rotonda:** 21 Orch. Caremassola. **La Serenella:** 21 Vigni-Ferraresi. Dame 150, cav. 300 cons. compresa **Montecuccoli Danze:** ore 21-24. **Pagoda Danze,** Valent.: 21 Canaro. **Rinaldi:** Scuola ballo, via Volta 6. **S. Giorgio Valentino:** Rist., danze. Compl. L. Fumai; canta Vittoriano

Gran Halta: 22-4 danze, attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «E' arrivata la parigina», Magali Noël, Jorge Mistral, Mario Riva. Vietato min. 16 anni. **Astor:** «Il segreto di Mara Tau» con Gregg Palmer, Allison Hayes. Locale fresco. Aria condizionata. **Cristallo:** «La grande conquista» tech., John Wayne, Lorraine Lay. Locale fresco Aria condizionata. **Doria:** «Destinazione luna» di K. Newman. Locale fresco, aria condizionata. **Lux:** giovedì riapert., con «Faccia d'angelo», Mickey Rooney.

Reposi: «Impiegazione all'alba» Scope. R. Calhoun, Anne Francis. Locale fresco, aria condizionata. **Royal:** Chiuso per rifacimento. **Supercinema:** Chiuso per ribellimenti. **S. Paolo:** «Impresa di una spia leggendaria» T. Loen, Stone.

Belgio: Agguato nella Jungla. **Corallo:** «Amanti di domani» con Lucia Bosè, Georgo Marchall. **Eridano:** Toto Tarzan con Toto. **Orpea:** «Sfida alla città».

Rubino: «Terra sulla» Scope. **Vittoria Veneto:** «Sangue caldo» con Robert Mitchum.

Astra: «Le spie» Curd Jurgens, Vera Ciannni, Peter Ustinov. **Berolini:** «I gangsters del ring». **Elisa:** Sconosciuto alla mia porta. **Excelsior:** «Istanbul» B. Flynn, Miss Correi Borchers. **Maestoso** (p. Massena ang. corso Francia): «Il grande ammiraglio». **Odeon:** I trafficanti di Hong Kong. **Star:** «Gli allegri eroi». Cork-Crok

Cabiria: I fatari di Cuba. Flynn. **Colosseo:** «La pecora nera» con R. Buckinoix, K. Baal. Solo ogni. **Continental:** Stratiere Bionc City. **Fiera:** «Beatrice Cenci». **Italia:** «Il porta del vizio». **Moderno:** «Incantevole nemica» e «Frusta nera» tecnicolor. **S. Carlo** Globbe rosse Saskachewan **Spezia:** Alliaeza di velluto rosso. Scope, tech. Ray Milland, Collins **Aperi.** ore 15 Aria condizionata.

Diana: «Operazione... fifa». **Doria:** «I diabolici». **Esmo:** «El Alamein». **Umberto:** «Marcia del disonore».

Alba: L'ultima riva» tech. Scope con Ray Milland, Anthony Quinn. **Apollo:** «Finestra sul Luna Park» Bruce Cabot, G. Rezzini. **Edera:** «Soldato sconosciuto». **Lucento:** «Donne, debiti, denaro» tech. Scope C. Charisse, Dailey. **Lutezia:** «Quando la bestia urla». **Splendor:** «Quanto di terro» tec. Robert Stack, U. Thiess

Giustizi E.N.A.L. - A.C.L.I. — Ambrosio, Repasi, Augustus, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutezia, Lucente, S. Paolo, Odeon e Giardino.

Fréjus: «La saga dei Comanches» tec. Sc. D. Andrews, L. Cristal. **Locale** fresco, aria condizionata. **Manzoni:** «Jungla della T.na strada» Lee J. Cobb, Gia Scala. **S. Paolo:** «Impresa di una spia leggendaria» T. Loen, Stone.

Belgio: Agguato nella Jungla. **Corallo:** «Amanti di domani» con Lucia Bosè, Georgo Marchall. **Eridano:** Toto Tarzan con Toto. **Orpea:** «Sfida alla città».

Rubino: «Terra sulla» Scope. **Vittoria Veneto:** «Sangue caldo» con Robert Mitchum.

Astra: «Le spie» Curd Jurgens, Vera Ciannni, Peter Ustinov. **Berolini:** «I gangsters del ring». **Elisa:** Sconosciuto alla mia porta. **Excelsior:** «Istanbul» B. Flynn, Miss Correi Borchers. **Maestoso** (p. Massena ang. corso Francia): «Il grande ammiraglio». **Odeon:** I trafficanti di Hong Kong. **Star:** «Gli allegri eroi». Cork-Crok

Cabiria: I fatari di Cuba. Flynn. **Colosseo:** «La pecora nera» con R. Buckinoix, K. Baal. Solo ogni. **Continental:** Stratiere Bionc City. **Fiera:** «Beatrice Cenci». **Italia:** «Il porta del vizio». **Moderno:** «Incantevole nemica» e «Frusta nera» tecnicolor. **S. Carlo** Globbe rosse Saskachewan **Spezia:** Alliaeza di velluto rosso. Scope, tech. Ray Milland, Collins **Aperi.** ore 15 Aria condizionata.

Diana: «Operazione... fifa». **Doria:** «I diabolici». **Esmo:** «El Alamein». **Umberto:** «Marcia del disonore».

Alba: L'ultima riva» tech. Scope con Ray Milland, Anthony Quinn. **Apollo:** «Finestra sul Luna Park» Bruce Cabot, G. Rezzini. **Edera:** «Soldato sconosciuto». **Lucento:** «Donne, debiti, denaro» tech. Scope C. Charisse, Dailey. **Lutezia:** «Quando la bestia urla». **Splendor:** «Quanto di terro» tec. Robert Stack, U. Thiess

Giustizi E.N.A.L. - A.C.L.I. — Ambrosio, Repasi, Augustus, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutezia, Lucente, S. Paolo, Odeon e Giardino.

Ambasciatori: «L'alibi dell'ultima ora» E. Redgrave. Vietato minori. **Capitol:** «Il fiasco sotto la pelle» Raymond Pellegrin, C. Pascal. **Fiera:** «L'alibi dell'ultima ora» Michael Redgrave. Vietato minori. **Fiamma:** «Scorciatoia per l'inferno», Robert Ivers, C. Johnson. **Hollywood:** «Vietato rubare le stelle», Jane Russell, K. Wynn. **Ideal:** «I fanciulli» P. Fraaney. **M. Ausiliatr.** e Spettacolo Varietà con Antonio Basurto, 16.15-21.15. **Moffel** «A Torino c'è l'arcobaleno» Riv. Ferrero-Morgan-Zavart 16.15-21.15; film: Dominatore del Texas. **Massimo:** domani riapertura con «Domenica è sempre Domenica», De Sica, Sordi, Riva, L. De Luca. **Principe:** «Vietato rubare le stelle», Jane Russell, Keenan Wynn. **Statuto:** domani riapertura con «Domenica è sempre Domenica», De Sica, Sordi, Riva, L. De Luca.

Adriano: «La fine di un tiranno» tech. J. Mc Crea, Y. De Carlo. **Alcione:** «E' sempre bel tempo» Camp. Anna Spinelli 16,15-21,15. **Alpi:** «Congiura al castello» M. Rooney e Peracchio mute partante. **La Perla:** «Cacciatori di squali» tech. con Victor Mature. **Regina:** «Il trionfo di Zorro».

Astl. «Le diavolerie di Till» a colori con Gérard Philips. **Olimpia:** «Rapinatori del passo» **Po:** Chiusura estiva. **P. Nuova:** «Conquiste della California» e il mondo sarà nostro. 10

Esperia: «Droga maledetta». **Baar Giardino:** Caccia ai falsari. **Dantoa Vallmoa:** «La legge della strada». **Silvana Pampanini, R. Pellegrin Miralori:** «Ponti di Toko-Ri». **Vinaglio:** «Corona di ferro» con Gino Cervi e Massimo Girotti.

Rivoli: 20 pill. di km. dalla terra

Ogni volta che avete bisogno di un prestito rivolgetevi alla Banca Nazionale del Lavoro. Troverete sempre la comprensione e la cortesia che desiderate.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questi listini dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SAPI (a Torino: via S. Tommaso 22) per conto di o taglio, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/20331. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbaglianze le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica relativa all'annuncio coll'aggiunta delle tasse di rigione del 7%, globale. Per inserzioni **in fida fisa**, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SAPI comunica a richiesta. Inoltre alle condizioni generali qui sotto richiamate vale la inserzione.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di telegrafo o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere in fronte o dietro cassella... SAPI, Torino » (od altra sede). compilata, per ciascun parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunta il relativo diritto di cassella in lire 200 per decade, ed un premio dovuto di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, è dovere che non possono eseguirsi il ritiro diretto nell'ufficio della ricevuta del pagamento.

La corrispondenza indirizzata gli una Cassella con possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di pagamento; debbono essere inviate per Posta e non respinte se sufficiente o convenientemente.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ABBIAMO ayuni bottoniere, merceria-tricot, elevatori, torri portiani, compressori stradali, Edilo, Macaroni Cristina 2, 111. Telefonare 682-947.

AFFETTACARNE, affettatrici macchine, bilance automatiche, cassette, tellacarni nuovi ed occasionali, ingrossi. Organizzazione Ebenbo, piazza Repubblica 6. Telefonare 50-377.

BASCULA automatica nuova, perfetta condizioni, cereali, plastiginomma, Belgio 24, Torino. 16744

CALANDRA raccolatore con riscaldamento dei cilindri: kg. 150-200 grandi Celale diametro cilindro 150 mm. lunghezza 1500 mm. cercasi. Cherasco, via Jacopi 14, Torino. 10972

CAVE cisterne e recipienti per alcool, mosto, industria. Marengo, Massimi 33. Telefonare 874-732. 16209

COMPITRI macchina insegna a secco occasione. Scrivere cassella 9113, SAPI, Torino. 07511

COMPRESSORI aria, ogni tipo, nuovi, revisionati, portatili, cilindri, Alfieri, via Xlan 37, telef. 693-076.

CUISE centrale pietra ricupero mt. 2000 larghezza mm. 600 altezza mm. 200, pressa litri 500 mt. Cosmano Piacenza.

ITALIANI Commissionaria conglutinati elettrici, Dora Pirelli, via C. Balbo 21. Telefonare 885-831.

LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamierini speciali fino a 200 mm. Pugliese mostra. Via Parma 1, telef. 288-983.

MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione, Clima 3, telefono 21-960.

PRESSA idraulica 10 piani rettangolari 550 per 1050 millimetri pressione sui piani 150 kg. per mmq. cercasi, Ghersi, via Isetta 24, Trionfo. 10971

PRIVATO vendesi banco bar digestivo semmuovo. Telefonare 51-270. 07402

ROTAIE ferroviarie o decauville cuscinetti, accessori, unità assicuratrice. Metallurgiche Piemontese, via Cigna 160, Torino. 456

ROTTAMI, bronzine forze, ingranaggi, acciaio. Ferraris, Quittengo 46, telefono 280-907. 16710

TAGLIERINA dalla gomma e pressa oleodinamica 150 tonnellate stampaggio gomma anche amianto. Scrivere cassella 6340, SPI, Torino. 79840

TELEALTAMPTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calvoli 32, telef. 889-811.

THERMOBLOC riscaldamento accumulato industriale, cucine, spettacoli. Preventivo gratis. Telefonare 43-013, corso Vittorio 75, Torino. 6722

TRASFORMATORI compresa pompa oli isolanti provvisorie speciali, alternatori, dinamos. Ing. Pantano Agliotta, telefono 21-397. 371

TUBOVINYLE, pluviali, lamiere, acqua, elettricità, linea, scarpe. Richiesta, gratis Mauriziano 28. 8377

UNIGAS cambiare serie proposta invece concetto indispensabile responsabilità angolari mio domicilio condizionale solo filiale, terapia ecc. Ambrosini ottimi gianitali. Scrivere cassella 8... SPI, Torino. 70841

250.000 vendo, causa acquisto, [illegible] stampi acciaio, brevetto eccezionale successo propaganda. Gherdi, Brinzoni, Grugliasco 8. Albenga. 10013

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ALPHA Termoregolatore contro sbalzi metano pareti camera termoisolanti. Cumiana 33. Telefonare 31-450. 6922

AVVOLGIMENTI motori trasformatori. Automatismo, relais, Bonaretti, Mongrassano, 10, telef. 260-405. 6131

OCCASIONALI pavimenti e Farnetti » rivestimenti bituminosi vista, decorativi continuativi, 6. Massimo 42.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ecc. L. 100 p. p.

A rinnovazione desiderata produzione indipendente [illegible] avviata svedese. Scrivere cassella 4983, SPI, Torino. 83639

A 500.000 reale qualificato centrale cuoio vecchina. Telef. 42-732. 8039

ABBONAMENTI vendesi rilevanti [illegible] pezzi qualunque genere rivolgersi Ural, Giolitti 35. 10637

AFFARONE causa malattia, pianoforte-bello in ciliegio bellissima disegnatore, quasi pressoterapia. Eventualmente anche appartamento vicino. Farodi, corso Duchessa 12/2, Genova. 83945

AUTORIMESSA modernissima, perfetta attrezzatura tecnica. Capacità 125 macchine, centrale locazione proporzionato sviluppo. Utile annuale 200.000 mensili, cede 2.500.000 (intanti, XX Settembre 37.

BECCUTI, piazza Carignano, cede albergo ristorante Porta Nuova, ottimo commercio. 10205

BECCUTI, piazza Carignano, cede bar Porta Nuova, occasione. 10205

CARANDINI, 26 Nazari 61, fittevolita pane 180 chili 4.500.000; latteria 2 milioni 600.000. 84740

CAUSA ragioni commercio, Società posizione, cede, affitta, concede proprietà grandissima, eventuale ingresso adeguatamente, direttamente, confidenziali. Grande reddito. Attività cinquantennale. Perfetta, completa organizzazione rappresentanze vendite. Piazzatura investimento per lavoramento grandi vendite di propaganda. Si cede locale pieno assoni. Si accettano eventualmente. Scrivere cassella 4156, SPI, Torino. 83493

CAUSA ritiro commercio vendesi in Torino importante avviatissima azienda automobilistica garage 200 vetture, stazioni servizio, officina, autoscuole, rappresentanza vetture valore. Richiesta 1108, SPI, Torino. 83505

CAUSA salute cede lavatrice Sitria kg. 5 avviatissima lavanderia, retro abitabile Scrivere cassella 4135, SPI, Torino.

CAVALLERA, Saluzzo 21, per cessata attività vendesi cedesi rilevasi causa [illegible] 3 vetture 800.000. Ottimo affare. 4442

CEDESI negozio fiori piazza principale. Telefonare 353-307. 82967

CEDESI panetteria al migliore offrente causa malattia. Telefono, 73-949.

CEDESI pensione 14 vani, Porta Nuova. Telefonare 687-989.

CEDESI commestibili interno rivendita pane generali panetteria rosticceria informazioni. Frat. Giuliani 30. 10657

CEDO tele-cinevox riparazioni [illegible] fino 150.000. Telef. 280-361.

CEDO licenza fissita carbone già concesso trasferibile, fattibilissima posizione. Telefonare 733-985.

CEDO licenza bevande sul mare, piccole consegne, Nazzarelli Parmi, Genova.

CERCASI da privato rivendita pane ca. 150, zona Barriera Milano. Telefonare 287-338.

CERCO acquistare licenza drogheria o [illegible] decentissima e vendita caffè. Disposto pagare massimo. Scrivere cassella 1228, SPI, Torino. 10018

CARETTI XX Settembre 17, ceda Tabaccheria Caffè Gelateria, con casa modernissima costruzione. Layenda. Ricevere Rivoli 16.000.000. 7626

OCCASIONE vendesi falegnameria Torino, lavoro assicurato, Telef. [illegible]

OFFRESI pensione signorile centralissima vicinissima stazione Brignolo, Telef. 53-608, signora Dorina. Telef. 281-578. F0690

IVREA importante negozio detinglio, ingrosso unico nel genere cede causa salute 4.500.000 trattabili. Scrivere cassella 3337, SPI, Torino. F0633

LUSSUOSA tabaccheria-bar, trattia alimentaria, forte incremento estesi causa malattia. Telefonare 45-978. 0259

NEGOZIO avviatissimo tintoria con macchinario perfetta Vittoria vendesi. Telefonare 70-802. 10507

NEGOZIO centrale grossa piazza cambiaghi trattabilissimo cambio macchina. Telefonare 61-401. 84756

PANETTERIA panificeria [illegible] elettrici, incasso 130.000 cedesi buona condizioni pagamento, Barchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA rivendita, numero alloggio, vendita kg. 150 dimostrabile, cede trattabile gerenza, Barchiesa, Alfieri 20.

PANETTERIA forno elettrico lavorazione 6 quintali mese vendita negozio cede buona condizioni Barchetta, Alfieri 20.

PANETTERIE immediate vicinanze Torino, semiesterni carte, pezzi condizioni vantaggiosa cede Barchetta, Alfieri 20.

PANIFICIO, vera posizione zona mercato, per ritiro commercio cedesi. Calliero e Nasi, Saluzzo 72. 6860

PER cessioni, ritiri, [illegible] qualsiasi genere, rivolgersi fiducioso Bocculi, piazza Carignano 4, telef. 46-091. Massima serietà. 10205

POLLI metodo allevamento moderna batteria ottima alimentazione, vendesi volendo allegato, Scrivere cassella 3336, SPI, Torino.

SANREMO affarone causa malattia cedo officina auto riparazioni specializzata, centrale. Bianchelliero, Volta 7, [illegible]

SANREMO centralissima corso-libreria cedesi affittasi. Casalino, Garibaldi 220, Sanremo. 10709

SOCIETA italo-americana impegnerebbe tre miliardi ritenendo buone private, gruppi di case bloccate, terreni fabbricabili grandi estensioni, Gottardo direttamente con assoluta riservatezza. Invio in offerta dettagliata cassella 1319, SPI, Torino. 10650

VARAZZE causa divisione cedesi panetteria ottima clientela, informazioni 6. Chiarina 24/9. 84732

VERDO e affitto fabbrica pulcinelli con macchinari. Corso Novara 89. Telefonare 20-503. 7677

300.000 mensili garantiamo apportando 6.000.000. Scrivere cassella 4009, SPI, Torino. 854472

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

A buon prezzo cedesi villetta 5 vani cucina due piani [illegible] terra, due giardini, boschetto, posto, 2750 mq. complessivi, pronto contanti, zona signorile, villeggiatura, stazione. Tratta Angiolin Nazza 3.

A buon prezzo, alloggi moderna, finiture accurate, residenti, - affittansi 1-2-3 camere libello servizi. Piccillanoni pagamento, mutazioni, subentrasse. Richiesta [illegible] cedesi via Madonna della Rocca 49. Telefonare 676-318.

A [illegible] condizioni ottimi bilocali signori 2 camere, cucina. Cora 31, Vallette 16-18,30. 83647

A signorili, Fiat vendiamo, scouti specialisti, appartamenti corso Massimo d'Azeglio stanziamo signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 838-181.

A 200 metri Porta Nuova, vendiamo alloggio due camere cucina, lavatoio primo piano altezza mt. affittasi 13.000 mensili, 2.150.000. Adriani Agliano, Alba 2. 8353

A 1.500.000 rimunerativo stabile alloggi in palazzina signorili, Tabacchi 38, Porta Palazzo 9, stabilere. 440

ABBIAMO alloggi signorili due cucine libello cucinino accessorio residenti centro Francia angolo via Pozzo Strada. Telefonare 280-476. 8250

ABBIAMO, S. Rita, [illegible] Rivarolo 30 strada Settimo, signorili alloggi 11 settembre, [illegible] Vendesi mutui, affittasi. 10695

ABBIAMO S. Rita spaziosi alloggi 1-2 camere libello cucinino, Casalino, Trattabili 100. 83689

ABITABILI palazzina conveniamo prezzi ai medici, notai, facilitazioni 1-4 camere zone Cittadella e Francia. Telefonare 526-891. 8247

ABITABILI subito vendiamo alloggi palazzina [illegible] zona Borgo Vittoria 1-2-3 camere libello cucinino, Corso Agnelli 98. 632

ABITABILI subito, ottimo, alloggi 2 posti, soggiorni, spaziosi, vendesi locazione. Telefonare 296-918. 07425

ACQUISTO cedesi 2-3 giornata terreno [illegible] Torino. Telefonare 393-967.

AFFARONE Borelli 7 vendo, camera due matrimoni libera subito, angolo-retro. Telefonare 41-038. 84770

ALLOGGETTO signorile 2 camere, accessori. Anticipo 500.000, rimanenza mutuo visibile 18-19. Cassiglia 13 angolo Borgaro. 7468

ALLOGGI in palazzina, villaggio residenziale signorilissima, Porta Nuova 7. Visibili mattino cambiare. 640

ALLOGGI in palazzine, villaggio signorilissimo residenziale, Tabacchi 38, cantiere, Visibili pomeriggio. 440

ALLOGGI nuova costruzione periferia due camere cucina bagno mq. 60, 2.500.000, camera cucina bagno mq. 45 2.000.000 Corso Sebastopoli 142, visita 15-18. 3146

ALLOGGI panoramicissimi lussuosi 3-4-5-6-7 camere, salonotti, doppi servizi, ampia balconata, terrazzi a giardino, servizio-Vanzini, ottobre giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 42 e 100, angolo via Rizzoni. Telef. 836-151. 500

ALLOGGI signorili panoramici 1-2 camere libello cucinino servizi vendo interessa corso Tassoni angolo via Volturno Fiat Mirafiori. Telef. [illegible] 412.

ALLOGGI ristrutturazioni signorili 1-2-3 camere libello cucinino senza bagno [illegible] camere grandi camere, [illegible] ai corso, via Ivrea 123 angolo via Tripoli, Telefonare 53-913. 83661

ALLOGGI 2 camere cucina lavoro locazione, primo piano, corso Agnelli, vendesi 2.500.000, Bellezza, [illegible] Torino 3, telef. 33 912. 83979

ANTENNE televisione si piazzano con garanzia alloggio. Scrivere cassella 4055, SPI, Torino. 83537

APPARTAMENTI 1-2 camere, servizi, zone Francia e S. Paolo, vendonsi direttamente, facilitazioni. Telefonare 774-456

APPARTAMENTO centro Crocetta, 5 camere cucina doppi servizi terzo piano 10.000.000. Telefono 53-912. 83933

ARREDOCASONE alloggio nuovo, Lanzetto, camera libello cucinino, lavoro, pronto, accessorio, subito 180.000, vendesi 1.280.000. Telefonare 48-770. 8020

AUTORIMESSA ultima posizione, capienza 150 macchine 40 metri, vendiamo 42.000.000, reddito 9%. Bellezza, XX [illegible] 3, telef. 33-912. 82977

BELLISSIMA villa 30 km. Torino, 7 camere, casa custode, garage, parco, giardino, frutteto, orto, acqua, luce, forza, 5000 terreno. Scrivere [illegible] 4110, SPI, Torino. 84658

CASA terreno coltivato ragazzo ufficio [illegible] 5000 mq. bosco, Venezzo Nuovo, La Spezia. Trattabili 2.500.000. Tel. 594-836. 07487

CASA signorile mediante 20 camere vendesi, Pietro Micca 8, [illegible] 83731

CASCINA vendo [illegible] 19 unico appezzamento, km. 27 Torino, [illegible] perfetto-ne, comodità pollaio, 7.700.000 trattabili. Telefonare 283-828. 83577

CASCINA 70 giornate irrigua unico appezzamento ora Asti Alessandria vendesi, cancello chiuso. Richiesta 34.000.000 contanti. Cascine, Caffe Torino, Asti.

CASE moderne reddito e subalpini vendesi costruttore. Telefonare 774-696.

CASETTA 5 camere servizi, 400 terreno o attiguità. 6.500.000. Telefon. 295-967.

CENTRALISSIMO, ultimo signorilissimo mq. 154, [illegible] pronti Cermaia vendesi, Facilitazioni. Tel. 41-158. 8503

CONVENIENTISSIMI alloggi, nuovissimi, signorilissimi, Piazza Bassani 31, visite 17,30-19 anche festivi, vendonsi. Telefonare 51-400. F0911

CORSO Urbazano 20 vendonsi alloggi liberi e occupati 1-2-3-4 camera servizi. Visite 18-20. 370

COSTRUTTORE vende alloggi dettagliati due camere libello servizi negozi garages. Emilio 49. 84722

CROCETTA, Alvarigo Teggiorei 60, vendonsi alloggi signorili. Facilitazioni. Telefonare 562-916. 9765

DUNIANA, solida casetta villeggiatura, 5 camere, ampio giardino frutteto, vendesi conveniente mente. Telefono 5000 terreno. Scrivere [illegible] 4110, SPI, Torino. 84658

CASA terreno coltivato ragazzo ufficio [illegible] 5000 mq. bosco, Venezzo Nuovo, La Spezia. Trattabili 2.500.000. Tel. 594-836. 07487

CASA signorile mediante 20 camere vendesi, Pietro Micca 8, [illegible] 83731

CASCINA vendo [illegible] 19 unico appezzamento, km. 27 Torino, [illegible] perfetto-ne, comodità pollaio, 7.700.000 trattabili. Telefonare 283-828. 83577

CASCINA 70 giornate irrigua unico appezzamento ora Asti Alessandria vendesi, cancello chiuso. Richiesta 34.000.000 contanti. Cascine, Caffe Torino, Asti.

CASE moderne reddito e subalpini vendesi costruttore. Telefonare 774-696.

CASETTA 5 camere servizi, 400 terreno o attiguità. 6.500.000. Telefon. 295-967.

CENTRALISSIMO, ultimo signorilissimo mq. 154, [illegible] pronti Cermaia vendesi, Facilitazioni. Tel. 41-158. 8503

CONVENIENTISSIMI alloggi, nuovissimi, signorilissimi, Piazza Bassani 31, visite 17,30-19 anche festivi, vendonsi. Telefonare 51-400. F0911

CORSO Urbazano 20 vendonsi alloggi liberi e occupati 1-2-3-4 camera servizi. Visite 18-20. 370

COSTRUTTORE vende alloggi dettagliati due camere libello servizi negozi garages. Emilio 49. 84722

CROCETTA, Alvarigo Teggiorei 60, vendonsi alloggi signorili. Facilitazioni. Telefonare 562-916. 9765

DUNIANA, solida casetta villeggiatura, 5 camere, ampio giardino frutteto, vendesi conveniente mente. Telefono 5000 terreno. Scrivere [illegible] 4110, SPI, Torino. 84658

DISPONENDO 2.000.000 acquisterei alloggetto largo Urbazano. Scrivere cassella 8343, SPI, Torino. F0656

FABBRICATI industriali capannoni, uffici Torino, 13.000 mq. zona subalpina, forza elettrica, acqua d'acqua, gas, telefoni, vendiamo prezzo occasione anche frazionando. Telefonare 54-803. 658-880.

IMPORTANTE [illegible] acquista nuovo fabbricabile centrale semicentrale. Telefonare 293-277, 204-488. F0658

IMPRESA vende direttamente alloggi comuni e signorili, zone diverse. Telefonare 683-033. 10459

IMPRESA vende Alloggi moderni 1-2-3 camere libello, ingresso, [illegible] Via Trepiti 10 interno 12. Telefono 290-628.

LABORATORIO Lingotto mq. 2000 terreno, coperti 1000 impianti completi, vendo anche frazionato. Tel. 70-127 pasti. 3112325

OCCASIONE [illegible] reclamo, asile camere doppi servizi 7.000.000 trattabili. Telefonare 273-771. 8905

OCCASIONE privato vende villetta [illegible] piani [illegible] terra, vani mobili 4, garage, servizi, 1150 terreno, 2.000.000, s. Mauro, Telefonare 858-264. 07575

PROFITTI unisco alloggi panoramici 1-2-3 camere accessori. Segnori, Comodità, mutuo, rateazioni. Direttamente costruttore, piazza Campanella angolo Servais.

PROPRIETARIO vende, corso Francia, due, quattro, cinque, sei camere servizi, [illegible] occasione. Telefonare 273-571.

RIVIERA dei Fiori, Diano Marina, San Bartolomeo del Carso: alloggetti camera libello cucinino, servizi, vista mare, [illegible] più mutuo. Telef. 697-840.

S. MAURO grossi stanza Ricaldone, 4 camere vendesi, 858-327. 07990

SANREMO vendiamo appartamenti villa tutto capitano, ottimi prezzi. Capponi, Sanremo. 3746

SANREMO occasioni: ville, terreni, alberghi, palazzi, negozi, residenti attività commerciali, Sangiorgio, Matuzia 58, Telefonare 98-781. 8001

SIMET vende corso Giulio Cesare 41, alloggi 2-3 camere servizi, negozi con magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte cinque anni con rate mensili corrispondenti circa valore canone affitto. Visita in cantiere, Telefonare 824-488. 8451

TERRENO fabbricabile ottimi in piano particolareggiato Roma, zona semicentrale ridente panoramica ascolta collina, supermercato collegata a servizi, mq. 90.000 circa, [illegible] lottizzato cui ca dividere patrimoniale ventisei lotti ecc, ottima [illegible] investimenti o speculazioni. Scrivere Società commerciale edilizia, via Principessa Clotilde 7, Roma. 11000

TERRENO industriale vendo 600 mq. anche schiilo villetta, dopio Orbassano, 1000 trattabili. Telef. 897-410.

UNIONE Economica 10 lit. nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere bloccvisi. Telefonare 772-162. 1636

VENDESI alloggetti signorili 1-2 camere libello cucinino, via Scalzo 76. Telefonare 35-677. F0321

VENDESI alloggi due-tre vani 900.000, 1.000.000. Per vani abitabili subito via Bonaventura 28. Telefonare 61-047.

VENDESI 3 fra. Nizza Monferrato piccolo 27 ettarata [illegible] panoramico alloggi Torino. Tel. [illegible] 10922

VENDO alloggio tre vani via Garibaldi 13 telefonare 61-947. 84441

VENDONSI alloggi due camere cucina servizi. [illegible] 36-38-39. Telefonare 558-502. F0430

VENDONSI alloggi 3 camere cucinina, bagno terzo ascensore nuova costruzione Liberi occupati 2.500.000, contanti 700 mila, mutuo. Telefonare 593-221. 10914

[illegible] alloggi ai, ciii nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, libello cucinino, servizi, ingressi e garage. Ferrari, via Montevecchio 22, via Giolitti, zona Santa Rita, ore lavoro. Tel. 32-731

[illegible] Corso Vittorio Piazza Palazzo alloggi liberi ampi 1-2-3 camere, cucina, bagno, 700.000 per cadauno; altri occupati prezzo occasione. Via Belfiorito 9, Visite 16-18. 8540

VERDONSI 2 alloggi, 2 ai camere libello cucinino terzo bagno accessorio, 1 di una camera libello cucinino terzo bagno; affittasi, 8.300.000 vendita 8 per cento. Telefono 53-912. 83931

VIA Valsalvatore ang. corso Potenza vendonsi appartamenti ogni [illegible] quinquennali. 527-420. F0872

VILLA con parco m. 3000, Valli Lattes 20 Km. Torino, vendesi. Telef. 883-131. Torino. 84020

VILLA gradioso con magnifico parco dependenze tutto arredato in sole, zona Rivoli, vicino Alborea. Tel. 42-552.

1.500.000 Parte vendesi 3 alloggetti zona Arcivescovile, possibile 133.000 cisascuno, 1.800.000 vendesi alloggetto ottima zona, possibile 144.000. Scrivere cassella 9116, SPI, Torino. 07988

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

CERCASI alloggio ammobiliato due camere accessori indipendente, zona centrale. Tel. 30-764. F0661

CERCASI zona Vinzaglio alloggio, possibilità avere palestra sede. Telef. 205-818.

CERCO affittare 1 camera e servizi semicentrale. Telefonare 534-085. F0643

CERCO alloggetto qualunque zona, deposito 40-411. 83645

CERCO alloggetto re cedico 12.000. Scrivere cassella 4087, SPI, Torino.

DESIDERO in affitto cantina deposito vini liquorosi. Telefonare ore pasti 874-235.

DESIDERO locale mq. 80-100 ottimi rimessa gum S. Rita con carrozzeria auto. Telefonare 389-838. 58789

INGEGNERE con moglie cerca subito camera semindipendente signorile centrale non cucinino negozi indipendenti, eventuali uscite appartamentino ammobiliato. Referenze. Scrivere cassella 6115, SPI, Torino.

PENSIONATO cerca 2 camere cucinino indipendente arredo ordi. Scrivere cassella 4085, SPI, Torino. 84584

PIEMONTESI cercano 1-2 camere e servizi portabilmente con giardinetto. Telefonare 777-479.

URGENTEMENTE cercasi in affitto villetta o ammobiliata una villa piccolissima, collinare, 5-6 camere, salone, bagni servizi, garage oppure alloggio in villa non oltre [illegible] piano con terrazza. Affitto anche anticipato. Scrivere cassella 1215, SPI, Torino. 10040

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A elegante posizione cedesi affittasi in caserta 2 piani 2 camere libello terzo bagno piano cadauno L. 16.000. Borgo Vittoria. Tel. 292-128. 83885

A S. Paolo Fuori Strada alloggetti 13.000 S. Rita 15.000. Telefonare 31-893.

A 7000 camera, alloggetti 10.000-12.000-14.000. Garibaldi, S. Teresa 13. A 8500 Strada alloggetti completi libeti; 14.000 Barriera Milano, Mariano, Sant'Agostino 4. 07563

A 11.000 zona Accademia affittasi alloggetto. Telefonare 793-871. 07986

A [illegible] alloggetti, [illegible] camera libello cucinino, tutto nuovo. Telefonare [illegible] 715. 07986

ABBIAMO alloggi 10.000, 12.000, 14.000, 20.000. Sacchi 14. Tel. 44-811. F0847

ABBIAMO alloggi 10.000, 14.000, 16.000, 20.000. Sacchi 14. Telef. 44-819.

ABBIAMO camera 7.000; alloggi 11.000, 12.000, 15.000. Carantina, Di Nanni 61.

ABITABILI subito, [illegible] piazzale Siracusa 59, angolo Sebastopoli, alloggetti panoramici soleggiatissimi, 1, 2 camere, libello, garage, [illegible] mutuati, affittasi. 10606

DISPONENDO 2.000.000 acquisterei alloggetto largo Urbazano. Scrivere cassella 8343, SPI, Torino. F0656

FABBRICATI industriali capannoni, uffici Torino, 13.000 mq. zona subalpina, forza elettrica, acqua d'acqua, gas, telefoni, vendiamo prezzo occasione anche frazionando. Telefonare 54-803. 658-880.

IMPORTANTE [illegible] acquista nuovo fabbricabile centrale semicentrale. Telefonare 293-277, 204-488. F0658

IMPRESA vende direttamente alloggi comuni e signorili, zone diverse. Telefonare 683-033. 10459

IMPRESA vende Alloggi moderni 1-2-3 camere libello, ingresso, [illegible] Via Trepiti 10 interno 12. Telefono 290-628.

LABORATORIO Lingotto mq. 2000 terreno, coperti 1000 impianti completi, vendo anche frazionato. Tel. 70-127 pasti. 3112325

OCCASIONE [illegible] reclamo, asile camere doppi servizi 7.000.000 trattabili. Telefonare 273-771. 8905

OCCASIONE privato vende villetta [illegible] piani [illegible] terra, vani mobili 4, garage, servizi, 1150 terreno, 2.000.000, s. Mauro, Telefonare 858-264. 07575

PROFITTI unisco alloggi panoramici 1-2-3 camere accessori. Segnori, Comodità, mutuo, rateazioni. Direttamente costruttore, piazza Campanella angolo Servais.

PROPRIETARIO vende, corso Francia, due, quattro, cinque, sei camere servizi, [illegible] occasione. Telefonare 273-571.

RIVIERA dei Fiori, Diano Marina, San Bartolomeo del Carso: alloggetti camera libello cucinino, servizi, vista mare, [illegible] più mutuo. Telef. 697-840.

S. MAURO grossi stanza Ricaldone, 4 camere vendesi, 858-327. 07990

SANREMO vendiamo appartamenti villa tutto capitano, ottimi prezzi. Capponi, Sanremo. 3746

SANREMO occasioni: ville, terreni, alberghi, palazzi, negozi, residenti attività commerciali, Sangiorgio, Matuzia 58, Telefonare 98-781. 8001

SIMET vende corso Giulio Cesare 41, alloggi 2-3 camere servizi, negozi con magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte cinque anni con rate mensili corrispondenti circa valore canone affitto. Visita in cantiere, Telefonare 824-488. 8451

TERRENO fabbricabile ottimi in piano particolareggiato Roma, zona semicentrale ridente panoramica ascolta collina, supermercato collegata a servizi, mq. 90.000 circa, [illegible] lottizzato cui ca dividere patrimoniale ventisei lotti ecc, ottima [illegible] investimenti o speculazioni. Scrivere Società commerciale edilizia, via Principessa Clotilde 7, Roma. 11000

TERRENO industriale vendo 600 mq. anche schiilo villetta, dopio Orbassano, 1000 trattabili. Telef. 897-410.

UNIONE Economica 10 lit. nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere bloccvisi. Telefonare 772-162. 1636

VENDESI alloggetti signorili 1-2 camere libello cucinino, via Scalzo 76. Telefonare 35-677. F0321

VENDESI alloggi due-tre vani 900.000, 1.000.000. Per vani abitabili subito via Bonaventura 28. Telefonare 61-047.

VENDESI 3 fra. Nizza Monferrato piccolo 27 ettarata [illegible] panoramico alloggi Torino. Tel. [illegible] 10922

VENDO alloggio tre vani via Garibaldi 13 telefonare 61-947. 84441

VENDONSI alloggi due camere cucina servizi. [illegible] 36-38-39. Telefonare 558-502. F0430

VENDONSI alloggi 3 camere cucinina, bagno terzo ascensore nuova costruzione Liberi occupati 2.500.000, contanti 700 mila, mutuo. Telefonare 593-221. 10914

[illegible] alloggi ai, ciii nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, libello cucinino, servizi, ingressi e garage. Ferrari, via Montevecchio 22, via Giolitti, zona Santa Rita, ore lavoro. Tel. 32-731

[illegible] Corso Vittorio Piazza Palazzo alloggi liberi ampi 1-2-3 camere, cucina, bagno, 700.000 per cadauno; altri occupati prezzo occasione. Via Belfiorito 9, Visite 16-18. 8540

VERDONSI 2 alloggi, 2 ai camere libello cucinino terzo bagno accessorio, 1 di una camera libello cucinino terzo bagno; affittasi, 8.300.000 vendita 8 per cento. Telefonare 53-912. 83931

VIA Valsalvatore ang. corso Potenza vendonsi appartamenti ogni [illegible] quinquennali. 527-420. F0872

VILLA con parco m. 3000, Valli Lattes 20 Km. Torino, vendesi. Telef. 883-131. Torino. 84020

VILLA gradioso con magnifico parco dependenze tutto arredato in sole, zona Rivoli, vicino Alborea. Tel. 42-552.

1.500.000 Parte vendesi 3 alloggetti zona Arcivescovile, possibile 133.000 cisascuno, 1.800.000 vendesi alloggetto ottima zona, possibile 144.000. Scrivere cassella 9116, SPI, Torino. 07988

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

CERCASI alloggio ammobiliato due camere accessori indipendente, zona centrale. Tel. 30-764. F0661

CERCASI zona Vinzaglio alloggio, possibilità avere palestra sede. Telef. 205-818.

CERCO affittare 1 camera e servizi semicentrale. Telefonare 534-085. F0643

CERCO alloggetto qualunque zona, deposito 40-411. 83645

CERCO alloggetto re cedico 12.000. Scrivere cassella 4087, SPI, Torino.

DESIDERO in affitto cantina deposito vini liquorosi. Telefonare ore pasti 874-235.

DESIDERO locale mq. 80-100 ottimi rimessa gum S. Rita con carrozzeria auto. Telefonare 389-838. 58789

INGEGNERE con moglie cerca subito camera semindipendente signorile centrale non cucinino negozi indipendenti, eventuali uscite appartamentino ammobiliato. Referenze. Scrivere cassella 6115, SPI, Torino.

PENSIONATO cerca 2 camere cucinino indipendente arredo ordi. Scrivere cassella 4085, SPI, Torino. 84584

PIEMONTESI cercano 1-2 camere e servizi portabilmente con giardinetto. Telefonare 777-479.

URGENTEMENTE cercasi in affitto villetta o ammobiliata una villa piccolissima, collinare, 5-6 camere, salone, bagni servizi, garage oppure alloggio in villa non oltre [illegible] piano con terrazza. Affitto anche anticipato. Scrivere cassella 1215, SPI, Torino. 10040

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A elegante posizione cedesi affittasi in caserta 2 piani 2 camere libello terzo bagno piano cadauno L. 16.000. Borgo Vittoria. Tel. 292-128. 83885

A S. Paolo Fuori Strada alloggetti 13.000 S. Rita 15.000. Telefonare 31-893.

A 7000 camera, alloggetti 10.000-12.000-14.000. Garibaldi, S. Teresa 13. A 8500 Strada alloggetti completi libeti; 14.000 Barriera Milano, Mariano, Sant'Agostino 4. 07563

A 11.000 zona Accademia affittasi alloggetto. Telefonare 793-871. 07986

A [illegible] alloggetti, [illegible] camera libello cucinino, tutto nuovo. Telefonare [illegible] 715. 07986

ABBIAMO alloggi 10.000, 12.000, 14.000, 20.000. Sacchi 14. Tel. 44-811. F0847

ABBIAMO alloggi 10.000, 14.000, 16.000, 20.000. Sacchi 14. Telef. 44-819.

ABBIAMO camera 7.000; alloggi 11.000, 12.000, 15.000. Carantina, Di Nanni 61.

ABITABILI subito, [illegible] piazzale Siracusa 59, angolo Sebastopoli, alloggetti panoramici soleggiatissimi, 1, 2 camere, libello, garage, [illegible] mutuati, affittasi. 10606

AFFITTASI ottimo Mercatini 2 belle vetrine, acqua, 10.000. Telef. 61-132.

AFFITTASI due camere cucina entrata ingresso indipendente piano quinto. Bunico 11, libero 1° settembre visita 14-16. Telefonare 761-372. 84489

AFFITTASI in Cuneo negoz

Il comandante del "Nautilus„ fra poche ore deco rerà a Portland il suo equipaggio

Intervista con Anderson sull'impresa polare «E' stato come attraversare Londra in auto»

Scherzose dichiarazioni del giovane ufficiale, giunto in Inghilterra per attendere il sommergibile - Appena arrivato ha telefonato ai suoi uomini: «Ragazzi, vi porto le medaglie!» - E' stanco, non dorme da quando viaggiava sotto i ghiacci costeggiando l'Alaska - «Non c'è stata nessuna cerimonia ufficiale durante la storica traversata. Passato il Polo ho detto: "Ci siamo„ e tutti hanno ringraziato il buon Dio»

Nostro servizio particolare

Portland, martedì sera.

Il comandante William Robert Anderson fra poche ore decorerà i 116 tra ufficiali, sottufficiali e marinai del suo «Nautilus», reduci dalla più ammirata impresa sottomarina dei nostri tempi, che neppure la fantasia di Giulio Verne seppe immaginare per il capitano Nemo. La folla di Portland è ansiosa di vedere da vicino il comandante ed i suoi uomini; da domani essi saranno alcuni giorni di permesso per visitare l'Inghilterra, ma quest'oggi riceveranno il cordiale benvenuto britannico. Gli inglesi sono marinai per tradizione, e adorano chi compie sul mare qualche cosa di eccezionale, come ha fatto il «Nautilus» con il suo viaggio sotto la calotta artica.

Anderson, appena giunto ieri dagli Stati Uniti, si è messo in contatto telefonico con gli ufficiali e l'equipaggio del suo sommergibile. «Ragazzi, vi porto le patacche» ha detto alludendo alle decorazioni che Eisenhower personalmente ha deciso di assegnare a tutto l'equipaggio del sommergibile. Il «Nautilus», dopo la sua impresa, ha raggiunto una base segreta sulla costa britannica, dalla quale si è mosso solo questa volta per puntare su Portland. Benché le autorità militari anglo-americane abbiano fatto «sparire» Anderson, si è sicuri che il comandante o ha già raggiunto il suo sommergibile o vi verrà trasportato per elicottero per comandare la manovra quando il «Nautilus» entrerà nel bacino di Portland.

I giornalisti che ieri hanno assediato Anderson al suo arrivo, hanno notato gli occhi stanchi che il comandante cercava di nascondere dietro spesse lenti scure. «Ero nella mia cuccetta, mentre il Nautilus costeggiava l'Alaska — ha spiegato — l'ultima volta che ho dormito». Naturalmente la domanda che gli è stata posta con maggior frequenza dai giornalisti riguardava il momento emozionante del passaggio al Polo. «Non c'è stata per la verità alcuna particolare attesa — ha detto Anderson — e gli ufficiali di bordo, per mio ordine, hanno trasmesso quasi in continuazione musica jazz. Hanno fatto tacere il giradischi solo quando siamo giunti a pochi minuti dal momento del passaggio: un momento che conoscevo con precisione cronometrica osservando gli strumenti della navigazione inerziale. Ho cominciato a contare i secondi portando in mano dinanzi, poi quando siamo arrivati al prolungamento dell'asse terrestre, ho detto ai ragazzi: «Ci siamo». E questo è stato la cerimonia ufficiale. Non ci furono applausi, ma tutti insieme, gli uomini e gli ufficiali, volemmo ringraziare colui che aveva reso possibile l'impresa. Intendo dire il buon Dio, naturalmente».

Per tutta la durata della navigazione in immersione all'interno del Nautilus gli impianti di condizionamento hanno mantenuto una temperatura costante di 23 gradi centigradi con una percentuale igrometrica del 45 per cento: «condizioni di vita più che tollerabili» ha aggiunto il comandante. Quanto alle difficoltà dell'impresa il comandante del Nautilus ha dichiarato che i mezzi tecnici e gli strumenti di cui l'unità è dotata hanno reso la traversata sottomarina «non più insicura di quanto si trovi sull'attraversare Londra in automobile».

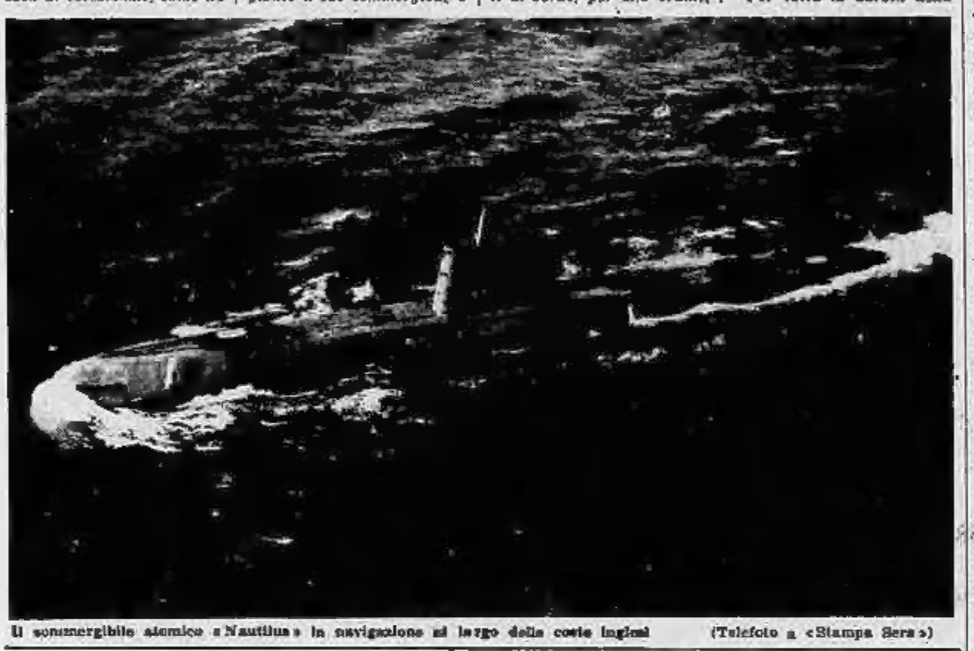
I giornalisti gli hanno chiesto che cosa è esattamente il «sins» («Ship's inertial navigation equipement») che consente di dirigere la rotta in base al principio della «navigazione inerziale», ma Anderson ha detto di non poter rispondere a questa domanda. «Vi posso solo dire — ha aggiunto — che il "sins" costituisce il più avanzato progresso nella navigazione che l'uomo abbia inventato».

Particolare favore ha suscitato nei presenti il ricordo che Anderson ha avuto per quanti, soprattutto britannici, hanno esplorato il polo con slitte, navicelle di legno, piroscafi, palloni e dirigibili. «Senza i loro studi il viaggio del Nautilus non sarebbe forse stato possibile». Particolari parole di elogio sull'esploratore ha avuto per sir Hubert Wilkins che nel 1931, con un sommergibile «convenzionale» tentò ciò che al sommergibile atomico americano è riuscito. L'impresa di Wilkins non ebbe per ovvie ragioni allo scafo del sommergibile che, come quello americano, si chiamava Nautilus.

I giornali britannici, nel porgere ad Anderson ed ai suoi uomini che toccheranno il suolo inglese il saluto di tutta la Gran Bretagna, riportano con grande rilievo le dichiarazioni dell'ammiraglio Rickover, chiamato il «padre del sommergibile atomico» per la personale intensa campagna volta a convincere il Pentagono ad ordinarne la costruzione. Tra l'altro l'ammiraglio ha dichiarato che «l'impresa del "Nautilus" dimostra come gli Stati Uniti non potranno essere sconfitti in una eventuale guerra futura». A questo proposito ha suscitato estremo interesse negli ambienti navali britannici la notizia che, servendosi di sommergibili atomici, si potranno in un futuro molto prossimo lanciare missili attraverso aperture praticate nella banchisa. I sommergibili serviranno da basi di lancio in immersione e non saranno rilevabili né dai radar né dai sonar poiché rimarranno protetti dallo spessore dei ghiacci.

r. n.

Sono giunte nelle acque del porto di Helsinki tre unità da guerra sovietiche: l'incrociatore pesante «Ordzonikidze», e i due «accompagnatori» «Stepanyi» e «Svobodnyi». Nella foto una bimba, figlia di un funzionario dell'ambasciata sovietica, offre, piuttosto imbarazzata, un mazzo di fiori all'ammiraglio Harlamov durante la tradizionale cerimonia di benvenuto svoltasi a bordo dell'Ordzonikidze» (Telefoto a «Stampa Sera»)



Il sommergibile atomico «Nautilus» in navigazione al largo delle coste inglesi (Telefoto a «Stampa Sera»)

A Mosca s'è parlato a lungo del viaggio sotto i ghiacci del Polo

Ma i commenti non sono venuti da scienziati russi, bensì da un francese al termine dei lavori del Comitato internazionale per le esplorazioni antartiche - Le possibilità scientifiche offerte dal "Nautilus„

Nostro servizio particolare

Mosca, martedì sera.

A conclusione dei lavori del Comitato internazionale per le esplorazioni antartiche, cui hanno partecipato rappresentanti di tutti i Paesi che collaborano alle ricerche per l'annata geofisica internazionale, lo scienziato francese Paul Emile Victor ha tenuto una conferenza-stampa sull'impresa del sommergibile atomico *Nautilus*. Il *Nautilus* si era già imposto all'attenzione di tutti i congressisti e Victor, quale capo della spedizione francese che ha soggiornato per circa un anno sul terribile «berretto di ghiaccio» della Groenlandia, è apparso il più qualificato per esprimere l'opinione o il plauso comune.

Dopo avere messo in risalto l'importanza scientifica dell'impresa, Paul Emile Victor ha detto: «Un tale viaggio non può essere compiuto che da un sommergibile speciale dotato d'un particolare sistema di radar. Ma ciò non toglie che la perfetta riuscita della crociera sottomarina apra oggi nuove vie all'esplorazione del bacino artico e anche al progresso dell'oceanografia e della glaciologia. Finalmente le formazioni di ghiaccio potranno essere studiate dal di sotto».

Il punto di vista dell'esploratore francese naturalmente si accentra più sugli sviluppi scientifici dell'impresa del *Nautilus* che non su quelli commerciali o bellici. Egli infatti ritiene che il *Nautilus*, o qualunque unità atomica del genere, possa costituire la più perfetta base di appoggio per le esplorazioni sulla calotta polare artica.

«Il sommergibile atomico — ha precisato Victor — potrebbe servire perfettamente per sistemare quelli che noi chiamiamo "gruppi di superficie", ovvero piccole basi con pochi uomini e pochi rifornimenti, con compiti circoscritti a una zona ristretta e a un breve periodo di tempo. Il *Nautilus*, tanto per intenderci, potrebbe sbarcare uomini su un isolotto di ghiaccio e reimbarcarli poche ore dopo».

Secondo Victor però il *Nautilus* potrebbe fare di più e di meglio: esso cioè potrebbe trovare delle aperture nella calotta artica e affiorare qua e là solo seguendo le indicazioni dei suoi radar e di altre apparecchiature speciali che non dovrebbe essere difficile mettere a punto. «La calotta artica — ha detto l'esploratore francese — non è una distesa compatta. I grossi blocchi di ghiaccio che la costituiscono e di cui lo stesso capitano Anderson ha accertato l'esistenza non sono sempre perfettamente saldati. Spesso tra l'uno e l'altro esistono brevi tratti di mare libero e appaiono coperti da una sottilissima pellicola di ghiaccio appena cristallizzato. Il *Nautilus* potrebbe passare dall'una all'altra di queste aperture, servendo di appoggio alle spedizioni scientifiche e perfino di rifugio in caso di maltempo. Il sommergibile infatti potrebbe accogliere gli esploratori e immergersi a profondità di sicurezza in attesa che le condizioni climatiche ritornino normali».

Pur essendo un esploratore, Paul Emile Victor non poteva scartare gli effetti pratici dell'impresa del *Nautilus*, sia per quanto riguarda il trasporto di uomini che di cose. «E' facile prevedere — ha detto — che la nuova rotta tracciata dai coraggiosi uomini del *Nautilus* sarà seguita in un avvenire molto prossimo da unità sommergibili atomiche da trasporto. Si è parlato di spostare carichi di petrolio dall'Alaska all'Europa e non si tratta di un'idea nuova. Già parecchio tempo fa si pensò di trasportare per una rotta consimile sottomarina dei carichi di petrolio immensi in capaci otri di caucciù, che avrebbero dovuto essere trascinati da sommergibili. Una concezione alquanto ardita, sia per la necessità di attraversare i sommergibili in modo particolare, sia per l'impossibilità di controllare e variare la quota di immersione degli otri, che avrebbero potuto incagliarsi o contro le asperità sottomarine o contro la base della calotta artica. Il *Nautilus*, e il fatto che non si pongano limiti di grandezza alla costruzione di unità sommergibili atomiche, hanno risolto con un solo tratto il problema e ora non resta che realizzarlo praticamente».

Interrogato sul futuro dell'impresa per quanto riguarda la normale navigazione, Victor si è detto certo che in un prossimo futuro la rotta sub-polare entrerà nella normalità risolvendo una serie di problemi economici e tecnici fin qui ritenuti irrisolvibili.

L'esploratore francese ha concluso la sua conferenza-stampa rivolgendo il plauso di tutti i congressisti al capitano Anderson e al suo equipaggio, protagonisti di un'impresa che non ha precedenti nella storia della navigazione e al compimento della quale hanno contribuito tanto il progresso scientifico e tecnico quanto la saldezza d'animo degli uomini.

Paul Emile Victor, che ha partecipato ai lavori della quinta assemblea del comitato speciale per l'annata geofisica internazionale a Mosca, parte oggi per Leningrado dove si tratterrà dieci giorni ospite del locale istituto sovietico per l'Artico.

Robert Rochat

In un ufficio di Toronto

Rapinano brillanti per 72 milioni di lire

Toronto, martedì sera.

In pieno giorno due gangsters hanno assalito nel suo ufficio di Toronto il proprietario e gerente della Antwerp Diamond Company *e sono riusciti a fuggire portando via brillanti per un valore di 115 mila dollari (circa 72 milioni di lire italiane).*

I due uomini avevano seguito il proprietario della società, Elias Friedman, dalla Imperial Bank of Canada dove egli aveva ritirato i brillanti, fino al suo ufficio, sito all'ottavo piano di un edificio del centro.

Non lo hanno quindi aggredito e, mentre uno lo teneva immobilizzato esplanandogli una rivoltella davanti al viso, l'altro tagliava i fili del telefono. Friedman è stato poi legato e imbavagliato; i banditi gli hanno anche chiuso gli occhi con un nastro adesivo e, prima di fuggire con il bottino, gli hanno tolto i calzoni.

Friedman era appena tornato dal Belgio dove aveva acquistato i brillanti, pagandoli 115.000 dollari.

La futura strategia terrà conto del Polo Nord

Dichiarazioni del «padre del sommergibili atomici»

WASHINGTON, mart. sera.

Il contr'ammiraglio Hyman Rickover prevede che la calotta polare rappresenterà un luogo sicuro e vi si potranno celare sommergibili atomici americani in grado di lanciare un attacco atomico. «I sommergibili lancia-missili potranno diventare un reale deterrente della guerra» ha detto l'ammiraglio in una recente intervista con il settimanale «News and World Report».

Rickover, che viene considerato il padre dei sommergibili atomici, aveva suggerito ancor prima del viaggio subpolare del «Nautilus», che si dovevano «tenere costantemente in mare un gran numero di sommergibili lancia-missili in grado di sommergersi ovunque lo vogliano, la maggior parte dei quali celati sotto la calotta polare, pronti per l'immediato impiego in qualsiasi momento».

«Ciò significa che se qualcuno ci dichiara guerra e lancia missili contro il nostro Paese, anche se riuscisse a distruggere gli Stati Uniti, sarebbe che sarebbe egli stesso inevitabilmente distrutto grazie a questi nostri sommergibili che il nostro potenziale nemico non potrebbe neutralizzare». Rickover sostiene infatti che un nemico può sabotare, travolgere o distruggere basi di missili sulla terra, «ma cosa potrebbe trovarsi sotto milioni di chilometri quadrati di ghiaccio polare? I sommergibili possono nascondersi colà e dirigersi direttamente dove vogliono».

L'ammiraglio ha reso noto che gli Stati Uniti hanno complessivamente 22 sommergibili nucleari varati, in via di costruzione o la cui costruzione è già stata autorizzata. I prossimi tre saranno in grado di lanciare il missile «Polaris» con una gittata di 2500 km. Altri sommergibili sono attrezzati per lanciare il missile «Regulus».

«Con un missile di una gittata di 2500 km. — ha affermato Rickover — avendo la libertà di muoversi negli oceani si può colpire qualsiasi parte del mondo».

Tre morti, due moribondi, due feriti sulla Nomentana

Il terribile schianto del camion contro la "600„ con sette persone a bordo

Il guidatore della vettura, perito nello scontro, è giunto all'incrocio con la via Tiburtina a velocità elevata, mentre sopraggiungeva l'autocarro pure lanciato - Il conduttore del grosso veicolo è latitante

Roma, martedì sera.

Un'angosciosa sciagura stradale è accaduta ieri sera sulla via Nomentana. Un camion proveniente dalla via Tiburtina ha investito e letteralmente schiacciato una «600» su cui si trovavano sette persone: tre di esse sono morte, altre tre sono rimaste ferite gravemente e una bimba di otto anni ha riportato ferite leggere.

Alle 19,15 precise la utilitaria proveniente dalla città e diretta a Monterotondo, veniva investita in pieno da un autocarro carico di tufo, condotto dal cinquantunenne Fiorello Piacenza. I morti sono: Luigi Monterenzi, di 44 anni, nato e domiciliato a Monterotondo; Olga Egidi in Capata, di 33 anni, Marcella Mari di 10 anni. I feriti invece: Erminia Secchia in Mari di 39 anni (frattura dell'omero sinistro, stato comatoso, imminente pericolo di vita); Marisa Mari, di 17 anni (frattura dello zigomo destro, stato commotivo, imminente pericolo di vita); Giuliana Egidi, di 8 anni, (ricoverata in osservazione); Luciana Capata, di 3 anni, (guaribile in dieci giorni).

Sembra accertato che la colpa del disastro ricada su Luigi Monterenzi, che si trovava al volante della «600» investita e che è rimasto ucciso. Questa le prime risultanze tecniche, dalle quali però è anche emerso che l'autocarro viaggiava ad una velocità eccessiva per un incrocio. La «600», a sua volta, era lanciatissima.

Subito dopo l'incidente, l'autista del camion è fuggito agomento ed è tuttora latitante.

Si è appreso che l'idea della gita era venuta alla Secchia. Ella, nativa di Monterotondo, aveva accettato l'ospitalità in macchina che un caro amico di famiglia, il Montarenzi, le aveva offerto per fare una visita a Monterotondo, dove vive la madre. Aveva convinto a seguirla, oltre alle due figlie, anche un'amica, la signora Egidi-Capata, che abitava nell'appartamento accanto al suo. Costei conduceva poi con sé, oltre alla figlia, anche una nipotina, la piccola Giuliana Egidi. La comitiva si è messo in viaggio festosamente da via Jenner verso le 16. E' stata una gita improvvisata.

Il giorno prima, infatti, i Mari avevano deciso di andare ad Ostia, ma ieri mattina, in seguito all'invito del Montarenzi, avevano cambiato itinerario.

Con grandine e vento

Violenti uragani nella Francia settentrionale

Parigi, martedì sera.

(i. m.) - E' già autunno nella Francia settentrionale, dove dappertutto si sono scatenati ieri sera uragani di grande violenza. A Parigi, i viali del bosco di Vincennes si sono trasformati in torrenti e le auto hanno dovuto transitare con molta precauzione, con l'acqua quasi a mezza ruota, per non restare bloccate.

A Strasburgo parecchi passanti sono rimasti feriti dai chicchi di una violenta grandinata che ha rotto anche i vetri e le tegole delle case e rovinato la carrozzeria delle automobili. Decine di migliaia di vetri sono andati in frantumi, oltre alla vetrata della stazione della stazione. A Mulhouse il vento vivientissimo ha scoperchiato i tetti, e stamane pezzi di tegole sono sparsi per le strade, fra gli alberi divelti. Gli orti ed i frutteti della regione di Commantry hanno subito danni che non è ancora possibile valutare. Le linee telefoniche sono interrotte o disturbate in numerosi centri; ad Arc-sur-Tille, vicino a Digione, due rimesse di materiale agricolo e di derrate sono crollate; a Besançon un balcone è crollato su una piazza durante una festa, fortunatamente senza provocare vittime; nella regione di Macon l'aereo da turismo pilotato dai fratelli Giovanni e Vincenzo Castaldi di Roma, che stavano facendo ritorno dall'Inghilterra, è stato costretto ad atterrare in un prato, dove si è capovolto. I due passeggeri sono rimasti però illesi.

Tra le varie conseguenze del maltempo è da registrare pure la distruzione di tutte le covate di parmici, il che ha reso indispensabile il rinvio dell'apertura della caccia in parecchie regioni.

Tre persone in Germania uccise ieri dal fulmine

Francoforte, martedì sera.

Tuoni, fulmini, acqua a catinelle e grandine si sono abbattuti ieri sera su gran parte della Germania occidentale. Non meno di tre persone sono rimaste uccise e gravi danni sono stati arrecati agli edifici.

A Bayreuth un carpentiere che lavorava su di un tetto è stato preso da un fulmine. Analoga sorte è toccata a un contadinello di 12 anni che lavorava in un campo nei pressi di Narburg. La terza vittima è una donna, fulminata nella zona di Offenburg.

A Bad Nimburg, nota località climatica, sono caduti 3 centimetri di grandine. I vigili del fuoco sono dovuti accorrere in vari punti.

Numerosi alberi sono stati sradicati, strade sono rimaste bloccate e linee ferroviarie interrotte.

Furioso nubifragio stanotte nel Luinese

La zona fra la Valtravaglia e la Val Dumentina investita da una tromba d'aria - Numerosi alberi abbattuti dal vento ciclonico - Gravi danni alle linee elettriche e telefoniche

Annegato un uomo gettato dal vento in un torrente

Luino, martedì sera.

Un violentissimo *nubifragio*, caratterizzato da numerose scariche elettriche, da raffiche di vento ciclonico e da pioggia torrenziale, si è abbattuto questa notte su gran parte del Luinese. Numerosi gli allagamenti. Una tromba d'aria formatasi nel basso lago ha investito una vasta zona compresa all'incirca fra la Valtravaglia e la Valle Dumentina. Numerosi alberi sono stati abbattuti, schiantati o lesionati. Alberi sono ancora sulle strade delle zone comprese fra Porto e Caldè; spezzati anche numerosi pali delle linee di distribuzione dell'energia elettrica. Gran parte del Luinese è infatti tuttora priva d'energia.

A Luino, un acero di novanta quintali è stato abbattuto in via Creva e, cadendo, ha travolto le linee aeree telefoniche ed elettriche. Spezzati anche tre pali della suddetta rete. L'albero è poi caduto di traverso sulla strada, bloccandola. Un grosso pino si è abbattuto su un fianco dell'albergo Ticino, sfondando il tetto e danneggiando parte dei gabinetti. Quattro altri grossi pini sono stati schiantati in località Molinetto e si sono abbattuti proprio dinanzi ai passaggi di un'impresa di autotrasporti.

Un altro pino è caduto sulla casa abitata dalla famiglia Rastelli, danneggiando gravemente il tetto. Grossi pini sono caduti pure nel parco di Villa Bussy.

Per tutta la notte vigili del fuoco, squadre di operai del comune, tecnici della società elettrica, carabinieri e vigili urbani hanno lavorato per assicurare il rapido ritorno alla normalità. Tuttavia stamane Luino è anche priva di latte, in quanto la centrale del latte si trova nella zona tuttora priva di energia elettrica. Gran parte delle strade, anche in centro, sono ancora cosparse di rami e tegole spezzate. Gravi danni hanno subito le linee elettriche e telefoniche delle valli Dumentina, Travaglia e Veddasca. In quest'ultima vallata danni sensibili hanno subito pure i raccolti.

Il nubifragio ha fatto pure una vittima. Si apprende da Germignaga che il signor Luigi Camorini, soprano della bufera mentre costeggiava un torrente, affluente del Margorabbia, è stato sradicato dalla furia del vento, annegando miseramente. Il cadavere è stato rinvenuto stamane dai carabinieri presso una griglia di uno stabilimento industriale.

Dal Varesotto si apprende che pure stanotte un violentissimo temporale, accompagnato da raffiche impressionanti di venti, è abbattuto a Cerovate, causando lo scoperchiamento di una quercia secolare di 400 quintali di peso. La caduta del gigantesco albero ha distrutto alcuni pali dell'impianto elettrico lasciando gli abitanti del luogo al buio.

Un violento temporale si è abbattuto anche nella zona di Varese. Per le violente raffiche sono crollati camini e asportate tegole, mentre scantinati e strade sono rimasti allagati.

A Mathi Canavese

Due case scoperchiate da una tromba d'aria

Mathi, martedì sera.

Il temporale che si è abbattuto ieri su Torino e periferia ha assunto particolare violenza a Mathi, dove si è anche verificata una piccola tromba d'aria: due case di via Roma, quelle di proprietà di Natale Favero e Rocco Vivardi, sono state quasi completamente private delle tegole, rimosse dalla tromba, mentre in altre case alcune tegole sono volate via, e alberi di notevoli dimensioni sono stati divelti in varie parti dell'abitato. Fortunatamente non si lamentano danni a persone.

Milano invasa da sciami di zanzare

Milano, martedì sera.

Ad accrescere il disagio causato ai milanesi dal caldo eccessivo, si sono aggiunti ora sciami di zanzare che, specie nei quartieri periferici, invadono la notte le case, rendendo ancora più difficoltoso il sonno degli abitanti. Il fenomeno è stato rilevato anche dai medici dell'ufficio di Igiene, che però hanno rassicurato la popolazione, informando che esso, benché noioso, non presenta motivo di allarme. Le zanzare trovano l'ambiente più favorevole alla loro riproduzione nelle pozzanghere d'acqua che si formano nei cantieri edili, in quelli della metropolitana e nei giardini.

Un fulmine brucia le corna di otto mucche nel Biellese

Biella, martedì sera.

Il violento acquazzone abbattutosi nella prima ora della notte sul Biellese ha fatto scendere notevolmente il termometro, che ieri pomeriggio aveva nuovamente segnato in pianura punte massime di 34°. In diverse località sono segnalate grandinate, ma per fortuna i danni sarebbero assai limitati.

Un fulmine si è abbattuto su una baita situata in località Rio Freddo, sulle pendici del Bielmonte occidentale, attraversando la stalla da cima a fondo e bruciacchiando oppure la punta delle corna di otto mucche. Gli animali sono rimasti terrorizzati, ma non presentano lesioni. Il fulmine battendo si è scaricato su un masso, ed una decina di metri dalla baita, polverizzandola letteralmente.

NOTIZIE PER LA DONNA

Dormire è un'arte

La scienza vi insegna come controllare il sonno

Per vivere, bisogna dormire. Il sonno ricostituisce l'organismo, prolunga la giovinezza. Approfittate della vacanza per dormire molto e bene. Al ritorno, sarete stupite del beneficio ottenuto.

Ma dormire non è soltanto una funzione naturale: è anche un'arte. Pochi la conoscono, quasi tutti si abbandonano al sonno come ad un'avventura misteriosa e incontrollabile. Risultato: sonni inquieti, respirazione difficile, insonnia, risvegli faticosi, stanchezza. Molti esaurimenti nervosi derivano dal non sapere dormire bene. Direte: ma com'è possibile regolare una funzione che avviene mentre siamo in stato d'incoscienza? Risposta: si fa col sonno come con un orologio: lo si carica da svegli e si lascia che cammini da sé.

RESPIRAZIONE

Bisogna fornire al corpo, prima d'addormentarsi, una razione sufficiente d'ossigeno. Durante la respirazione normale s'inghiotte ad ogni inspirazione un mezzo litro di aria e non s'inspira più di sedici volte al minuto. Nelle ventiquattro ore, la razione d'ossigeno assorbita è al massimo di seicento litri. Troppo poco. Isolire i polmoni rimangono per la maggior parte inutilizzati e, quasi, atrofizzati. Ecco un semplice esercizio per rifornire i polmoni e il sangue di ossigeno:

Distesa sul dorso, le braccia allungate, rilassatevi completamente. Inspirate l'aria dal naso sollevando prima l'addome, poi lo sterno finché il torace sia completamente dilatato. Con un ultimo sforzo, fate penetrare l'aria nella parte alta dei polmoni rientrando il ventre e alzando un po' le spalle.

Espirate lentamente scacciando l'aria dall'alto al basso: vuotate il torace, poi l'addome. Trattenete il respiro. Ricominciate.

BOCCA CHIUSA

La bocca non è fatta per respirare. Bisogna respirare col naso perché l'aria s'inumidisca e si rimuldi nelle fosse nasali e si liberi delle impurità. Prima di addormentarvi, assicuratevi che non siate respirando con la bocca. Questo è anche l'unico sistema conosciuto per impedirvi di russare.

FINESTRA SOCCHIUSA

Troppo ossigeno affatica i polmoni, che hanno diritto al riposo notturno. Non aprite completamente la finestra. Ma, respirando, si espelle anidride carbonica, cioè veleno, e perciò l'aria dev'essere continuamente rinnovata durante la notte.

LE DUE DEL MATTINO

Senza saper nulla dell'ipogicemia, le nostre nonne sapevano rimediare all'improvviso risveglio della due di notte: tenevano sul comodino la bracca dell'acqua e la zuccheriera. Ora sappiamo che il fenomeno è dovuto ad un abbassamento della quantità di zucchero nel sangue. Bimbe: quella antica, cioè acqua mescherata oppure due zollette di zucchero.

L'ASSE MAGNETICO

Sarà una favola, ma con la testa a nord ed i piedi a sud si dorme meglio. E' in direzione dell'asse magnetico terrestre.

INSONNIA

Se, malgrado tutti questi preparativi, il sonno non viene: non contate le pecore che saltano il fosso. Affaticherete inutilmente le menti e non otterrete un sonno ristoratore. Provate, invece, il sistema consigliato dagli spiritualisti indiani: inspirate per sette pulsazioni, trattenete il fiato per altre quattro, espirate di nuovo per otto pulsazioni e arrestate il respiro per quattro. Secondo la millenaria scienza indiana, la calma spirituale dipende anche da un armonico svolgimento dei ritmi vitali: cioè respirazione e battiti del cuore. Ora, senza impegnarci sulla sua efficacia, vi riveliamo una parola magica. Fate che ripetendola mentalmente prima di dormire provochi una pace profonda che facilita il sonno. E': «OM-MANI-PADME». Associatela alla respirazione ritmica. Spegnete la luce. Buonanotte.

LA GENERALESSA

La moglie del generale De Gaulle ha una tale ammirazione per il marito che non sa affermare nulla davanti a lui. Così rivela uno dei tanti biografi che, in questi giorni, febbrilmente lavorano intorno alla vita, opere e miracoli dell'ultimo grand'uomo in carica. La brava generalessa dice, per esempio: «Ho l'impressione che pieva. Che cosa ne pensi, Carlo?». La frase più famosa la pronunciò quando, durante un viaggio in Africa, l'auto dovette fermarsi davanti a un gruppo di elefanti selvaggi che ingombravano la via: «Guarda, Carlo, Mi sbaglio, o sono proprio degli elefanti?». Non scrivete: la moglie di un popolo è sovente nelle mani della moglie del suo capo.

l. b.

GIULIA D'OPPY

Arrestata!

XL — *Un intrigo ordito contro di lei dai cognati che, per interesse, vogliono la sua rovina, conduce Giulia d'Oppy, venuta a Parigi per regolare certi affari di suo marito che ella adora, in casa di una certa contessa d'Avrilly. Dopo alcuni convenevoli la contessa cambia improvvisamente tono e incomincia a insultare Giulia, accusandola di cose incomprensibili e senza senso. Giulia sta per andarsene quando appaiono due poliziotti.*

L'ispettore Marais ed il commissario Mutel afferrano Madame d'Oppy e le annunciano che l'arrestano in virtù di un decreto regio firmato di pugno dal re. A queste parole Giulia d'Oppy barcolla e sviene ai piedi dei poliziotti. L'ispettore Marais (Giacomo Marais per chia-

marlo col suo nome completo) ed il commissario Mutel (di nome Pietro) approfittano dello svenimento della signora d'Oppy per vuotare le sue tasche e spogliarla di tutti i suoi gioielli. Essi le fanno persino sanguinare le orecchie, strappandole gli orecchini. Ma Giulia rimane inanimata... Il commissario Mutel incomincia a fare un verbale, sotto la dettatura dell'ispettore Marais

e dalla contessa. Questa ha, del resto, abbandonato il suo titolo ed il suo nome di Madame d'Avrilly. Ella si dichiara ora quella che è veramente, e cioè la Gourdan, la più celebre mezzana del XVIII secolo. Ritornata alla sua vera natura, la falsa contessa d'Avrilly vomita su Giulia d'Oppy un torrente di volgari ingiurie. Ella dichiara che «la d'Oppy, presentata da un cavaliere di San Luigi, non aveva cessato a dichiarare alla Gourdan di avere bisogno di rifarsi, vendendo i suoi favori, della forte perdita che aveva subito al gioco. Vanamente ella, la Gourdan, aveva cercato di mostrare alla signora d'Oppy tutta la vergogna di un simile modo di comportarsi. Ella aveva ottenuto per tutta risposta: «Che cosa volete? Questo mi piace!». Sempre stendendo sul suo verbale queste dichiarazioni, il commissario Mutel profferiace contro la povera Giulia d'Oppy, sempre svenuta, delle spaventose minacce! Ma quando vede Giu-

lia riprendere i sensi, Mutel assume una voce dolce e suadente per dirle: «Suvvia, signora; non vi servirà a niente negare; i fatti sono lampanti. Voi non siete la prima che sia stata sorpresa in questo modo. Quelle che hanno confessato subito non sono mai state punite: fate come loro e questa scena non avrà degli spiacevoli strascichi». Ed il commissario presenta il suo processo verbale alla signora d'Oppy e le domanda di firmarlo. Riacquistando la padronanza di se stessa, Giulia si rende contemporaneamente conto della profondità del precipizio in cui l'hanno fatta cadere. Ma prende abbastanza coraggio per leggere il verbale redatto contro di lei: «Signori della polizia — dice ella a Marais e Mutel, se voi state facendo il vostro mestiere, è questa donna (ed indica la Gourdan) che dovete arrestare. In quanto a me, uccidetemi se volete, ma non avrete mai la mia firma! Conducetemi dinanzi ad un magistrato. La giustizia lo esige!». «La giustizia — interviene Marais — non ha niente a che vedere quando si tratta di ordini dal re; io li eseguo, obbedite!...».

Segue: *Nel carcere delle adultere!*

Evasione notturna

XV. — *Divenuto capo di una banda di briganti, Gianni Buckler, detto «Gianni lo Scuoiatore», s'innamora di una bella ragazza, Elisa Werner. Egli la rapisce e poi insieme un fitto matrimonio. Ma dopo poco tempo, conosciuta Gretchen, una avvenente ragazza quindicenne, già stanca di Elisa, si dà a corteggiare la giovanetta, per la quale sospirano tutti i membri della sua banda. Gretchen, che si era mostrata restia con tutti, cede subito al bel capitano e i due fanno vita in comune a dispetto della povera Elisa, che peraltro Gianni va a trovare di tanto in tanto. Il fatto che Gretchen abbia ceduto al capitano fa montare su tutte le furie uno dei banditi, certo Pinchon-Elon, che si vendica andando a saccheggiare e derubare la casa della bella. A sua volta «Gianni lo Scuoiatore» si vendica del suo gregario, accoltellandolo e scuoiandolo. Questi appena guarito desidera il suo capo che viene sorpreso nel suo sonno dal figliolo e strozzato. Un giorno, nelle prigioni di Simmern ove è rinchiuso Gianni, ecco capitare Elisa, in veste di dama di carità. Ella riesce a far avere al suo amato una lima e un'oncia di tabacco in polvere.*

A fianco della cella sotterranea che ospita Schinderhannes e Simmern, c'è una stanza nella quale dorme un giovane falsario che è autorizzato a circolare liberamente per tutto il carcere. Infatti non si tratta di un malfattore di professione. Il carcerato, Philippe Arnold, è un giovane di buona famiglia le cui ansietà presso una donna spossata gli hanno valso le ire del marito. Costui, un uomo influente, si era sbarazzato dell'amico della moglie facendolo gettare in prigione con un pre-

I briganti del Reno

testo qualunque. Ritenendosi così vittima di una ingiustizia, Arnold una sera aveva detto a Schinderhannes, col quale parlava attraverso il muro che li separava: «Quando ci ritroveremo liberi, entrerò a far parte della tua banda». Poco dopo la visita di Elisa Werner, Schinderhannes chiede a Philippe Arnold, molto meno sorvegliato di lui, se gli è possibile procurargli un coltello. «E' difficile! — risponde Arnold —. Ma se mai ne capiterà uno a tiro, lo prenderò o lo passerò quando andrai nella camera riscaldata». E la cosa avviene proprio il giorno dopo. Durante la notte, servendosi della lima portatagli da Elisa, Schinderhannes può segare la

sbarre della sua cella; col coltello di Arnold fa un buco nel muro e attraverso questo buco riceve dallo stesso Arnold una corda di paglia con la quale riesce a scivolare nella camera del suo nuovo amico. Di lì egli passa in una delle cucine, rompe il leggero reticolato che è a protezione di una finestra e si getta nel fossato

sono acqua che circonda la torre di Simmern trasformata in prigione e che è separata dalla campagna circostante da una scarpata poco elevata. Dopo aver lasciato passare qualche minuto, per dare a Schinderhannes il tempo di prendere il largo, Arnold, così com'era stato convenuto con Gianni, si mette a gridare: «All'assassino! Aiuto! All'assassino!». Le guardie accorrono

da tutte le parti. «Guardate — dice loro Arnold — quel bandito di Schinderhannes ha trovato il modo di arrivare fin qui e voleva ammazzarmi; gli ho resistito, allora è fuggito attraverso proprio che sia riuscito ad evadere dalla torre!».

Segue: *Si ritrovano vecchi amici.*

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 29)

OFFERTE LAVORO
L. 300 per parola

(Continua da pag. 4)

VERNICIATORE qualificato cerasi da carrozzeria. Ragazzi completa competenza intero ciclo lavorazione. Cairi 25.

RAGAZZA sarebbe a mansile massimo durante buona presenza cerasi da piccola distinta famiglia Torino, casa sola, Scrivere età, punti occupati esperta 1218, SPI, Torino. 1060

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 100 per parola

A Cotrevalcuori grande fabbrica dadi di gluteinmato ed estratto carne contenente elegante, primissima qualità, L. 27 cadauna, concedonsi zone esclusive impegnando acquisti. Scrivere Camilla 167 R, SPI, Milano. 10633

ANTICA Casa Genova, produttrice vero olio oliva, concede a primarie ditte, solidamente stabilite piccoli sconti, interessanti finanziarie, bollati, enti, istituti notabile. Offerte qualificanti senza formali impegni. Scrivere gradita. Partenopea esclusività per pensionati statali desiderasi trovare eventuale collaborazione. Bagni referenziati gratificazione. Offerta Paolo Berio, casella 636, Cosenza. 10627

CERCASI piazzista intraprendente ufficio, indistinte amministrazioni, altro visiti già cartolerie, tabaccherie Torino, provincia. Zeriy, casella 4094, SPI, Bologna.

DISPONESSO comodo magazzino ampio cortile (ultimo città, ambita garanzia, vasta convenienza industria commercio, assumesi rappresentanze non ingombro materiale o merci. Scrivere casella 15 B, SPI, Udine. 10609

FABBRICA lenzuoli specializzata Torino Biller-Amore cerca produttori provinciali esclusivisti già vantino clientela idonea. Referenze cardinali. Scrivere casella 38 G, SPI, Genova. 10448

FARMACEUTICA Industria primaria importanza torino propaganda ottima introduzione classe sanitaria provinciale Sparam. Scrivere dettagliando e referenziando merito 38 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 10051

GROSSISTA attrezzatori cerca intermedio piazzista Valle Aosta mansile palestre, lattaglione pesi sucropoli. Scrivere casella 183 Z, Sipra, Torino. 10065

IMPORTANTE società iniziata cerca agenti ogni provincia qualsiasi ramo attivi referenziati mensilmente ogni ambiente mentale. Indirizzare casella S 17666, SPI, Napoli. 10384

LAUREATO Roma elemento primissimo valitudo industria Torino Piemonte propria zona, intelligenti abbinerebbe primaria rappresentanza affine. Scrivere casella 8340, SPI, Torino. 10580

PIEMONTE ditta ingrosso alimentari con licenza caffè cerca seria importatore per tostatura combinazione la prestigiosa nota marca. Scrivere casella 182 Z, Sipra, Torino. 10065

RAPPRESENTANTE cercasi, lucrative offerebbesi anche vasalio interessato Torino, Piemonte, preferenza. Scrivere casella 4063, SPI, Torino. 10037

SOCIETA' internazionale cercasi introdurre tre rappresentanti completamente quadri organico Torino città provincia Piemonte desiderasi cercare lauto guadagno vendita capillare articolo grande successo. Inviare offerte manoscritto indicando età, titolo studio, referenze. Scrivere casella 4115, SPI, Torino. 10712

VENDE commercio macchine provviste Cuoco Alessandria Verrelli Xerxes unicamente comune detto mese rappresentanza esclusiva farmaceutica. Scrivere casella 4082, SPI, Torino. 10703

VECCHIA rinomata fabbrica orologi svizzeri ogni qualità ai prezzi ovvia esclusività per Piemonte, intenderebbe clientela ed disposta acquistare anche in acconto. Scrivere Fabbrica orologi Perfetta, presso Quintilio Palmiro, via Rosolino 30, Viareggio. 10627

SMALTIMENTI
L. 100 per parola

RICOMPENSA ensegnando smarrimento fotografica Galileo amarilla 28 luglio presso Firenzecry. Scrivere casella 4115 SPI, Torino. 10740

TROVATA cagna setter irlandese rossa. Telefonare 624-614. 10640

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

ARDIANO abili detectives per accurate investigazioni, avvertimenti premunitomatici, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Via V 20 (Porta Nuova), telef. 683-110. 8351

ASSUNTE presente: bollista tecnicamente informazioni private, personalizzazioni, avvertimenti. Preferenti, telefono 47-373. Carlo Alberto 49-51. 7166

ASSI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini informazioni private, stragiudiz. Madama Cristina 111, telef. 687-574.

IGIENE E TERAPIA
L. 100 per parola

MASSAGGIATRICE bellezza viso corpo, specialità dimagrante dismalvi circolatori. Telefonare 262-570. 9864

MASSAGGIATRICE viso, mani, massaggi corpo diplomati climinatori. Tel. 376-716.

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

ARDIANO rateazione 1100-103, 1100 B, 1400 giardiniera belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 797

AUTOAGENZIA «Cenisio» via Cremona 3, tel. 774.336. Giulietta Z3 mostruosa, Opel, Ascona B 12, Ardea diverse, 1400 diesel, 1900, 1400 Jaguar ('55), 103 Vignale, 1200 B Rally Alpina, furgone diesel quintali 1953, cambiocisi dieci quintali. Lancino Flaminia, 615 perfetto. 4836

AUTOCARRO Fiat 615 N, Bota nafta, perfetto. Telefonare 47-114. 8401

AUTOCARRI rivaltabili 680-626 normali, Lancia, 615. Alfa 902, rimorchi Viberti quintali 80. Corso Trapani 170. Telefono 681-470. 8779

AUTOMOBILI, Barbarossa Jolanda 33, 1400, 103, 600, 600 multiplo, nuova 500, 600 belvedere. 2978

AUTOMOBILISTI assicurazione assistenza furti Unni i rischi, prezzi concorrenziali. Appy, telef. 30-154, 888-746. 9001

AUTONOLEGGIANI vetture con autista noleggio, 1400, 103, 600. Principe Tommaso 12, tel. 30-564. 6725

AUTONOLEGGIO con sedia autista privato esclusivo, prezzi modici. Lanze, telefono 61-544. 6385B

FIAT Commissionaria ARA, corso Belgio 204, telef. 330-643. Unico concessionario ufficiale autorizzato auto usate. Assistenza, Rottamazioni. 3487

AUTONOLEGGIO Materna, Nuova 500, pulmino, 600 cinque. 103, 1400. Telefonare 378-001. 7476

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, cronometri, manometri, specializzato. Mercurio, Via Quintino 13. 3906

FIAT diesa Commissionaria, via Nizza 30, assicurasi questi giorni consegna prossima, vasto assortimento autovetture nuove 500, 600, 1100, 1400, 1900, giardiniera belvedere multiple familiari, Ayala, Aurelia B 20 granturismo, produzione speciale Gbia, pulmini commerciali, furgoncini, diesel autocarri industriali leggeri, medi, 600, 900, 1100, 615, Ardea, autocarri portata quintali 25-40. Cambi, rateazioni. 8522

FINANZIAMENTI a migliori condizioni consentono su autovetture. Cambio: corso Re Umberto 5. 6821

FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, marca, colorito. Tel. 888-985.

PINIANA, rapidissimo finanzia acquisto autoveicoli. Via della Rocca 33. Telefono 882-898. 7164

GIULIETTA Sprint (1956) unico proprietario, bellissima, autorizzasi vendi ottimo cliente, cause Francia 163. 8690

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

IMPIANTI Motor gas liquido. Prezzi eccezionali. Concessionaria Fulcra, Chieri 16 telef. 939-300. 2611

L'AUTOBALONE Pneumico garantisce con apparecchiature Weber elettromeccaniche i migliori impianti gas. Telefon. 83-536.

LAMAR, motori apparecchiature a metano e gas liquido, impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 38. Telefonare 20-838. 3401

LIQUIDASI impianti garantiti, minimo ingr. prezzi massima concorrenza. Metano 40.000. Mercatelli 60, telef. 32-109.

LIQUIPO bella 100 coupé Pinin Farina, 103 normale 1956, 1400 nera 1958. Alfa 1900 scura 1952. Capello, Lagrange 17.

NUOVA 500 km. 8500, 600 sei mesi grigia, pulmino ottobre 1957 9700 km., Aurelia B 12 1954 verde. Via Supa 28.

METANO Auto munirle economia 70 per cento e raddoppia durata motore, impianti perfetti lire 45.000 (semibile mensile garanzia). Aperm, Bertinelli 71, tel. 260-503 269-926. 10443

OCCASIONISSIMA 600 1957, vendesi causa acquisto diversamente. Tel. 23-832 urgente. 6788B

OTTIME 600, 1100 A., vendo. Telefonare 681-470. 8770

PER le ferie, viaggiare bene e risparmi! Acquistate veicoli usati, 1400, 1100-103, 600, 500 C Belvedere, garanzia consegna, finanziamenti rateazioni, alta fiducia), Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, tel. 30-440. Interpellateci, saprete soddisfatti. 4440

PEUGEOT 403, la migliore vettura media europea, liry 1.550.000 accessoriata. Commissionaria, Sapone 26, tel. 21.606.

PIACENTI a migliori condizioni consentono su autoveicoli. Comodo, corso Re Umberto 5. 6821

PRIVATO vende Ardea B nuova, prezzo revisionato, garanzia, lunga rateazione. Varrelli 111. 84.96

RADAUTO, Concessionaria Fiat, corso Racconigi 141, tel. 30-440 autoveicoli, rateazioni, permuta con veicoli di qualunque tipo usato, semplice rateazioni, ogni ragione polizza. 4440

SPRINT Fiorio, TV 1957, altre occasioni varie cambio, Telefonare 43-383. 7165

TRABALDO Nuova 6, Barriera Milano, rivendita occasione salta lunetta italiana di autori. F0668

TRABALDO, Nuova 8, riduttori piccoli ingranaggi differenziali occasione per modellisti industriali. F0670

VENDO nuova 500 km. 2800. Telefonare 671-069, 588-208 ahit. G7386

VENDO 600, 1400, Ardea, 1100, cambio, rateazioni. Telefonare 670-852.

600 B ottimo condizioni vigo vendere. Italia, Montevideo 5. F0573

600 sei mesi garanzia, Orvia, Monti 3, dalle 18 alle 21. 82017

1100 mod. 58 sei mesi a privato vendesi. Telefonare 80-329. F0683

1100 T1 1954 perfetto vero privato [illegible]. Telefonare 95-338. 82003

CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

ASPIRANTI automobilisti, permettiamo vostro mese con autovettura nuova o usata. Via Bonaiuto 2. 614

DUCATI 175, perfetta, eccezionale stato, ottimo revisionatissima vendesi. Columba, Solferino 52. 83509

ITOM, moto 125S, facilitazioni pagamento. Concessionaria Romeo, Pinerolo 51. 1770

LAMBRETTA cedesi in immediata, ritiro assolutamente, Frejus, Lanzo, Lanzo 21. Telefonare 280-344. 9357

LAMBRETTA d'occasione troverete sempre vasto assortimento da Cerale, corso S. Maurizio 22, telef. 65-883. 3560

MOTO 48, 98, 125, 175, 250, ultimissimi modelli. Benzina 3. 614

SCARABEO vendo cedesi Vespa 125, ottimissima, perfetta 5 [illegible] accessoriatissima. Telefonare 781-846.

PRIMA di decidervi acquistare auto, consultate nuova pubblicazione e nuovi prezzi listino M.V. Moto M.V. Cavalieri, corso Vittorio 20. 6033

VESPA Alpe, nuovi modelli, permutiamo, rateiamo, rateazioni, consegni. Mastrelle, Nad. Cristina 72. Tel. 687-985.

VESPAMOLEDO affittiamo preparate per ferie, 1500 mensilmente, noleggio giornaliero. Via Saluzzo 52. Telefonare 50-771. 7433

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Agel Hirondi, Dalpos Sportiva 165, telef. 201-628. 608

250 [illegible] Max 10.000 km., occasione, vendesi. Via Bonaiuto 2. 614

ANNUNZI VARI
L. 100 per parola

ACQUISTO mobili quadri arredi particolare lussuosi [illegible] vari. Tel. 404-657.

ADDESTRAMENTO pensione cani gani, strada Superga 94. Telefono 892-706.

AFFARONE, privato vende sala pranzo, salotto moderni, facilità pagamento. Diocleziano, Vanchiglia 4. 83873

AFFARONE, vendo ricco pranzo Rinascimento noce, sedie juta, Ormea 34.

AL Centro Radio, 8, Berardo 48, cambiasi vecchi apparecchi (valutazioni da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio transistorizzato di fabbrica per sentire programmi televisivi, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, cucine, stufe-termosifoni, tessuti speciali, rateazioni. 9826

AL Moletto Tyros, liquidasi 100 cuoio ogni stile. Esterni rifiniti. Facchinetti, Monte Festa 23. 605

ARCHIGGASFOSCHI stufi, pallicce, lavatrici, tessili, valige, tappeti, aspirapolvere, frigoriferi, lavastoviglie. Macchine cucire, scrivere, lavatrici elettriche, Varie, Madama Cristina 85, Telefonare 857-574. 8827

ARCHIGGASSIONI avendo brillantissima sala 120.000; altra impasto 180.000. Telefonare 882-206. 3572

ARMADI guardaroba, cassoni, cassettiere ingressi, pensili, sala, soggiorni, tinelli. Pregalia, Mazzini 44. 3955

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Margherita Instilli, camere [illegible] 79.000, tinelli 21.000, granili armadi 28.000, Facilitazioni. 8774

ATTENZIONE! Matrimoniali 28.000, cucine 50.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 B. 3518

CAMERA letto, soggiorno, cucina americana privato vende. Telefonare 827-857, dalle 10-13 e 16-18. 83717

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Tutto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lesli, via Mazzini 41. 8028

FABBRICA mobili, salotti, camerili, tutto cuoio, Garibaldi 42. Pagamenti rateali. 84588

FINE stagione vendesi liquida campionario salotti stili grazie maglieria. Telefonare 280-087, 880-049. 64714

FRIGORIFERI, alle migliori condizioni di vendita e pagamento, offriamo: Ignis, Rex, Ignis, Brandt, Wery, Rifco, Fisk, ecc. Gribaudi, corso Fiumara 37. Telefonare 273-859. 480

MACCHINE Privata nuova macchina automatica Weber, Giacosa, Monte Pietà 10. 5103

MOBILI e Cucine a, vasta esposizione, pronta, lunga rateazioni, cambio usati. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI e Camerette a, Vercelli 26, lubrificazione propria, vasto assortimento, 20 rate, contati. Visitateci. Telef. 21-358.

MOBILI, favorazione di Canili, lunga esami. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Fusan, Lungopo Dias 2 (ang. p. Vittorio).

MOBILI Mercu' camere letto, sale, specialità tinelli soggiorni. Rateazioni. Piazza Alberto 25 (Porta Palazzo). 8378

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

OCCASIONE vendesi scaffali, banchi, vasi. Ore 9-13, 16-18. Via S. Domenico 16.

OCCASIONI lussuriose garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 9000 in più. Canavesio, corso Re Umberto 11, telef. 42-977. 4108

OCCASIONISSIMA camera Chippendale 180.000 tinello completo, salotto imbottito 78.000. Telefonare 852-396. 3672

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali, Noleggi. Augusto, Cavour 4. 9084

PIANOFORTI Consolare, via Lagrange 2, telef. 535-311, nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 408

PRIVATO rivende bella sala pranzo Chippendale quasi nuova. Telefonare 262-207.

REGALERAI cane femmina un anno, intelligentissima, sana, a persona che [illegible]. Scrivere, casella 4022, SPI, Torino.

TAPPEZZERIA carta acquistasi a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Azienda Fabbricante, via Lagrange 2. 7436

TELEFUNKEN 21 pollici panoramici materia chiusura vendo 130.000. Massima riservatezza. Rodeo Bedella, Arsenale 42.

TRASPORTI cerleri con cassonetti, ribaltabili, portatore. Principe Tommaso 13, telefonare 50-584. 8728

VENDESI macchinetti con finestra a Castello v. Ostiense. Scrivere, casella 4138, SPI, Torino. 64720

VENDESI ottimo attrezzo Dumpatori auto Aulenti. Torretta, via Spalenzo 58, Saluzzo. 63441

VENDESI Gioia pubblicità. Offerte scrivere riviste 8285, SPI, Torino. 70439

VENDESI bella tela [illegible] grande pittore Rinascimento. Bacchetta, telef. 41-453.

VENDO cuscini letto nuovi 60 perfetti mantello maglione. Telefono, 874-497.

VENDO fisarmonica 80 bassi, nuova. Telefonare 878-427. 64788

VENDO macchina 27 21 p. con macchina cuce. Reggio, telef. 874-400. 82681

VENDESI [illegible] Frigoriferi 200 litri e Lambretta 125 LD. Tel. 870-654.

PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE
gli sportelli della SPI
(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)
sono provvisoriamente trasferiti in
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
Telefoni invariati: 42.039 - 50.990 - 53.961

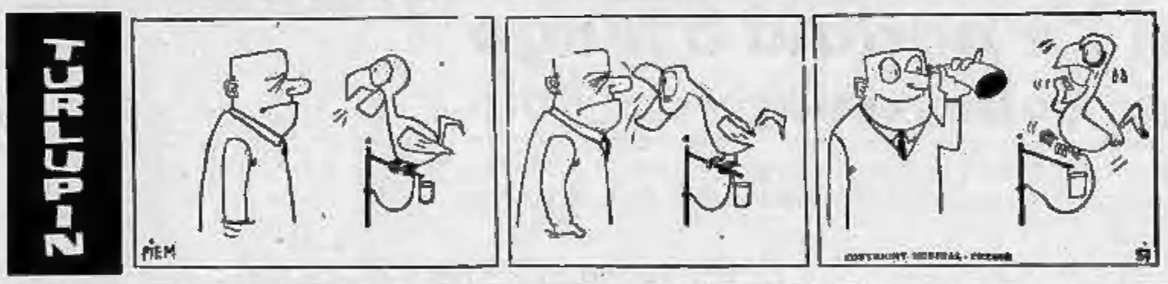
IL MARCHESE DI VILLEMER

di GEORGE SAND

XVI. — *La signora di Dalmont mette in guardia Carolina di Saint-Geneix contro il libertino duca d'Aléria, figlio della marchesa di Villemer di cui la ragazza è dama di compagnia. Nello stesso salotto, il duca conversa con la madre.*

Fu quando, stata sufficientemente informata sulla figura del duca d'Aléria, Carolina trova che la signora di Dalmont ha esagerato nelle sue raccomandazioni ed è sul punto di rispondergli quando le viene in mente ciò che ha sentito dire ad un'altra vecchia dama: «La figlia di madame di Dalmont è stata molto compromessa dal duca». Ciò basta per giustificare la sua rimostranza. La scenata trascorre senza che il duca cerchi di rivolgere nuovamente la parola a Carolina e la ragazza non lo vede ritornare né il giorno dopo, né in quelli successivi. Un mattino Carolina riceve una lettera dalla sua nutrice che l'ha allevata e che, sposata, vive ora con suo marito nel Puy-de-Dôme. La brava donna, che ha sempre avuto un debole per Carolina, invita la giovane ad andare a trovarla e a rimanere con lei tutto il tempo che le piacerà. Commossa, Carolina rispondo affettuosamente che ella è felice presso la marchesa ma che, appena potrà, andrà a trovarla. Ella è lontana dal pensare che così accadrà...

TURLUPIN



SHERLOCK HOLMES: L'ENIGMA DI REIGATE

di sir Arthur Conan Doyle

XXI. — *Due furti si verificano nelle abitazioni del col. Hayter e di Patrick Acton. Di notte, viene ucciso Kirwan. Il cocchiere di Cunningham, Holmes interroga il figlio di Cunningham. Nella mano del cocchiere c'era un pezzo di uno scritto. Il ritrovamento è in possesso dell'assassino.*

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

CICLISMO: *Coppi è felice di tornare azzurro*

Le otto di sera, si sono sapute le selezioni azzurre, al telefono a Coppi, a casa sua, a Novi. Risponde una voce: « Il signor Fausto è fuori in allenamento ». La « voce » forse si sbaglia. Il giorno prima Coppi ha gareggiato nella Tre Valli Varesine, pare impossibile che il « signor Fausto » sia tornato in bicicletta a poche ore di distanza da una competizione dura e difficile, resa ancor più pesante da un caldo tremendo.

Riticchiamo dopo un'ora. Viene Coppi all'apparecchio. « Dov'ero? In sella, ti giuro. Sai non c'è, è colpa dell'età. Domani sono impegnato a Cirié e quindi il mio ritmo di preparazione subisce una sosta. Con trentasette anni sul gobbo, se mi fermo è un guaio, i muscoli ne risentono subito. Per questo, ho preso la bicicletta alle buone. Oh, intendiamoci bene, solo una passeggiatina, trenta chilometri a passo da turista ».

« Soddisfatto della selezione di Glinda? ».

« Di' pure felice. Mi ha fatto enorme piacere tornare tra gli azzurri. Ho la sensazione poi d'essere stato scelto in virtù del presente, non del passato. Ti aveva confessato nei giorni scorsi che ero del tutto d'accordo — stavolta — con il commissario Novi andato ai " mondiali " solo se fossi riuscito a dimostrare, durante la disputa della Tre Valli, di essere ancora in grado di non rischiar una brutta figura. Credi, non ci tengo alle soprassalti di pietismo, in gente che, con un certo tono di sufficienza, quasi mi compiange, mi dà sul nervi. Per me la Tre Valli aveva un enorme valore ».

« Trattavi un esame, insomma. E ti hanno promosso, a quanto pare ».

« Mi sono promosso da solo. M'ero messo in testa d'essere il più severo giudice di me stesso. Se avessi pensato a tirare avanti, avrei andato da Binda a dichiararmi " forfait " senza troppi complimenti. Ebbene, nell'intera corsa, mi sono sentito a mio agio, dal principio alla fine ho gareggiato su un buon livello di rendimento. L'età dei sogni e delle illusioni è passata, ormai. Non vado in giro a render fumo, soprattutto a me stesso. Ma Varese mi ha rabbonito, una doppia fuga, una delle quali riuscita, è un grosso motivo di consolazione. Nel finale il mio rendimento è cresciuto. Buon segno ».

« Qual è il tuo pronostico sui campionati del mondo? ».

« Che cosa vuoi mai che ti dica? Ho speranza di disputarli bene, ho speranza di comportarmi in modo dal tutto onorevole, sia nei confronti degli assi stranieri, sia nei confronti degli assi di casa nostra. Mi preparo, mi alleno. Se bene come Reims sia una delle ultime grosse tappe della mia carriera. Per questo mi do da fare. Non è fatica lieve, ma stringo i denti. Mi prepero. E' dura, ma insisto. Ne vale la pena, credito. Quanta gente mi considererà finito? Quanti si sono divertiti ad essere inutilmente cattivi con me? Per questo la fatica mi sembra più lieve. E sono felice di correre i " mondiali ". Scrivilo, scrivilo pure ».

Fausto Coppi gareggerà a Reims nei campionati mondiali di ciclismo

Un mese inutilmente amaro, un attimo ricco d'una eccezionale carriera nobilitata da tutti i trionfi, rilucita in serie. E' tornato un ragazzo, che gioca la sua carta, quasi con l'impazienza corrisa dell'esordiente.

CALCIO: *Queste sono le novità della compra-vendita*

Con la mezzanotte di ieri è scaduto il termine ultimo per i trasferimenti giocatori. Per ovvie ragioni Anno offrendo una sommaria da questa norma con spostamento dei termini al 21 agosto il Bari, il Verona e l'Atalanta.

Non si sono avuti colpi sensazionali nelle ultime ore se si escludo su accordo fra il Genoa e l'Inter per il trasferimento al rossoblu del portiere Ghezzi. Pare però che l'interessato non voglia lasciar Milano e pertanto la questione dovrà essere ancora affrontata e discussa. Le possibilità di un accordo esistono.

Poche novità anche nel campo dei minori, dove il mercato è stato piuttosto fiacco per le limitazioni imposte dalla Lega in materia finanziaria. Questo il quadro dei trasferimenti comunicati ufficialmente dalle società di serie A.

ALESSANDRIA

Allenatore: Pedroni.
Acquisti: Tacchi (Torino); Oldani (Corbetta); Boulmy (Rapallo).
Cessioni: Vitali (Napoli); Tagnin (Lazio); Traverso (Saronno); Ruvenina; Marcellini (Roma) fine prestito; Savioni (Inter) fine prestito; Sgarion (Anconitana).
Ad Acqui dal 7 agosto.

BOLOGNA

Allenatore: Puni.
Acquisti: Fogli (Torino) fine prestito.
Cessioni: Gasperi (Spal); Danelon (Bisceglie); Nerozzi (Anconitana); Giovannini (Macerata).
A Zocca dal 1° agosto.

FIORENTINA

D.T.: Castelier.
Allenatore: Ferraro.
Acquisti: Hamrin (Juventus); Rossoni (Spal) fine prestito; Albertosi (Spezia); Castelletti (Torino); Petris (Torino).
Cessioni: Julinho (fine contratto); Prini (Lazio); Bizzarri (Lazio); Del Gratta (Lazio); Magnini (Genoa); Taccola (Brescia).
Ad Acquapendente da ieri.

GENOA

Allenatore: Frossi.
Acquisti: Cudicio (Verona); Maccacaro (Verona); Rivara (Sestri Lev.); Magnini (Fiorentina); Piccoli (Helios); Ghezzi (Inter).
Cessioni: Begalli (Verona); Renzino (Messina); Menardi (Saronno Ravenna).

INTER

D.T.: Bigogno.
Allenatore: Bigogno.
Acquisti: Lindskog (Udinese); Guarneri (Como); Biasolini (Novara); Dal Pozzo (S. Michele Extra); Corso (S. Michele Extra); Guglielmoni (S. Michele Extra); Firmani (Sampdoria); Bavieri (Alessandria) fine prestito; Carradori (Udinese); Spagni (Pro Vercelli).
Cessioni: Vincenzi (Sampdoria); Maroglietti (Alessandria); Tinazzi (Verona); Bernardin (Triestina); Cassanniga (Triestina); Manzi (Triestina); Lorenzi (lista premio); Pandolfini (Spal); Ghezzi (Genoa).
A Valdagno dal 2 agosto.

JUVENTUS

Allenatore: Bonetto.
Acquisti: Palmer (Legr mu); Fuin (Lazio); Dell'Omodarme (Parma); fine prestito; Voltolina (Parma) fine prestito; Moccinelli (Lazio); Castano (Triestina).
Cessioni: Patrucco (Simmenthal Monza); Marchi (Torino) prestito; Viola (Brescia); Villa (Legnano); Bartolini (Parma); Barberi (Sanremese); Rosano, D'Odorico e Barrera (Portuense); Caroli (Lucchese); Dell'Omodarme (Como); Mannucci (Siena); Nay (risc atto lista).
A Draglia da domenica.

LANEROSSI

Allenatore: Larici.
Acquisti: Conti (Sampdoria); Bonconi (Cesena).
Cessioni: David (Roma); Marchi (Juventus) fine prestito.
A Tonezza dal 18 agosto.

LAZIO

Allenatore: Bernardini.
Acquisti: Tagnin (Alessandria); Fumagalli (Novara); Cei (Foligno); Prini (Fiorentina); Bizzarri (Fiorentina); Del Gratta (Fiorentina); Janich (Atalanta); Franzini (Cremonese).
Cessioni: Fuin (Juventus); Orlandi (Messina); Chiricallo (Messina); Moccinelli (Juventus); Selmosson (Roma); Cacciali (Saronno Ravenna).
Ad Abbadia San Salvatore dal 13 agosto.

MILAN

D.T.: Viani.
Allenatore: Benizzani.
Acquisti: Bacci (Torino); Altafini (Palmeiras); Occhetta (Giarretto); Mantovani (Treviso).
Cessioni: Bergamaschi (Sampdoria); Cucchiaroni (Sampdoria); Beraldi (Verona); Fanello (Verona); Mariani (Padova); De Paoli (Varese); Marchiaro (Pro Patria); Brodesco (Bari); Zannier (Padova); Ghidoni (Pro Patria).
A Varese dal 18 agosto.

NAPOLI

Allenatore: Amadei.
Acquisti: Vitali (Alessandria); Costantini (Spal); Del Vecchio (Verona).
A Rieti dal 18 agosto.

PADOVA

Allenatore: Rocco.
Acquisti: Mariani (Milan); Zannier (Milan); Lenzi (Verona).
Cessioni: Zanutin (fine prestito); Dalla Pietra (Campan).

ROMA

D. T.: Burini.
Allenatore: Nordahl.
Acquisti: David (Lanerossi); Zaglio (Spal); Selmosson (Lazio); Tano (Piacenza); Cella 1 (Piacenza); Sodrato (Napoli); Cudicini (Udinese).
Cessioni: Pentrelli (Spal); Morbello (Spal); Compagno (Siena); [illegible] (Udinese).

SAMPDORIA

D. T.: Monzeglio.
Allenatore: Gei.
Acquisti: Cucchiaroni (Milan); Bergamaschi (Milan); Vincenzi (Inter); Milani (Triestina); Tozzi (Lucchese).
Cessioni: Firmani (Inter); Conti (Lanerossi); Tortul (Triestina); Mori (Simmenthal Monza); Farina (Torino); Arrigoni (Saronno Ravenna); Agostinelli (Zenti Modena).
A Chiavari dal 7 agosto.

SPAL

Allenatore: Baldi.
Acquisti: Orlando (Vigevano); Mencacci (Pandullia); Pentrelli (Roma); Morbello (Roma); Bozzao (Arezzo); Scatti (Mantova); Verini (Bologna); Pandolfini (Inter); Gasperi (Bologna).
Cessioni: Costantini (Napoli); Rossoni (Fiorentina) fine prestito; Biondo (Varese); Delfrati (Vigevano); Campanini (Vigevano); Zaglio Roma); Santin (Fedit); Pesta (Trapani).

TORINO

Allenatore: Allasio.
Acquisti: Petris (Triestina); Maserio (Triestina); Vargiien (Triestina); Tarabbia (Bari); Ferrinelli (Bari); Viari (Vigevano) fine prestito; Marchi (Juventus); Farina (Sampdoria); Virgili (Fiorentina).
Cessioni: Fogli (Bologna) fine prestito; Baoni (riscatto lista); Bicagni (riscatto lista); Rimbaldo (Triestina); Santelli (Triestina); Brancaleoni (Bari); Ciucci (lista premio); Rossi (Casale); Fendiboni (libero); Rosso (Varese); Tacchi (Alessandria); Petris (Fiorentina); Castelletti (Fiorentina); Ferrini (Varese) prestito; Angeli (Varese) prestito; Corongiu (Casale).
A Cuneo da ieri.

TRIESTINA

Allenatore: Oliveri.
Acquisti: Santelli, Rimbaldo (Torino); Tortul (Sampdoria); Bernardin, Cassaniga e Manzi (Inter).
Cessioni: Petris, Mazzero e Vargiien (Torino); Castano (Legnano) fine prestito; Milani (Sampdoria); Trevisan (Messina).

UDINESE

Allenatore: Micoud.
Acquisti: Cavazzuti (Roma).
Cessioni: Lindskog (Inter); De Giovanni (Brescia); Cargnelli (Inter); Cudicini (Roma).
A Piano d'Arta.

Ghezzi, ultimo trasferimento di rilievo nella « campagna » del 1958

INTERVISTA A CUNEO CON IL TRAINER GRANATA

Allasio ha fiducia nel "nuovo„ Torino

Cuneo, martedì sera.

Le immancabili frotte di ragazzini alla caccia di autografi hanno accolto ieri sera la comitiva granata giunta in pullman a Cuneo, dove si fermerà fino al 23 agosto per gli allenamenti collegiali. Accompagnano la squadra il dirigente sig. Durando, l'allenatore Allasio e il massaggiatore Pociello. Questi i giocatori: Viari, Maccheroni, Farina, Candian, Vargiien, Arce, Bonifaci, Torabbia, Massero, Virgili, Tony Marchi, Armano, Prato, Bearzot, Farinelli, Garbaudo, Crippa e Placeri; [illegible] ancora Grava in permesso matrimoniale fino al 18 agosto; Bertolani trattenuto temporaneamente a casa dalla malattia della madre e Rigamonti, convalescente.

Esperite velocemente le formalità d'uso, gli atleti si sono recati a cena e dopo una breve passeggiata in città si sono ritirati in albergo.

Stamane alle 8 Federico Allasio, il nuovo allenatore del Torino, ha iniziato il suo lavoro allo Stadio Monviso, lavoro che per i primi cinque o sei giorni consisterà in sedute di ginnastica, di [illegible], di corsa, dopo di che farà la sua comparsa il pallone. Il Torino disputerà la prima partita domenica 24 agosto a Cuneo, contro la Cuneo Sportiva.

Tutti i giocatori [illegible] sono in perfette condizioni fisiche e l'armonia regna sovrana: anche i [illegible] arrivati si sono subito ambientati ed affiatati con i compagni di squadra. Saranno scelti due allenamenti giornalieri: uno al mattino e uno di pomeriggio, rispettivamente dalle 9 alle 11,30; e dalle 18 alle 19; sono pure in programma alcune gite nei dintorni.

L'allenatore Allasio ha parlato volentieri della squadra affidata alle sue cure: « *Per me ha detto — è un piacere essere tornato fra amici, nell'ambiente dove calcisticamente [illegible] sono nato. I giocatori mi paiono tutti bravi ragazzi, il [illegible] abbastanza bene ad eccezione di Tony Marchi, che non ho mai visto, ma di cui mi hanno parlato in modo lusinghiero* ».

« *Possiamo parlare già di formazione tipo?* »

« *C'è tempo, e poi io non credo agli schieramenti bloccati; si dovrà agire con un po' d'intelligenza a seconda delle circostanze. Ritengo comunque opportuno cominciare subito che io verrei utilizzare Tony Marchi all'attacco; mi si dice sia un elemento d'ordine, l'ideale adatto per operare fra giocatori astrosi come Virgili ed Arce. Comunque vedremo più avanti, dopo le prime prove* ».

« *Un pronostico sul campionato del Torino?* »

« *Impossibile in questo momento fare previsioni, impossibile ed anche imprudente in quanto noi allenatori vogliamo conservare il prestigio di "infallibili". Del Torino di quest'anno però io voglio dire qualcosa: ho fiducia. Non potremo certamente sperare di raggiungere le prime posizioni di classifica, ma sono convinto che potremo fare un bel campionato. Giocheremo per il pisco, e questa non sarà una frase senza significato. Il risultato nel calcio è importante, ma non è tutto. Ci [illegible] le anche lo spettacolo, bisogna che i tifosi siano soddisfatti quando escono dal campo dopo la partita. Noi cercheremo di fare questo* ».

Da sinistra: Virgili, Farina, Vargiien, Farinelli, Tarabbia, l'allenatore Allasio, Tony Marchi e Viari (Foto Moisio)

Al piccolo trotto *la preparazione dei campioni*

La Juventus oggi sul campo di Biella

DAL NOSTRO INVIATO

Gragila, martedì sera.

La stagione calcistica [illegible] per i giocatori della Juventus è cominciata ieri mattina con una serie di esercizi atletici, nel piccolo campo di tennis dell'albergo che ospiterà i campioni d'Italia fino a lunedì prossimo. I primi a scendere in campo sono stati i difensori, che poco dopo le undici hanno ceduto il posto agli attaccanti: i venti calciatori juventini convocati per l'allenamento collegiale sono stati suddivisi nei due gruppi da Hirzer e Depetrini per evidenti motivi di praticità. Nel pomeriggio nel « clan » bianconero c'è stato un po' di trambusto provocato da una ripresa filmata per Telesport, ma ben presto è tornata la calma.

Oggi i juventini scendono per qualche ora a Biella per sgranchirsi meglio le gambe sull'erba dello stadio Lamarmora, dove il 24 agosto esordiranno contro la Biellese. Il programma per il periodo pre-campionato è già stato definito. Fino al 18 agosto i juventini rimarranno al santuario di Gragila, dove si trovano ottimamente: il clima e l'ambiente giocano a tutti quanti, e del [illegible] paiono fatti apposta per distendere i nervi. Agli esercizi atletici e al pallone [illegible] allenatori alterneranno passeggiate fra i boschi e amichevoli chiacchierate per favorire l'ambientamento dei nuovi acquisti. Dal 19 al 23 agosto i giocatori bianconeri si trasferiranno a Biella in un albergo vicino allo stadio per la seconda fase dell'allenamento collegiale. Verranno disputati incontri di breve durata a squadre di sei giocatori e gradualmente si giungerà a partite vere e proprie. A questo proposito i tecnici contano di formare due squadre facendo arrivare da Torino altri due giocatori scelti fra i giovanissimi rincalzi. Dopo la Biellese, la Juventus incontrerà altre tre squadre, naturalmente salvo imprevisti: il 31 agosto l'Inter a Milano, il 7 settembre la Sampdoria a Genova per la finale della Coppa Italia e il 14 settembre la squadra di Reggio Emilia.

Depetrini si è dichiarato soddisfatto dello stato di salute e soprattutto del grado di forma conservato dai giocatori, grazie anche alla brevità della vacanza loro concessa. « A onor del vero — egli si ha dichiarato — ho trovato Corradi, Sivori e Boniperti un po' ingrassati, ma si tratta fortunatamente di pochissimi chili in più del normale. Fra qualche giorno non ne rimarrà nemmeno il ricordo ».

I due tecnici hanno predisposto un piano particolareggiato per sfruttare al massimo il breve tempo che li separa dall'inizio del campionato (fissato, [illegible] al 21 settembre), senza stancare i giocatori con un pericoloso « surmenage », Sarà un campionato molto duro — diceva ieri pomeriggio Depetrini quasi pensando ad alta voce — lunghissimo una squadra campione è sempre un bersaglio affascinante che si cerca di colpire in tutti i modi, e in secondo luogo le compagini avversarie si sono notevolmente rafforzate. Bisogna imporsi un ritmo particolare ed evitare qualsiasi passo falso: è quello che si attenderanno di fare i juventini ».

p. m.

Gragila: Muccinelli alle prese con il gigante Charles

Attesa a Roma la nomina del commissario della Federcalcio

L'ing. Barassi si è dimesso e si difende dalle accuse

Roma, martedì sera.

« Il C. F. ascoltata la relazione del Presidente ne prende atto e fa sua propria, rassegna il mandato ricevuto presentando le dimissioni al Consiglio Nazionale, incaricando il segretario permanente di convocarlo nei termini regolamentari.

« Il Consiglio [illegible] il mandato al proprio Presidente di illustrare alla Giunta Esecutiva del Coni le ragioni che hanno portato alla predetta decisione e il lavoro che il C. F. eletto il 4 novembre 1957, aveva già compiuto ed era in [illegible] di compiere ».

Questo il comunicato letto ai giornalisti iersera nell'ufficio stampa di via Allegri, ente ufficiale che chiude il « governo » Barassi alla Figc durato dodici anni.

Il C. F. è giunto alle proprie dimissioni, dopo circa due ore di esame della situazione, aperto dalla lettura della relazione del Presidente. Alla riunione partecipavano nove dei sedici membri con voto effettivo; assai le numerose assenze (Dall'Ara, Sacerdoti, Marsotto, Havano, Poli, Ranchieri e Berretti che aveva fatto sapere di un collega la sua ferma intenzione di non dimettersi) avevano fatto temere in principio la mancanza del numero legale. Si è giunti così ad ottenere la maggioranza per una sola unità: fatto abbastanza sintomatico se si considera che il Lo Cascio partecipava a questa che è stata la sua prima ed ultima seduta come consigliere, in sostituzione del dimissionario Mayer.

Comunque, a quanto risulta, la discussione non ha raggiunto punte vivaci. La relazione su cui è basata la decisione del C. F., è contenuta in quattro cartelle dattiloscritte e rappresenta una difesa molto abile e accorta da parte di Barassi. Ritracciando la storia di questi ultimi dieci giorni « senza alteggiamenti polemici », Barassi respinge in pratica le accuse del CONI ma finisce col presentarsi come il « sacrificato » della circostanze, avendo accettato di « ritirarsi » per assumere lui tutte le responsabilità evitandole agli enti federali. Indubbiamente si di là di rivelazioni scandalistiche, il racconto fatto freddamente dall'ex-presidente della FIGC in un atto ufficiale non getta buona luce sul comportamento personale di Onesti che — a stare alla relazione — ha compiuto un vero e proprio « voltafaccia ».

Nel primo colloquio, infatti, respinta la accusa avanzata improvvisamente da Onesti venerdì 1a agosto e motivando tale posizione, Barassi raggiunse un accordo perché, presi contatti con i vari settori federali e con il dott. Pasquale, « si chiarisse la situazione prospettando in definitiva agli enti della FIGC la necessità di accelerare i tempi di tutte le riforme con idoneo conferimento di poteri ».

Onesti fu d'accordo su questo « lamentò il disaccordo tra Lega e Federazione; « a questo proposito — parra Barassi — comunicai all'avv. Onesti che stavamo accordandoci per stabilire nuove chiare formule atte a rispettare le prerogative delle varie categorie e che al prossimo Consiglio nazionale, fra due o tre mesi al massimo, si sarebbe nuovamente raggiunta l'unità di intenti con nuove elezioni che, attraverso la formula della candidatura obbligatoria, avrebbe realizzato il mio intendimento espressogli da tempo (ed egli mi aveva sempre esortato a rimanere ancora) di lasciare la presidenza della FIGC non rappresentando la mia candidatura. Ci lasciammo così con un mandato che lo assolsi nella prima parte a Firenze e che non potei continuare perché trovatomi inopinatamente davanti alla nota intervista dell'avv. Onesti mentre ero in viaggio per l'estero ».

Nel successivo colloquio, una settimana dopo, chiesto su incarico dell'Ufficio di Presidenza federale, « superata la questione personale » Barassi ebbe da Onesti assicurazioni che il Coni intendeva decisivamente dare manforte alla Federazione per [illegible] la attuazione del programma di riforme, « senza intenzione di mettere mano sulla Federazione o di volerne l'indebolimento considerando il Coni tutta la importanza, ad ogni effetto, di uno sport così popolare e diffuso », l'avv. Onesti riconobbe che la Federazione stava agendo nel programma delle riforme già studiate, ma stava operando troppo lentamente, e di conseguenza [illegible] senza efficacia.

« Eccluni senz'altro gli addebiti agli Enti federali ed ai collaboratori federali, accettando personalmente tutte le responsabilità e le [illegible] per lo stato di diffusa [illegible], aggravato in modo particolare dagli insuccessi della squadra nazionale e per questo dichiarai di essere disposto senz'altro a ritirarmi, prospettando la possibilità di un'intesa fra Coni e Federazione per la successione, con precisi [illegible] programmatico e di termini. Comunicai al Presidente del Coni — ha concluso Barassi — la convocazione del Consiglio Federale e l'intendimento di svolgere senza drammaticità l'azione costituzionale e regolamentare, fino al Consiglio Nazionale. Su questo punto il Presidente del Coni si dichiarò d'accordo. Pertanto non vi è stata nessuna rinuncia a detta azione, né, come taluno ha insinuato, vi è stata alcuna offerta di altro incarico, che non avrei accettato e che non accolte ».

Giorgio Nani

Coppi e Moser di scena a Cirié

CIRIÉ, martedì sera.

Fausto Coppi ed Aldo Moser, due dei protagonisti della « Tre Valli Varesine » di domenica scorsa, entrambi selezionati per i prossimi « mondiali » di Reims sono le figure di maggior rilievo per il secondo Gran Premio degli Assi in programma per oggi a Cirié.

A far contorno a Fausto ed al trentino, molti atleti di buon nome fra cui fanno spicco Faliarini, Alinsi, Giannoni, Favero, Batta, Colzero, Filippi, Martin, Cassano, Daviio, Brasca, Bonariva e Brandolin.

La manifestazione ha inizio alle ore 14.

INDIRIZZI

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 18
FACILITAZIONI

MOBILI LA MOBILIARE
CAMERE - SOGGIORNI - SALE
TINELLI - FACILITAZIONI
Via Belfiore, 19 - TORINO

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
Via Madama Cristina, 125
angolo corso Dante

CUFFIE
SCARPE BAGNO - PELARI - CALZANTI - MATERASSI GATTELLI - MASONITE - PIUMA
La più grande scelta
Listino a richiesta
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 32 Tel. 51-116
Via Milano, 11 Tel. 51-306
Via Po, 6/B Tel. 48-022
Si accettano buoni ENAL

MONTEU
CORSO VITTORIO EMANUELE, n. 62
TORINO
RASOI ELETTRICI
POSATERIE
PREZZI CONVENIENTI

IMPERMEABILI
LEGGERI
PER VIAGGI - ESCURSIONI - GITE - CAMPEGGI
da L. 800 in poi
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 32 Tel. 51-116
Via Milano, 11 Tel. 51-306
Via Po, 6/B Tel. 48-022
Si accettano buoni ENAL

L'Unione Fabbricanti
TAPPEZZERIE in carta
VENDE DIRETTAMENTE
anche piccoli quantitativi:
VIA LAGRANGE, n. 3
angolo via Maria Vittoria

TELEFONI
Tutti gli articoli di
Lino
da QUATTROCOLO
VIA MERCANTI, 18 - TORINO

CAMPEGGIATORI
MATERASSI GONFIABILI
Guanti, Bastelli, accessori vari per campeggio
presso
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 32 Tel. 51-116
Via Milano, 11 Tel. 51-306
Via Po, 6/B Tel. 48-022
Si accettano buoni ENAL

STOVIGLIE
« MEPAL » INFRANGIBILI
Eleganti - Eterne - Ideali
per case, collettività alberghi
Prezzi speciali per forniture
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 32 Tel. 51-116
Via Milano, 11 Tel. 51-306
Via Po, 6/B Tel. 48-022

SOLARI & C.
UDINE s.p.a.
Agente per Torino:
VOLETTI & C. - Corso F. Ferrucci, 96

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La più bella donna del mondo

HOLLYWOOD, martedì sera. — L'attrice cinematografica inglese Joan Collins è stata definita «la più bella donna del mondo» in un referendum cui hanno preso parte fotografi professionisti e giornalisti. Gene Howard, presidente dell'Associazione dei fotografi, ha detto: «Miss Collins è l'unica donna fra le artiste nella quale abbiamo trovato raccolte quelle caratteristiche della bellezza femminile immortalate da Tiziano, Raffaello e Leonardo da Vinci. Miss Collins ha ricevuto oltre il sessantacinque per cento dei voti di 3827 fotografi degli Stati Uniti e di 12 Paesi stranieri»

LE PRIME DEL CINEMA

Sbaglia rotta l'astronave

Titolo: **DESTINAZIONE LUNA.**

Regista: Kurt Newmann.

Interpreti: Lloyd Bridges, Osa Massen.

Gli americani, e i russi, facciano bene i loro calcoli prima di avventurarsi sulla Luna. Potrebbe capitare ad essi quello che capita ai cinque ardimentosi astronauti di *Destinazione Luna*, i quali, partiti con un razzo verso il satellite della Terra, e convinti di raggiungerlo in quarantotto ore, si fermano nel bel mezzo dello spazio per un difetto di miscela (forse un errore di calcolo della professoressa di chimica, unica donna dell'equipaggio), e quando riescono a rimettersi in moto, perdono il controllo del loro veicolo e si ritrovano addirittura su Marte.

Fantascienza, naturalmente, e a briglia sciolta: infatti, manco a dirlo, il pianeta Marte è abitato, ma poveri marziani! Deformi, vestiti di pelli, con randelli e pietre per loro sola difesa, assomigliano in tutto e per tutto ai primi uomini che abitarono la terra. E non perché la loro civiltà sia ai primordi. Anzi. Come presto apprendiamo, quei mostriciattoli sono i superstiti di una razza intelligente e assai progredita, autodistruttasi con una esplosione termonucleare.

Per i terrestri è un terribile monito. Ed essi si affrettano a far ritorno tra noi per mettersi sull'avviso. Senonché, al momento di atterrare, la professoressa (sempre lei, la sbadata) s'avvede che manca il carburante. Il razzo si schianterà quindi come un meteorite contro la superficie terrestre e i suoi passeggeri faranno una ben triste fine. Ma prima avranno comunicato per radio i risultati della loro esplorazione, tra i quali vi è anche l'avvertimento di non schernire troppo con le bombe H se gli uomini non vogliono ritornare, come i marziani, all'età della pietra. I film di fantascienza si sono messi ora a farci anche la morale.

Vice

* Nella seconda metà di agosto avrà inizio a Roma la lavorazione del film «Totò nello spazio» diretto da Steno. Il soggetto è di Steno e Fulci; la sceneggiatura di Continenza, Scola e Steno. Gli interpreti sinora scritturati sono, oltre a Totò, Sylva Koscina, Ugo Tognazzi e Luciano Salce. Il film sarà realizzato da Mario Cecchi Gori in bianco e nero e schermo panoramico. Gli interni saranno girati negli stabili della Ponti-De Laurentiis, gli esterni — secondo alcune dichiarazioni del popolare attore comico — «su Saturno e sulla Luna».

* Vittorio Gassman è ad Hollywood dove ha avuto inizio la lavorazione del film «The Miracle», che avrà per protagonisti anche Carroll Baker e Walter Slezak. E sicura anche la partecipazione dell'attrice greca Kalina Paxinou, di Gladys Cooper e di Carlos Rivas. Il film è diretto da Irving Rapper e prodotto da Henry Berman.

* Gene Kelly e Sheldon Reynolds hanno annunciato di aver costituito un'associazione per la produzione di film per il cinema e la televisione. I due soci continueranno però a svolgere anche attività per proprio conto. Così Kelly si è impegnato a dirigere per il teatro l'operetta di Richard Rodgers e Oscar Hammerstein «The Flower Drum Song». Il primo film Kelly-Reynolds sarà basato sull'opera di Jacob Wassermann «Lukardy». Il film, che verrà girato in Germania, narrerà le avventure di un cantante americano a Berlino vittima di una serie di intrighi alla vigilia dello scoppio della seconda guerra mondiale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Sul programma nazionale alle 21 **L'incorruttibile,** cinque atti di Hugo von Hofmannsthal - Sul Secondo (ore 21) **Sera d'estate,** con l'orchestra Trovajoli
Alla televisione: **La duchessa di Chicago,** operetta di Brammer e Gruenwald

MARTEDI' 12 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,5, Torino m. f. I). — Ore 18: Giornale - Carillon - 18,30: Album musicale - Lanterna e lucciole (18,55): genti di vita del Cavalier Fantasio - 19: Giornale - 19,10-19,30: Arti pittoriche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache maschili, di Giulio Confalonieri - 19,30-19,40: Trasmissioni regionali - 19,30: La opinioni degli altri - 19,30: Ai vostri ordini risponde «La voce dell'Ascolto» al radioascoltatori italiani - 20: Giornale - «La Gioconda», giornalino radiofonico per gli scolaretti in vacanza, a cura di Stefania Pessa - 20,30: Mario Peranda e il suo complesso - 21,05: Herbert Keller e Eddie una lingua primitiva comune a tutta l'umanità» - 21: Concerto diretto da Riccardo Bregonzi. Mozart: «Sinfonia in sol minore K. 550 n: Allegro molto, Andante, Allegretto (Minuetto), Allegro assai (Finale); G. F. Muhlpurg: «Vivaldiana n: Adagio, Adagio, Andante (quasi allegro) più tosto un poco, Allegro, Allegro molto; Strawinski: «Concerto in re», per orchestra d'archi, Vivace, Moderato, Tempo primo, Arioso, Rondò. Orchestra da camera A. Scarlatti di Napoli - Nel l'intervallo: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Alan Pryce-Jones: «La chiacchiera odierna dell'arte sacra» - 22,45: Aspetti e momenti di vita italiana - 23: Tazzine e valori celebri - 23,30: Giornale - Radiosport - 23,50: Passo ridottissimo: varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: «L'incorruttibile», cinque atti di Hugo von Hofmannsthal: traduzione e adattamento di Italo Alighiero Chiusano; compagnia di prosa di Firenze; regia di Mario Ricordi (registrazione). Questa commedia fu scritta nel 1922 per il celebre attore comico Max Reinhardt, e ottenne un grande successo; ma fu presto dimenticata. Ambientata nella stagione 1913-'14, riprese al Teatro di Duesseldorf, con attori viennesi, ebbe ottenerne fortunatissime accoglienze. La vicenda: l'incorruttibile è Teodoro, domestico al servizio di un padrone libertino: egli riesce in un [illegible] carriere del teatro e della seduzione, dell'intrigo e del tradimento. Teodoro sfodera tutte le sue armi per far rispettare al più presto due gravissimi oltraggi del suo padrone, ma sbaglia alla fine della commedia si comprenderà il motivo di tanto più moralistico zelo: parrilla la ragazza, Teodoro potrà finalmente, indisturbato, dedicarsi a una bella serratella. C'è però anche una tesa romantica dei ricordi di Teodoro una orfanella, giovanissima benvenuta per l'infelice comparsa del suo scapestrato padrone - 22,55: André Kostelanetz e la sua orchestra - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 257,2, Torino m. f. II, Alessandria Radio Classe m. 220,1) — Ore 13: Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana, orchestra diretta da Giuseppe Anepeta - Finale: bilancio sommario - 13,30: Giornale - 13,45: Scuola a sorpresa - 13,50: Il discosolo - 14,05: Archi in vacanza - 14,30: Canta Giorgio Consolini - 14,50-15: Trasmissioni regionali - 14,45: Strumenti in armonia - 15: Giornale - 15,15: Parata d'orchestrine: Leo Reisler, Jacques Hélian e Xavier Morgiano - 15: Tutta pepita: Concerto in miniatura, tenore Pietro Scudalli; l'orchestra «La bohème», «Che gelida manina»; Ponchielli: «La Gioconda», «Cielo e mar»; Puccini: «Turandot», «Nessun dorma», Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando Gatto - Impara per star bene, consigli inutili di Lino Rulfolo - Musiche di ballabile, a cura di Domenico De Paoli - 17: Gazzettino napoletano (seconda serie), romanzo umoristico avventuroso, di Ernesto Libonati pel Filone De Mura, Settimo episodio: «1931» - Un bollettino difficile» - 18: Giornale - Gallerie con noi - 18,15: Carosel Bocca - 18,30: Musici in bocca - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Passo ridottissimo: varietà musicale in miniatura - Una voce e un chitarra: gorgheggia Rosalba Oletta.

Ore 21: Sera d'estate, spettacolo musicale di Amurri e Zeppetti; orchestra diretta da Armando Trovajoli; cantano Jula De Palma e Fausto Cigliano; coreografia del Teatro comico musicale di Roma; presenta Corrado; realizzatore Dino Di Mura. Settimo episodio: «1931» - Un bollettino difficile» - 18: Giornale - Gallerie con noi - 18,15: Carosel Bocca - 18,30: Musici in bocca - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Passo ridottissimo: varietà musicale in miniatura - Una voce e un chitarra: gorgheggia Rosalba Oletta.

Ore 21: Sera d'estate, spettacolo musicale di Amurri e Zeppetti; orchestra diretta da Armando Trovajoli; cantano Jula De Palma e Fausto Cigliano; coreografia del Teatro comico musicale di Roma; presenta Corrado; realizzatore Dino Di Mura.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 245,5, Torino m. f. III). — Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale sugli Osservatori geofisici - La Rai dei grandi amici», a cura di Sante Roncaglione I, «Impero universale e decadenza dello Stato» - 19,20: Nozioni linguistiche - «Tutti in Novella» di Aldo Palazzeschi, a cura di Goffredo Bellonci - 20: Franz Joseph Haydn: «Due Sonate per clavicembalo» - Concerto in do maggiore» per oboe e orchestra: «Sinfonia n. 8 in sol maggiore» (La sera) - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Testimonianze su temi spirituali, a cura di Renato Baldacci I, «La speranza» - 21,50: Panorama del festival marginale del Festival di Monteverde in occasione del XXXII Festival della Società Internazionale di Musica Contemporanea, con musiche di Fleming, Weiss, Karl Heinz Stockhausen, Peter Maxwell Davis, Valentino Bucchi - 22,40: La Rassegna - «Cultura spagnola».

TELEVISIONE

Ore 18,30-19,30: La Tv dei ragazzi: I racconti del naturalista, a cura di Angelo Eugenio - Le avventure di Rin Tin Tin: «Rusty al comando dell'esercito», telefilm di Donald Mc Dougall. Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin - 20,30: Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Carosello.

Ore 21: Dal Castello di S. Giusto a Tolmo. Carlito della Milizia: «La Duchessa di Chicago», operetta in tre atti e quattro quadri di Julius Brammer e Alfred Grunwald; versione e adattamento di M. Neville e Willy; musica di Emmerich Kalman. Interpreti: Kathe Dorsch, Sergio Tofano, Anna Campori, Irene Callaway, Cesare Bardelli, Elvio Calderoni, Aldo Navarrini, Dory Dorika, Roberto Risso e altri primo ballerino: Norman Thompson; maestro concertatore e direttore d'orchestra: Mario Paganelli; maestro del coro: Adolfo Fanfani; coreografia di Norman Thompson; scene di Nicola Benzoni; regia televisiva di Mario Landmarch; ripresa televisiva di Vito Molinari. La vicenda: Una giovane milionaria americana, per partecipare a un concorso indetto dal club nel quartiere, viene in Europa con lo scopo di fare un regalo straordinario che le consenta di vincere il premio di un milione di dollari stanziato dal club per quel suo socio che, appunto, sia riuscito a fare l'acquisto più originale. L'americana arriva nell'immaginario regno balcanico di Sidonia e ordina di comperare del principe Boris, onde il trono, la regina, le sue vendite servirà a rimborsare le finanziate finanze dello Stato, durante le trattative, l'americana e il principe s'innamorano e decidono persino di sposarsi ma, giunta la ragazza conoscenza e suo padre di aver acquistato una regina e un principe, fuori sulle sue tutte le furie, rompe ogni rapporto con l'americana e decide di sposare la cugina principessa Ermintrude. Re Ramazan, che si trova a Montecarlo a giocare, venuto a conoscenza della rottura, si prevarica a sfidare a corte, per scatenare la tempesta, di sposare lui l'americana, una quarta al ritratto e tanto fa finché sposa Boris, mentre finalmente cade nelle braccia del segretario di lui - Venti intervalli pubblicitari, a cura di Alfredo Pasquali - Telegiornale (edizione della notte).

MERCOLEDI' 13 AGOSTO
(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 9: Giornale - Cronache - 11: «Tre uomini in barca», di Jerome - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Canzoni del festival napoletano - 12,30: Dischi - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: Chi lo sa? - 16,30: Parigi vi parla - 17: Giornale - Programma per i piccoli - 17,20: Civiltà musicale d'Italia - 18: Fantasia musicale - 18,30: A più voci - 19,15: Regni al microfono - 20: Melodie del Sud America - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,00: I «gialli» di Sherlock Holmes - 21,30: Concerto sinfonico - 22,15: Due atti operistici - 23,45: Varietà internazionale - 23,55: Giornale - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - Almanacco del mese - 9,30: Cinquanta di cinquanta - 10: Spettacolo del mattino - 11: Orchestra Ricci - 11,30: Musicale - 12,45: Carolina sposa - 14,30: Dischi richiesti e molta fantasia - 15: Giornale - 15,15: Parole in musica - 15,45: Canta Lia Origoni - 16: Terza pagina - 17: Successi italiani all'estero - 17,45: Pianomelodie W. Bellrami - 18: Giornale - La Moda - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Voci in armonia - 20: Intermezzo - 20,35: La volpetta del giorno - Un San d'una volta al festival - 22,15: Torna, dolce signora - 22: Notturno.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,45: Concerti proposti dalla gioventù - 19,15: Musiche di Liszt - 19,30: La Rassegna - 20: Concerto d'ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Sotto l'albero del silenzio», tre atti di A. Spewack - 22,45: Classica ed emigrazione d'autorità.

TELEVISIONE. — Ore 18,30: La Tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Marina perde - 21,45: La jungla d'asfalto - 22,15: La festa ed Anna e gli anni

Ha creato una società per lo «sfruttamento» delle sue smorfie

Il comico Bob Hope industriale del sorriso

Possiede una spiaggia sul Pacifico con alberghi e ristoranti, una scuderia di cavalli da corsa e alcune fabbriche - «Ogni cento dollari che guadagno, il fisco me ne prende novantadue»

Hollywood, martedì sera.

Dopo la morte del figlio Richard, consumato lentamente dalla leucemia a undici anni, Bob Hope sembrò avere perduta la sua «verve» scintillante. Era il comico di maggior successo e meglio pagato di Hollywood (lo è tuttora) e aveva impegni di lavoro nel cinema e alla televisione per mesi; ma non se la sentiva di tornare a far ridere la gente.

Gli amici dicevano che egli aveva esaurito la sua vena di comicità durante il giro del mondo iniziato insieme con il figlio quando seppe che la condanna di Richard era senza speranza. Aiutò, per settimane e mesi, in Europa, in Africa e in Australia, Bob Hope recitò soltanto per il suo bambino, sordo ai richiami dei favolosi contratti che Hollywood gli offriva. All'angoscia della morte si aggiunse poi l'amarezza di una delusione atroce: che egli avesse intrapreso il viaggio insieme al mondo col figlio soltanto per ragioni pubblicitarie.

Ha vinto la paura degli Sputnik

Il ritorno ai teatri di posa e agli studi della televisione fu dunque lento e difficile, ma infine il successo fu ancora una volta sicuro. Bob Hope è oggi l'idolo degli americani, che lo considerano un campione dell'ottimismo ad oltranza: il suo fascione bonario, sempre pronto alla smorfia, la sua vena spontanea e un po' bonacciona, ispirano simpatia e buon umore. Nei momenti di depressione nazionale — quando, ad esempio, in cielo volava soltanto il primo satellite artificiale sovietico — il comico seppe far tornare il sereno sui volti di milioni di telespettatori: le sue facezie aiutarono a vincere la psicosi dello sputnik almeno quanto il lancio della prima «baby-luna» [illegible]

L'amore per il base-ball

Ora l'attore ha costituito la «Bob Hope Enterprise Inc.», una società per lo sfruttamento commerciale di se stesso, cioè, delle smorfie e dei sorrisi elargiti attraverso gli schermi. In un paese in cui è possibile fare quattrini a palate con gli aghi da balia, la carne in scatola e il petrolio raffinato, una iniziativa del genere non poteva non avere successo se attuata con intelligenza. E infatti l'«industria del sorriso» — come la hanno definita a Hollywood — oggi ricchissimo: possiede una scuderia di cavalli da corsa, un angolo di spiaggia sull'Oceano Pacifico con bar, ristoranti, alberghi e stabilimenti di bagni, una fabbrica di conserve e una società per la vendita dei televisori; e poiché gli piace il «baseball», finanzia una squadra di giovani, che gli costa un'inezia.

Due milioni di dollari l'anno

«Ma non sono ricco — protesta il comico strabuzzando gli occhi. — Sì, d'accordo, guadagno un paio di milioncini di dollari all'anno. Non mi lamento; ma bisogna pure pensare alla vecchiaia. Sapete quanto mi resta di ogni biglietto da cento dollari dei miei guadagni? Esattamente otto dollari: gli altri novantadue se li prende il fisco. Ricco, io?».

n. d.

Intervista alla diva

La nota cantante americana di operette Jane Powell, che recentemente ha interpretato il film «Le sette mogli di Barbarossa», intervistata a Montecarlo dov'è intervenuta per il ballo organizzato a favore dei poliomielitici

NEL MONDO CINEMATOGRAFICO FRANCESE

Abiti «all'avanguardia» della moda per Sophie Desmarets nella «Nina»

Chevalier cerca un cantante giovane che possa impersonarlo nel film sulla sua vita - Medaglia d'oro della città di Parigi a Raf Vallone - Danielle Darrieux vuol cantare

Parigi, martedì sera.

Per diversi anni Sophie Desmarets aveva avuto un vivo desiderio: di interpretare sullo schermo la popolare commedia Nina di André Roussin, la cui prima protagonista fu Elvira Popesco. Da otto giorni Sophie Desmarets è finalmente Nina, con due bravi compagni: Jean Poiret e Michel Serrault. A giudizio dello stesso regista Jean Boyer, si tratta di un eccellente trio che animerà brillantemente il film.

Sophie indosserà in tale film abiti, appositamente creati per lei da un noto sarto parigino non sulla falsariga della nuova moda, ma addirittura alla «vanguardia» della moda. Il sarto (Pierre Cardin) ha creato i modelli che faranno parte della sua prossima collezione invernale, ma ha già avuto richiami dal Sindacato della «Haute Couture», che, fin da ora, ha messo il veto a tutte le fisi di Sophie vestita con tali modelli. Perciò il film viene girato a porte chiuse, onde evitare che i fotografi possano ritrarre l'attrice. Le signore parigine non vedranno dunque in anticipo i modelli creati da Cardin per la Desmarets.

Il primo giorno di lavorazione sul set Sophie era stanca morta; ma quando le portarono un pacchetto e ci trovò una piccola bambola-portafortuna, si ravvivò tutta: la bambola le era lanciata in dono da Elvira Popesco, che non l'aveva mai abbandonata nei tre anni consecutivi di rappresentazioni della Nina.

Raf e la famiglia

Per la prima volta, nei giorni scorsi, Raf Vallone si è mostrato in pubblico, a Parigi, unitamente a sua moglie, Elena Varzi. Da quando egli è nella capitale — e sono già diversi mesi — si è sempre rifiutato di farsi fotografare con la moglie o con i suoi bambini. «Non sono vedette — ha affermato — e non intendo... tenerare la mia famiglia».

Nell'Ile de France» ha affittato un vasto appartamento per sé e per i suoi, e lì trascorre i giorni di riposo del Teatro «Antoine» dove — come è noto — sta interpretando da mesi Sguardo dal ponte, di Arthur Miller.

Come dicevamo, giorni or sono Raf è stato visto con la moglie, che, insieme con i suoi attuali compagni di lavoro e la direttrice della «Antoine» egli condusse al Municipio di Parigi, dove era attesa, in pompa magna, per ricevere la medaglia di oro della città, meritata per la sua interpretazione in lingua francese di Sguardo dal ponte.

Addio alla paglietta

Un sensibile cambiamento si è verificato in Maurice Chevalier durante la sua recente permanenza negli Stati Uniti: egli ha così sostituito la sua tradizionale paglietta con un berretto. E' arrivato, infatti, col berretto all'aeroporto di Orly, sorridente e lieto di essere ritornato nel suo paese. Non si è astenuto dal parlare subito dei suoi successi in America, non volendo col suo ultimo film Gigi ma anche nella «tournée» di canto che ha compiuto attraverso diversi Stati. Chevalier è ritornato in Francia per cercare un giovane cantante che possa sostenere il ruolo di Maurice Chevalier giovane nella versione filmata della sua vita.

Canzone su misura

Da molto tempo Danielle Darrieux desiderava cantare in un film. E' stata accontentata: per girare, con Bourvil e sotto la direzione di Marc Allégret, Drôle de dimanche, e prima ancora di leggere il soggetto, essa pose una condizione nel contratto: cantare. Accettata questa sua clausola, Paul Misraki; e Jean Brussol hanno scritto la canzone, fatta su misura per lei soltanto.

In un piccolo studio, nella mezzanine della piazza d'Italia, qualche giorno prima dell'inizio della lavorazione del film, D. D. ha registrato Tempo d'amore (questo è il titolo della nuova canzone) con l'orchestra di Franck Pourcel (10 musici). Proibì a chiunque di entrare nello studio mentre stava incidendo, e, quando tutto fu terminato, volle, con un certo timore, ascoltarsi: ma alla fine ne fu entusiasta.

Un brillante per Noëlle

Noëlle Adam, in rivalutazione dal balletto Le rendez-vous manqué di Françoise Sagan, è ricontrata da Hollywood, dove ha fatto delle prove con Gene Kelly. Tale ritorno è stato in stretto riserbo: neppure sua madre e il suo fidanzato sapevano del suo arrivo. A questo punto è bene informare che Noëlle ha condotto con sé, dagli Stati Uniti, un cavalier servente con il quale si nasconde: Sydney Chaplin, il primo figlio di Charlie. Al dito di Noëlle scintilla un meraviglioso brillante, ma prima non erano. Si parla quindi di una futura nuora di Charlot.

**

Sophie Desmarets sarà protagonista sullo schermo di «Nina» di Roussin

Un Giobbe dei nostri giorni tragico personaggio a San Miniato

Viva attesa per "J.B.,, di Archibald MacLeish, dramma biblico moderno, nuovo per l'Italia - Riproposto uno dei problemi più ardui nei rapporti tra Dio e gli uomini

San Miniato, martedì sera.

La dodicesima Festa del Teatro in onore di San Genesio, protettore degli attori, avrà luogo quest'anno dal 21 al 30 agosto a cura dell'Istituto del Dramma Popolare.

Il lavoro che andrà in scena costituisce una novità per l'Italia ed è dovuto alla penna di uno dei massimi poeti americani contemporanei. Si tratta di «J.B.» di Archibald MacLeish, una trasposizione originalissima ai nostri giorni della figura del biblico Giobbe, condotta con spirito estremamente sensibile alla problematica attuale.

Lo spettacolo avverrà sulla storica piazza del Duomo a San Miniato. La regia è di Luigi Squarzina, che si varrà per la realizzazione di Olga Villi, Vittorio Sanipoli, Mario Scaccia, Corrado Pani, Pina Cei, Mario Feliciani, Franco Parenti. Le scene e i costumi sono di Gianni Polidori, le musiche di scena di Franco Mannino. La traduzione italiana del dramma è di Paola Ojetti.

* *

L'autore di «J.B.», Archibald MacLeish, è nato nell'Illinois, non lontano da Chicago, nel 1892. Studiò legge a Yale e a Harvard. Nel 1923 era in Francia, a Parigi, nella grande emigrazione letteraria americana del dopoguerra, avendo lasciato la carriera legale iniziata a Boston. Dopo 5 anni, nel 1928, rientrò negli Stati Uniti: era riuscito a comprare una fattoria, e lì visse, dedicandosi alla letteratura e successivamente all'insegnamento universitario.

Premio Pulitzer per un poema narrativo e autore di vari lavori radiofonici trasmessi anche in Italia (principalmente «The Fall of the City» del 1937) e di alcune opere a dialogo destinate alla lettura, MacLeish affronta per la prima volta il teatro con «J.B.», o *play in verse*, pubblicato ai primi del 1958. Oltre che l'immediata attenzione dei circoli letterari, «J.B.» ha destato, grazie a una messinscena della Yale Drama School, l'interesse degli ambienti teatrali americani, e ha avuto appassionati riconoscimenti dai più qualificati critici (Brook Atkinson del «New York Times», in un articolo del 4 maggio), autori (Miller, in una intervista) e registi (Kazan, che deve mettersi in scena a Broadway nella prossima stagione). Contemporaneamente alle recite di San Miniato «J.B.» viene rappresentato al Festival di Salisburgo.

* *

Il dramma di MacLeish si ispira con notevole evidenza al vecchio Testamento, e precisamente a quel libro di Giobbe in cui viene affrontato uno dei problemi più ardui nei rapporti religiosi fra Dio e le sue creature.

La scena si compone di un immenso angolo di circo dove è stato allestito uno spettacolo e nel quale stanno ancora lavorando due poveri inservienti, con berretti bianchi e giacche bianche da venditori; il Signor Zuss, con un mazzo di palloncini agganciati alla [illegible], e Nickles, con un vassoio pieno di cartocci di nocciolina e popcorn. Nel portamento e nella parlata essi tradiscono l'attore fallito, vittima dei giorni grami; ed è così che, parlando dello spettacolo svoltosi pochi minuti prima e confrontandosi superbamente con i «guitti» che li hanno preceduti, rievocano i tempi passati e si trovano a desiderare di recitare di nuovo qualche loro vecchio dramma. Il Signor Zuss prenderà la Maschera di Dio e Nickles, con ribellanza, quella di Satana; rievocheranno insieme gli episodi della vita di Giobbe. Un dramma moderno di altissima efficacia.

g. d. m.

In un film inglese

Olivier si accontenta di fare la comparsa

Londra, martedì sera.

Sir Lawrence Olivier ha accettato una particina nella produzione del film «Look Back in Anger» che sarà tratto dalla commedia di John Osborne. Il grande attore non si vergogna di essere poco più di una comparsa nel film. Anche la nota attrice Edith Evans ha accettato di interpretare la parte di «una zitella di casa» nello stesso film la cui lavorazione s'inizierà il mese prossimo negli studi di Elstree. Gli interpreti principali saranno Richard Burton, nella parte di Jimmy Porter, e Mary Ure, nella parte di sua moglie. La Ure è sposata all'autore della commedia. Osborne, uno dei più noti «giovani arrabbiati» inglesi.

ULTIME NOTIZIE

L'atteggiamento dei delegati italiani all'assemblea dell'Onu

Impostazione di un piano economico per il Medio Oriente e creazione di una forza di polizia delle Nazioni Unite per garantire la sicurezza delle frontiere - La prossima visita di Gronchi al Brasile

ROMA, martedì sera.

Con la partenza del Presidente del Consiglio per Camaldoli, la politica è decisamente in vacanza, anche se gli uomini politici sono sul chi vive, a causa della riunione dell'assemblea dell'Onu. L'on. Fanfani ha avuto ieri un lungo colloquio con il sen. Piccioni prima della partenza di questi per New York come capo della delegazione italiana. In merito all'atteggiamento che i nostri delegati terranno, si apprende in via ufficiosa che a l'Italia considera l'Onu sede naturale per la ricerca concordata di soluzioni sagge, e appoggerà le proposte per la impostazione di un piano economico per il Medio Oriente, predisposto dall'Assemblea con il contributo degli Stati Uniti e degli altri Paesi e la partecipazione della Nazioni arabe. La delegazione italiana appoggerebbe anche l'idea della creazione di una forza di polizia dell'Onu, con il compito di garantire la sicurezza delle frontiere, e vedrebbe con favore la sostituzione delle forze anglo-americane nel Libano e in Giordania con reparti militari delle Nazioni Unite».

Il Presidente del Consiglio sarà giornalmente informato a Camaldoli dal sen. Piccioni sui lavori dell'assemblea dell'Onu: a sua volta l'on. Fanfani informerà il Capo dello Stato attraverso contatti telefonici con Courmayeur. Fanfani interromperà per due volte le sue vacanze che dovrebbero protrarsi fino al 29: la prima volta, per incontrarsi a Roma con Gronchi il 20; la seconda, per visitare Adenauer a Cadenabbia, il 28.

La partenza del Presidente della Repubblica per il Brasile è prevista per il 3 settembre, con un aereo speciale, e il ritorno per il giorno 15. Gronchi sarà accompagnato dalla consorte, signora Carla, e dal ministro del Bilancio, sen. Medici. E' questa la prima visita che un Capo di Stato italiano compie nell'America Latina, di qui la sua importanza. Del seguito presidenziale faranno parte il segretario generale della presidenza della Repubblica, dott. Moccia; il segretario generale del ministero degli Esteri, ambasciatore Alessandrini; il capo del cerimoniale della Repubblica, ambasciatore Fracassi; il consigliere militare del Presidente, ammiraglio Bigi; e il capo dell'Ufficio relazioni con l'estero della presidenza, ministro Cippico.

La cronaca politica romana registra una breve sosta all'aeroporto di Ciampino del ministro degli Esteri egiziano, Fawzi, diretto a New York. Ad un giornalista che obiettava se fosse o meno ottimista nei riguardi dell'attuale sessione delle Nazioni Unite, il diplomatico ha risposto: «Speriamo bene. E' necessario, però, che tutti lavorino per la pace». Il ministro ha aggiunto, infine, poche parole per sottolineare l'importanza «moderatrice ed equilibratrice» di un'azione italiana.

Il Comitato centrale della d.c. è stato convocato per la prima decade di settembre. L'ordine del giorno contempla, tra l'altro, la convocazione del congresso.

Negli ambienti politici romani si sottolinea il discorso pronunciato ieri a Napoli dal Presidente del Consiglio: si riconferma, in esso, una volontà decisa di portare avanti il programma annunciato. In sostanza, Fanfani ha detto che si rende conto di tutte le difficoltà e di tutte le chiacchiere che saranno fatte: ma ha ferma speranza di poter condurre a buon fine il suo compito, perché l'azione di governo intende tener conto delle ansie della gente senza mai trascurare le lezioni della storia. Pace, scuola e lavoro, ha detto Fanfani, senza i tre capisaldi dell'azione politica alla quale è impegnato.

v.

Il principe Karim (a sinistra) fotografato insieme ad un amico e alla bella Sylvia Casablancas a Montecarlo. I due giovani evitano sempre di restare soli quando sulle vicinanze si aggira qualche fotografo. Come è noto le cronache mondane hanno già parlato di un romanzo d'amore fra il principe e la ricchissima Sylvia

Chiuse le esattorie anche il 16

Prorogato al 19 agosto il pagamento delle imposte

Roma, martedì sera.

Il Ministero delle Finanze ha annunciato che, in occasione del prossimo Ferragosto, gli uffici delle esattorie delle imposte dirette restino chiusi il giorno 16 agosto.

In conseguenza, il termine utile per il pagamento delle relative rate di imposta è prorogato al giorno 19 detto, mentre i versamenti delle rate riscosse da effettuarsi dagli esattori e ricevitori delle imposte dirette sono differiti rispettivamente al 23 ed al 26 agosto successivi).

In cerca di quiete dopo la burrascosa vicenda matrimoniale

Martine Carol si è rifugiata nella sua fattoria di Grasse

L'attrice aveva dovuto presentarsi ieri al tribunale di Parigi per confermare il proposito di divorzio da Christian Jaque - Giunta in serata a Nizza, è apparsa duramente provata dalle emozioni - "Sono stanca (ha detto all'aeroporto) vi prego di essere gentili e di lasciarmi in pace"

Nizza, martedì sera.

Martine Carol, dopo essersi presentata ieri al Tribunale della Senna accompagnata dal suo avvocato, Susanna Blum, per le pratiche di divorzio da Christian-Jaque, è arrivata ieri sera in aereo a Nizza ed è subito proseguita per la sua proprietà, la Ferme St.Jacques, nei pressi di Grasse, dove sono pure i suoi genitori. L'attrice intende riposarsi qualche tempo e sfuggire alla stampa e ai fotoreporters. «Sono stanca — essa ha detto, scendendo all'aeroporto — vi prego di essere gentili e lasciarmi in pace».

La proprietà di Martine è una grandiosa fattoria in collina, dove nel passato i coniugi Jaque ricevevano molti amici e venivano ogni volta che riuscivano a trovare un week-end di vacanza. L'attrice francese è apparsa effettivamente stanca e provata dalle emozioni.

La Begum, rientrata dal suo viaggio a Mosca e dalla sosta in Irlanda, presiederà domani sera la grande serata di eleganza automobilistica a Cannes. La vita mondana è in pieno fermento, ogni giorno arrivano nuove personalità. Ingrid Bergman e la figlia Jenny sono state viste in vari luoghi, ma finora sono riuscite a sfuggire alla pubblicità. La Costa Azzurra, già piena di turisti, ha visto in questo week-end scaricare dalle ferrovie altre trentamila persone. Il traffico automobilistico è diventato impossibile. La vettura debbono percorrere il tratto Nizza-Cannes a passo d'uomo, incolonnate, percorrendo la nazionale n. 7 in duplice fila lungo i tratti più stretti e anche in quattro file in quelli più vasti.

Un servizio d'ordine particolarmente intenso è stato organizzato e gli automobilisti sono invitati con ogni mezzo, radio, stampa, altoparlanti, cartelli, a tenere velocità ridottissima e soprattutto a non voler sorpassare gli altri veicoli.

m. f.

Filavano a piena velocità

Due motociclisti morti per lo scoppio di una gomma

Bergamo, martedì sera.

A Dalmine, poco dopo la mezzanotte, l'operaio Camillo Carrara, di 29 anni, domiciliato in via 25 Aprile, stava dirigendosi verso Milano lungo la strada provinciale a bordo di una moto, recando sul sellino posteriore Silvio Agostinelli, di 37 anni, residente a Sesto San Giovanni, quando all'improvviso, mentre stava affrontando una curva a velocità sostenuta, scoppiava un pneumatico; i due uomini ruzzolavano sull'asfalto. Accompagnati all'ospedale di Bergamo da un automobilista di passaggio, i due sono deceduti poche ore dopo.

A Portida, verso l'una, Lino Bernasconi di 26 anni, residente a Lecco, stava dirigendosi a Brescia quando è stato travolto da un'automobile che, nel tentativo di superarlo, l'ha stretto sulla destra, facendolo cadere: egli ha riportato la frattura della base cranica ed è in condizioni disperate.

In via Corridoni, a Bergamo, sempre nelle prime ore di oggi, lo scuterista Francesco Questi di 29 anni, domiciliato in via S. Caterina, si è scontrato con Pietro Cremaschi, di 21 anno, che precedeva pure a bordo di uno scooter. Mentre quest'ultimo è rimasto incolume, il Questi è stato ricoverato all'ospedale in condizioni gravissime per lesioni multiple al capo e alle gambe.

Alpinista «incrodato» sulla Nord della Marmolada

Bolzano, martedì sera.

Squadre del soccorso alpino di Canazei stanno battendo i canaloni della parete nord della Marmolada alla ricerca di un alpinista incrodato. L'allarme è stato dato questa notte da alcuni passeri, ai quali erano giunte grida di aiuto.

Si ritiene che l'alpinista incrodato, al quale — secondo le guide della valle — non dovrebbe essere avvenuto niente di grave, sia il perito industriale Domenico Galazzi, abitante a Brescia, in via Monara 46. Egli infatti era partito ieri pomeriggio da Penia, da solo, intenzionato di scalare appunto la parete.

CORAGGIOSA IMPRESA DI UN PILOTA NEL CIELO SIRIANO

Attraverso il fuoco della contraerea porta in salvo importanti documenti

L'aereo trasportava una misteriosa principessa la quale aveva con sé la documentazione dei piani siriani di intervento in Giordania - La radio di Damasco tenta un tranello al «Dakota», ma il pilota s'insospettisce e fugge, riuscendo a passare attraverso lo sbarramento delle artiglierie - L'apparecchio giunge incolume a Beirut

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

Grazie alla prontezza di spirito e al coraggio di un pilota sconosciuto, il mondo verrà probabilmente a conoscenza di piani comprovanti le intenzioni della Siria di intervenire nella vicina Giordania.

Raymond Steel, un neozelandese al servizio delle linee aeree del Medio Oriente, stava pilotando un «Dakota» con a bordo una misteriosa principessa e altri ventisette passeggeri descritti come «uomini di affari», l'apparecchio era diretto a Beirut, per cui si presentava una sola scelta: volare sul territorio dello Stato d'Israele, oppure sulla Siria. Decollato dall'aeroporto che si trova sulla sponda giordana della città di Gerusalemme, il capitano Steel decise per la rotta che passa sulla Siria.

Se non che, intercettato dalla contraerea siriana, dovette giocare il tutto per tutto e proseguì lanciandosi alla massima velocità fra le raffiche delle artiglierie. Fortunatamente riuscì ad uscire dal territorio siriano con l'apparecchio incolume. Il racconto del pilota a questo punto si ferma perché non gli è possibile dire di più: «La questione è all'esame delle più alte autorità governative».

Secondo le rivelazioni di alcuni giornali inglesi, il silenzio imposto al capitano Steel è giustificato dal fatto che si è trattato di una «operazione segreta», con la quale il governo della Giordania, le cui vie di comunicazione sono state quasi tutte bloccate perché conducono al porti e ai confini di Paesi ostili, ha voluto inviare all'Onu importantissimi documenti segreti.

Affermano il Daily Express, che nelle vene della «principessa misteriosa» la quale ha viaggiato sul «Dakota» coperta da capo a piedi dall'abito verde delle donne musulmane, scorre il sangue della famiglia reale giordana. Essa fu moglie di un Saud dell'Arabia Saudita ed è ora la consorte del ministro giordano Akef el Fayez. La principessa sarebbe stata in possesso di vitali documenti comprovanti le intenzioni del governo della Siria di intervenire in Giordania in aiuto di un colpo di Stato che avrebbe dovuto realizzare ad Amman ciò che è stato fatto a Bagdad.

Questi documenti, sempre secondo le fonti citate, verranno consegnati a chi di dovere perché ne faccia uso in occasione del dibattito all'Assemblea Generale dell'Onu che inizia mercoledì. Tali prove sarebbero più che sufficienti per giustificare l'appello lanciato da re Hussein di Giordania ed il successivo intervento delle truppe britanniche. Si ritiene anche che fra i ventisette passeggeri descritti come «uomini d'affari» si trovassero dei delegati alle Nazioni Unite.

Il governo siriano sarebbe stato informato di questa «operazione segreta» dai membri del movimento rivoluzionario clandestino che opera nella capitale giordana. Di qui il tentativo di fermare l'aeroplano su cui viaggiava la «principessa». Nel suo rapporto alla società che gestisce la linea aerea cui appartiene l'apparecchio in questione, il capitano Steel precisa che quando stava per avvicinarsi alla frontiera siro-libanese, l'aeroporto della capitale siriana gli inviò, via radio, insistenti messaggi di fare dietro-front e di atterrare in quell'aeroporto.

Il pilota decise di obbedire, ma quando si avvicinò, la stazione radio dell'aeroporto incominciò a trasmettergli su una lunghezza d'onda ideale in modo che i messaggi non potessero essere captati da fantasma, e gli ordinò di volare direttamente verso una pista di atterraggio che non è certo quella abitualmente usata dalle linee aeree normali. Il capitano Steel si insospettì, ed ebbe ragione. Giunto a circa cinquecento metri dal luogo indicato per l'atterraggio, si trovò circondato dal fuoco della contraerea. Superato ogni dubbio, il coraggioso pilota strinse le leve di comando e si precipitò attraverso lo sbarramento, superando a bassissima quota una collina che si trovava oltre le posizioni delle batterie antiaeree. Quindi, entrato in una specie di valle larga poco più dello stesso «Dakota», proseguì a volo radente fino a raggiungere il confine.

«Fu un'impresa magnifica», commentò un viaggiatore inglese. A Beirut la misteriosa principessa trovò ad attenderla i funzionari del governo libanese che la scortarono, scortarono in una grossa automobile. L'operazione misteriosa era compiuta ed i documenti segreti avevano raggiunto il destinatario. Prima di sparire la principessa lasciò un messaggio per il capitano Steel: «Grazie, capitano, di avermi salvata la vita. Avrete quanto prima mie notizie».

Vice

Paurose conseguenze d'un temporale presso Merano

Tre morti in una casa spazzata da una frana

Le vittime sono un'anziana contadina con la figlia e il nipotino di quattro anni - Le acque del Rio Chiusa, straripando, hanno trascinato a valle migliaia di metri cubi di terriccio

Dal nostro corrispondente

Bolzano, martedì sera.

Questa notte alle ore 2,30 a Naturno nei pressi di Merano, durante un violentissimo temporale sollevatosi nella zona, le acque del Rio Chiusa sono straripate, trasportando verso il fondo valle migliaia e migliaia di metri cubi di terriccio e massi rocciosi. L'enorme frana ha investito parzialmente l'abitato del paese spazzando via letteralmente una casa di contadini, la stalla e l'attiguo fienile. Si lamentano tre morti: Maria Weichaler in Pircher, di 71 anno; Marianna Pircher, di 35, ed il piccolo Franz Ranti, di 4 anni. Il corpo della Weichaler è stato ritrovato questa mattina verso le ore 8 in un alto strato di fanghiglia.

I cadaveri delle altre due vittime invece non sono ancora stati ricuperati, essendo stati spazzati dalla violenza della frana che, come si è detto, ha investito in parte l'abitato del paese.

L'acqua precipitata al fondo valle dal monte che sovrasta l'abitato di Naturno, è straripata per i prati della zona investendo poi la sede della strada nazionale che è rimasta interrotta fino alle ore 8 di questa mattina. E' anche straripato, un chilometro oltre il Rio Lapacker che ha abbattuto decine e decine di piante ed ha trasportato verso il fondo valle una notevole massa di materiale roccioso e di sassi che hanno investito la strada nazionale interrompendola fra gli abitati di Rio e Naturno.

Nella casa dei Pircher spazzata dalla violenza delle acque, il capo famiglia avendo sentito uno spaventoso rumore si era svegliato di soprassalto. Intuendo la tragedia, aveva dato l'allarme, e poi subito si era precipitato all'esterno per chiudere una serranda del Rio Chiusa.

Il tentativo però è stato vano. Il capo famiglia ed altri sei membri hanno potuto mettersi in salvo. Purtroppo Maria Whaltaler, sua figlia Marianna e il nipotino Franz Ranti non hanno fatto in tempo a fuggire.

Sul posto si sono immediatamente recate squadre di soccorso che hanno iniziato la faticosa opera per la ricerca dei cadaveri. Squadre di operai hanno provveduto sulla strada a sgombrare il materiale franato dal monte, che in alcuni punti ha raggiunto un'altezza di sei metri.

s. p.

Precipita in strada mentre lava i vetri

Savona, martedì sera.

Una ragazza di 15 anni, Irma Bornia, salita sul davanzale della finestra della sua abitazione, in via Saredo, per lavare i vetri, cadeva da improvviso malore, precipitava sulla sottostante via, dal primo piano. Alcuni passanti che avevano assistito alla scena, accorrevano per prestare soccorso alla fanciulla, mentre si provvedeva ad avvertire la «Croce Bianca» che inviava immediatamente sul posto un'autolettiga.

La poveretta è stata trasportata all'ospedale dov'è stata ricoverata in gravi condizioni

Arrestato perché guidava in stato di ubriachezza

Biella, martedì sera.

Il commerciante trentottenne Angelo Albertino, di Gaglianico, stanotte è stato arrestato dalla polizia mentre guidava in stato di ubriachezza il suo camioncino 1100. Egli era stato notato da una pattuglia di agenti alla periferia della città poco dopo l'una, perché procedeva in modo irregolare.

Al commerciante, ora rinchiuso nelle carceri del Piazzo, è stata sequestrata la patente.

Mangiarono dolci guasti durante una festa

Gravissime sei persone dei 12 avvelenati di Barletta

Più preoccupanti sono le condizioni dei tre piccini ricoverati con gli altri all'ospedale - Esclusa la responsabilità del pasticciere: il caldo avrebbe avariato i dolciumi

Nostro servizio particolare

Barletta, martedì sera.

Sei delle dodici persone ricoverate all'Ospedale Civile di Barletta sono fuori pericolo; in gravi condizioni permangono invece i piccini — e cioè Pietro Lattanzio di 3 anni, Francesco De Zio di 4 anni, Giovanna Di Gasta di 3 anni e Maria Fusillo, pure di 3 anni. Gli altri intossicati migliorano sensibilmente e qualcuno sarà dimesso in giornata dal nosocomio.

Come è noto, essi erano stati colpiti da gravi sintomi di intossicazione per aver consumato dolciumi avariati durante i festeggiamenti in occasione del battesimo di un bimbo del signor Pietro Di Gasta. Dopo il primo rituale, i parenti e gli amici del Di Gasta si erano divisi in due gruppi: uno si era messo a giocare a carte (la posta era costituita da birra, vino e liquori); l'altro si era dedicato alle danze, durante le quali erano state offerte paste di varia qualità. La festa si era protratta sino a tarda ora; poi tutti gli invitati avevano fatto ritorno alle rispettive abitazioni a gruppi, cantticchiando le ultime canzoni in voga e gli antichi ritornelli pugliesi che si usa intonare proprio in questa occasione.

Durante la notte quasi tutti erano stati colti da forti dolori addominali, da convulsioni, brividi e vomito, per cui affluirono in ospedale prima tre bimbi, poi otto adulti, seguiti quindi da tutti i partecipanti alla festa, che erano una cinquantina. Qualcuno di essi, pur non avendo mangiato dolciumi, accusava i medesimi sintomi degli intossicati per effetto di autosuggestione e anche dell'alcool ingerito durante la festa. Comunque, a tutti venne praticata un'energica lavanda gastrica e dodici erano le persone che dovevano essere ricoverate perché gravissime, e sei sono ancora tali.

Continuano intanto le indagini per accertare le responsabilità del pasticciere che ha confezionato i dolci, ma pare che questi siano andati a male in seguito a fermentazione dovuta all'eccessivo calore. Comunque l'Autorità giudiziaria prosegue nella sua inchiesta.

a. c.

Le restrizioni al traffico

Un passo di Ferrari-Aggradi per i trasporti ortofrutticoli

Roma, martedì sera.

Nella sua qualità di presidente del Comitato nazionale ortofrutticolo, il ministro Ferrari Aggradi, ha inviato telegraficamente i presidenti dei Comitati provinciali ad intervenire urgentemente presso i prefetti, affinché provvedimenti restrittivi riguardanti gli autotrasporti merci non colpiscano i trasporti ortofrutticoli locali o in transito.

Tali restrizioni, infatti, renderebbero più difficili le condizioni di rifornimento dei mercati e la spedizione delle disponibilità attuali, costituite da prodotti di elevatissima deperibilità.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, martedì sera.

La estrema povertà degli scambi è stata anche stamane la caratteristica esclusiva delle contrattazioni a Borsa chiusa. L'intonazione riflessiva ha fatto diminuire ulteriormente le quotazioni, escluse quelle dell'Amiata e del Siele, titoli per i quali c'è denaro, ma non vi sono offerte.

Ecco i prezzi registrati: Enzotogi 1662-1658; Vinicosa 1570-1572; Amiata 5330; Catini 2223-2236; Siele 5830; Fiat 1228-1229; Edison 2670-2673; Terni 283,50-284,50; Immobiliare 531-533.

Mercato assai trascurato anche nelle valute e nell'oro. Il biglietto francese appare più calmo.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio conio 6900-6100; nuovo conio 5800-6000; marengo svizzero 4600-4800; sterlina unitaria 1760-1770; dollaro blu 823-825; franco svizzero 145,50-145,75; franco francese 134-136; oro fino 700-710.

La sensazionale vicenda di Savona

Scoperti i "complici" del ragioniere Ghelardi?

I nomi risulterebbero dai mandati di pagamento emessi dall'Esattoria comunale in base ai falsi documenti dell'ex-capo della ragioneria

Savona, martedì sera.

Nessun particolare nuovo è venuto alla luce nel «caso» Ghelardi, che continua rattristamente a rimanere al centro dell'interesse dell'opinione pubblica. Le indagini dirette dal giudice dott. Chieppa, che conduce l'istruttoria formale, non hanno portato alcun elemento nuovo, almeno ufficialmente, alla inchiesta sull'intricata e sensazionale vicenda.

Il sindaco di Savona ha fatto delle dichiarazioni, mantenendosi però sulle generali e fornendo particolari già noti. A certe domande impegnative il prof. Urbani si è trincerato dietro il segreto istruttorio. Sembra ormai accertato che il rag. Ghelardi provvide a tutta la complicata trafila dei documenti falsi per arrivare agli illeciti prelevamenti dall'amministrazione comunale da solo, valendosi unicamente di altre persone nella parte finale della sua operazione e cioè soltanto per quanto riguarda l'atto della riscossione.

Queste persone possono essere facilmente individuabili dai funzionari che conducono l'inchiesta, in quanto i loro nomi risulteranno certamente scritti sui mandati di pagamento. Si prevede pertanto che da un momento all'altro si potranno conoscere i nomi di queste persone implicate nella losca faccenda.

Il prof. Urbani ha detto inoltre che il Ghelardi, oltre a tutti i documenti falsi, aveva accolto, per evitare di essere scoperto, un ingegnoso sistema contabile che egli inseriva con particolare abilità nella normale tenuta dei libri contabili.

Sembra che all'ultimo momento il Ghelardi, quando è stato incriminato di fronte alle sue gravi responsabilità, abbia tentato di sfuggire alla cattura promettendo ai dirigenti del Comune che avrebbe fornito tutte le prove e le documentazioni che ogni certificato da lui prodotto era falso, in modo da sollevare da ogni responsabilità i dirigenti del Comune, assicurando che, secondo lui, ci sarebbero state le possibilità per coprire l'ammanco.

Questa volta però le parole del rag. Ghelardi non hanno avuto fortuna e alla denuncia seguì il suo arresto nella villa di Spotorno, dove egli si era ritirato attendendo ormai rassegnato gli eventi, in quanto sapeva di non poter più sfuggire alla cattura.

Esplosione nucleare in un'isola delle Hawai

Washington, martedì sera.

E' stato annunciato ufficialmente che un'ogiva atomica trasportata da un razzo non precisato è stata esplosa nel Pacifico. Un comunicato diramato congiuntamente dalla Commissione federale per la energia atomica e dal Ministero della Difesa si è limitato a rendere noto che «la esplosione sperimentale di un'ogiva nucleare collocata in un razzo è avvenuta oggi in prossimità dell'isola Johnston nel Pacifico. Tale esplosione fa parte della serie "Hardtack" di collaudi di armi nucleari».

Fin qui il comunicato. Da altre fonti si è saputo che detta esplosione è la sedicesima di tale serie e da Honolulu è giunta segnalazione che essa è stata vista chiaramente dalle Hawai. Gli abitanti di quell'arcipelago hanno notato, in sul far dell'alba, l'intera zona dell'isola Johnston altre l'orizzonte illuminata a giorno per alcuni istanti.

Il principe Ugo Colonna sposa una signora irlandese

Dublino, martedì sera.

Il principe Ugo Colonna e la signora irlandese Rosemary Barrett-Murphy si sono sposati nella chiesa della locale Università con la benedizione papale.

Il principe Ugo Colonna è il figlio di donna Adele Lutes Colonna dei principi di Poloano, duchessa del Gerolomo e di San Cesareo e del defunto principe Piero Colonna.

La sposa è la figlia della signora Mary Barrett-Murphy e del defunto John Barrett-Murphy di Magistrasbridge, conte di Fermanagh. Ha fatto da testimone il principe Caracciolo.

Alpinista «incrodato» sulla Nord della Marmolada

Bolzano, martedì sera.

Squadre del soccorso alpino di Canazei stanno battendo i canaloni della parete nord della Marmolada alla ricerca di un alpinista incrodato. L'allarme è stato dato questa notte da alcuni passeri, ai quali erano giunte grida di aiuto.

Si ritiene che l'alpinista incrodato, al quale — secondo le guide della valle — non dovrebbe essere avvenuto niente di grave, sia il perito industriale Domenico Galazzi, abitante a Brescia, in via Monara 46. Egli infatti era partito ieri pomeriggio da Penia, da solo, intenzionato di scalare appunto la parete.

NELL'APPARTAMENTO DELL'ATTORE MICKEY ROONEY

Ha tentato di avvelenarsi una "stellina" di Hollywood

Barbara Thomalson, una bellissima bionda dagli occhi azzurri, sostiene di aver sbagliato la dose del sonnifero, ma la polizia è convinta che essa volesse uccidersi - Rooney è introvabile: sembra che fosse assente al momento dell'incidente

Hollywood, martedì sera.

Una «stellina» di Hollywood è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale avendo ingerito una dose eccessiva di pastiglie di sonnifero. Il fatto è accaduto nella casa dell'attore Mickey Rooney, il quale attualmente è assente da Hollywood. Secondo la polizia si è trattato di un tentato suicidio, ma la protagonista dell'incidente, la ventiduenne Barbara Thomalson, ha respinto l'intenzione attribuitale di volersi uccidere. Una sua amica Pat Landers, di ventitré anni, ha precisato che Barbara in questi ultimi tempi ha fatto ricorso spesso ai barbiturici in quanto sofferente delle conseguenze di un'infezione da «virus».

Sul fatto, il tenente della polizia David Rutman ha fornito i seguenti particolari: «La Thomalson, una bellissima bionda dagli occhi azzurri il cui nome d'arte è Carolyn Mitchell, ha tentato di uccidersi ieri pomeriggio nella casa dell'attore Mickey Rooney. Questa è la nostra tesi e la cambieremo soltanto quando ci saranno state sottoposte convincenti prove in proposito. E' un fatto che chi prende un sonnifero per dormire, se ne va tranquillamente a letto e aspetta che il sonno arrivi. La Thomalson o Mitchell che dir si voglia, si spaventò invece per quanto aveva fatto e telefonò alla Landers con la quale divide una stanza d'affitto in una pensione di Hollywood».

«La Landers — ha proseguito il tenente — corse subito dall'amica e la trovò che stava molto male. Volendo evitare che dell'accaduto venissero a conoscenza i giornali, la Landers si improvvisò infermiera, ma lo fece in un modo che può essere definito dei più inesperti. Pensò infatti di rianimarla immergendola nella piscina della villa. A tale scopo spogliò la Mitchell e fece la stessa cosa con se stessa non volendosi bagnare i vestiti. Visto che la situazione peggiorava, prese alla fine la decisione più logica, quella di telefonare a un'autoambulanza dei pompieri che trasportò la Mitchell in un ospedale. Qui i medici intervennero immediatamente con una lavatura gastrica e tutto si concluse nel migliore dei modi».

Interrogata a sua volta dai giornalisti, la Landers ha dichiarato: «Non è vero che Barbara ha voluto suicidarsi. E' una ragazza felice e tutto potrebbe fare fuorché tentare di togliersi la vita».

Il trentaseienne Rooney, che si è separato recentemente dalla sua quarta moglie, Elaine Mahnken, è partito ieri mattina per Lake Tahoe, dove è stato scritturato da un «night-club». Non è stato ancora possibile rintracciarlo per ottenere da lui un commento su quanto accaduto in sua assenza.

Il maestro di «yoga» Shri Swami Dev Murti Ji ha dato in un teatro di Stoccarda un saggio della sua forza esercitando col petto una grossa piattaforma di legno sulla quale erano ben dodici spettatori per un peso complessivo di 13 quintali. Come si può vedere nella foto, sul lato sinistro Murti Ji ha la schiena appoggiata a dei grossi cocci di vetro

CRONACA

Morente un motociclista scontratosi a S. Mauro

Un motociclista, Amabile Trischero, di 44 anni, abitante in San Mauro, via Borgo 92, è stato ricoverato stamane, all'1,30, all'Istituto Maria Adelaide. Mentre percorreva via Roma di San Mauro si scontrava con un'altra motocicletta, Perisio con una auto di passaggio al Maria Adelaide è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura della base cranica e della gamba destra.

Precipita da una scala

Il pensionato Gaspare Cesarini, di 60 anni, abitante a Moncalieri in via Mara 7, è stato ricoverato all'ospedale Molinette con prognosi riservata. Ha riportato la frattura della base cranica per essere caduto da una scala. L'aveva appoggiata ad una vite che cresce nel cortile della sua abitazione e vi era salito per cogliere dell'uva. La scala, per un improvviso cedimento del terreno, era scivolata sul pavimento di cemento provocando la caduta dello sventurato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO - A. XII - N. 191
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

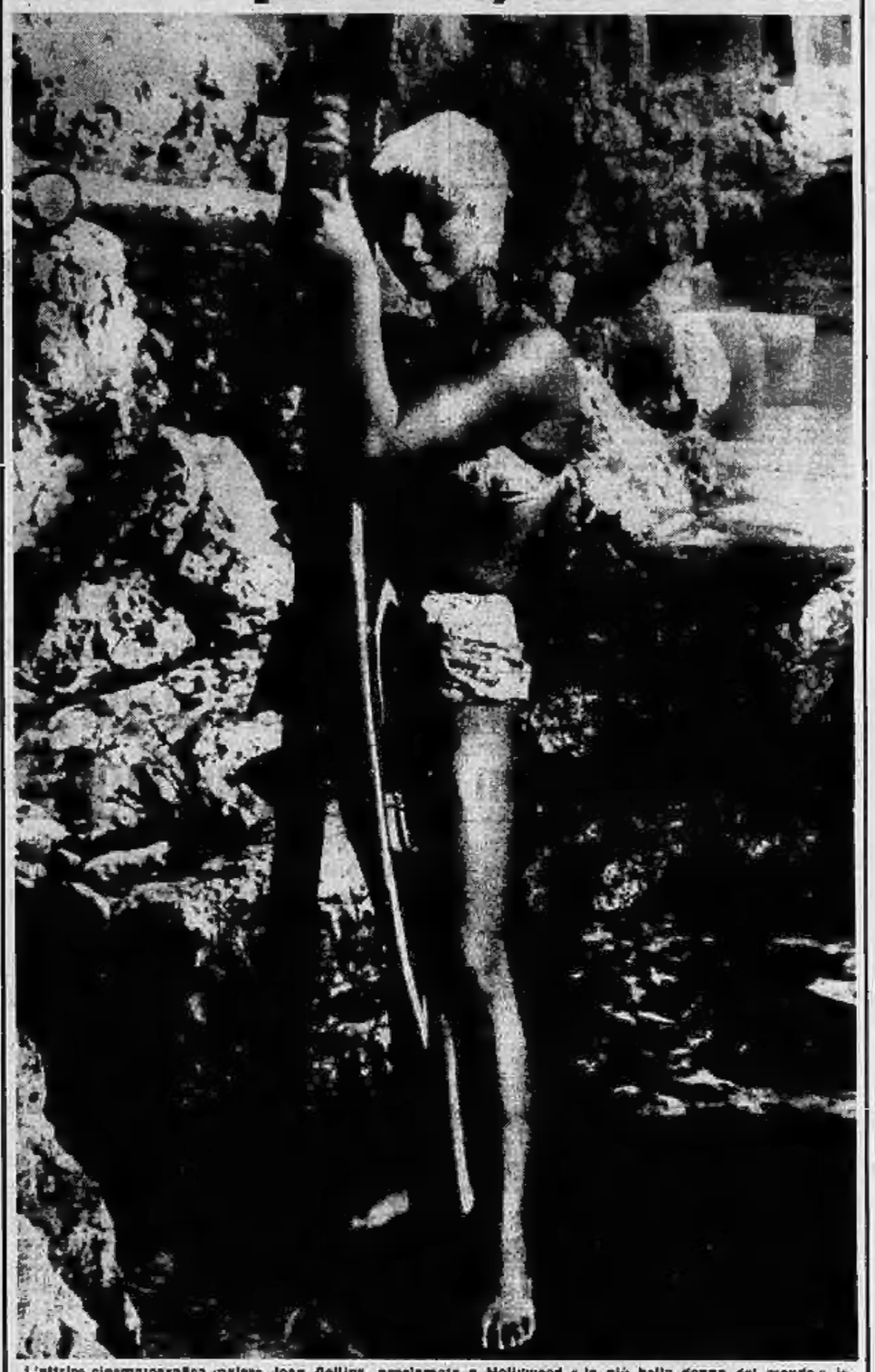
STAMPA SERA

MARTEDI' - MERCOLEDI'
12-13 Agosto 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

L'uomo della grande impresa polare

Il comandante William Anderson, che ha guidato il « raid » del sottomarino atomico « Nautilus » in immersione da Pearl Harbour (Oceano Pacifico) alla zona dell'Islanda, ha rivelato ieri che è stato il Presidente Eisenhower in persona a dare l'appoggio necessario alla impresa: gli Alti Comandi di Washington erano rimasti perplessi dinanzi all'ardito progetto. Anderson, che aveva raggiunto in elicottero Washington per ricevere da Eisenhower la medaglia della « Legione al merito », oggi torna a bordo del suo sommergibile (Telefoto)

Joan: la più bella, ma ribelle...



L'attrice cinematografica inglese Joan Collins, proclamata a Hollywood « la più bella donna del mondo » in seguito a un « referendum » svoltosi nei giorni scorsi, ha temperamento ribelle specialmente verso i suoi produttori. L'anno scorso Joan, che si trovava sulla Costa Azzurra, si è rifiutata di partire per Londra ove, in occasione della « prima » del suo film « L'isola del sole », avrebbe dovuto essere presentata a Margaret

Pauroso volo di un'auto

Il trentacinquenne Guenther Grunwald, berlinese, si è salvato grazie alla propria presenza di spirito gettandosi fuori dalla propria auto nell'attimo in cui questa stava precipitando nelle acque di un canale che attraversa Amburgo. Nella stessa vettura si trovavano la moglie del Grunwald e due suoi figli, uno di 5 e l'altro di 3 anni. Vedendo la macchina precipitare, un giovane del luogo, tale Peter Trapp, si gettava in acqua e riusciva a trarre fuori dalla vettura i tre occupanti. Sfortunatamente però la signora Grunwald decedeva in un vicino ospedale nonostante le amorevoli cure dei sanitari. I Grunwald si trovavano in vacanza

Indossatrici a passeggio per le vie di Londra

I passanti di Regent Street hanno potuto ammirare queste cinque graziose indossatrici passeggiare a braccetto lungo la famosa via londinese nel cui pressi è il Café Royal dove esse hanno partecipato ad un'interessante rassegna di nuovi modelli. Da sinistra a destra: Barbara Ellis di 24 anni, di Bournemouth, Inghil., Robin Garland di 23 anni (Sydney), Dolores Hyett di 22 anni (Brisbane), Claire Dillon di 25 anni (Brisbane), Clemence Bettany di 21 (Sydney) (Telef. a « Stampa Sera »)